



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,50

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 144
N° 124

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



«Così con l'AI diventeremo super umani»

«Gli strumenti non ci sostituiscono, sono una nostra estensione potente»

REID HOFFMAN / APAG. 19



AL MICROSCOPIO

Farmaci, la corsa globale per frenare l'obesità

GIACCA / APAG. 21

GOVERNO

IL VIA LIBERA

Ok al decreto salva-casa Ecco tutto quello che si può sanare

Il suo ideatore Matteo Salvini non vuol sentire parlare di condono edilizio. Ma il piano salva-casa voluto dal ministro delle Infrastrutture possiede i crismi di una mini-sanatoria. Il testo approvato ieri in Consiglio dei ministri, dice lo stesso Salvini, «entrerà nelle case di milioni di italiani in modo risolutivo». Il centro-destra vuole «sanare tutte le difformità interne alle quattro mura» cioè «il cambio destinazione d'uso». E il decreto apre un nuovo scontro politico nazionale. **PERTOLDI** / APAG. 4 E 5

IL COMMENTO

PANARARI / APAG. 27

IL CONSENSO COSTRUITO SUL MATTONE

Nella campagna elettorale permanente c'è un tema "più permanente" degli altri. Una issue carsica, che si inabissa per poi riaffiorare. Anche perché, da noi, il «mattone è per sempre».

POLITICA

L'INTERVISTA

Calenda: «La riforma Calderoli non si farà mai»

Dalle infrastrutture alla riforma Calderoli e ovviamente alle Europee: parla Carlo Calenda. **FERRO** / APAG. 8

PRESENTI TAJANI E IL PREMIER DI BELGRADO VUČEVIĆ. ROMA ASSEGNA ALLA REGIONE UN CONSIGLIERE DIPLOMATICO

Patto Italia-Serbia per i Balcani in Ue

Forum economico a Trieste: avanti con l'obiettivo dell'ampliamento a Est

Un patto politico ed economico sull'asse Roma-Trieste-Belgrado con un duplice obiettivo: portare il prima possibile la Serbia in Europa, anticipando l'attuale termine del 2030, e intanto creare le condizioni per un interscambio di investimenti sempre più intenso tra il maggio-

re Paese dei Balcani occidentali e l'Italia. Una partnership in cui il Friuli Venezia Giulia è chiamato a svolgere un ruolo strategico. Così l'intesa emersa ieri dal forum imprenditoriale Italia-Serbia tenuto a Trieste. E sono stati firmati accordi per 700 milioni. **TALLANDINI** / APAG. 2 E 3

LE RELAZIONI COMMERCIALI

Dall'energia all'export, intese per 700 milioni

I BIANCOROSSI BATTONO FORLÌ PER LA TERZA PARTITA CONSECUTIVA, IN OLTRE 5700 AD APPLAUDIRE



Basket, Trieste adesso fa sognare e vola in finale

DEGRASSI E BALDINI / APAG. 44 E 45

CRONACHE

Via San Michele a senso unico a giugno Modifiche al bus 24

TONERO / APAG. 28



Un bus della linea 24 FOTO SILVANO

Il Porto in mostra Dopo cinque anni ritorna l'Open day

CODAGNONE / APAG. 32

Aggressioni e rapine Crescono gli accessi dei minori al Burlo

SARTI / APAG. 31

Giro d'Italia, nel 2025 partenza da Trieste L'accordo è in arrivo

/ APAG. 49



L'arrivo del Giro a Sappada, ieri

LA MOSTRA

L'arte di Pistoletto a Villa Manin



La Venere degli stracci di Pistoletto

ELENA COMMESSATTI

Li chiama umilmente "predellini" Michelangelo Pistoletto le sue "storiche" opere in mostra da oggi a Villa Manin a Passariano, e li commenta come base per lo sviluppo di un'attività sociale e artistica ispirata ai principi della sua Cittadellarte. Ma sono "tra i suoi più importanti lavori", dice Guido Comis, direttore di Villa Manin e artefice dell'iniziativa Erpac. / APAG. 38



Dona il tuo
5x1000 ad **A.B.C.**
**Associazione per
i Bambini Chirurgici
del Burlo**

codice fiscale
01084150323

Per veder crescere tutti i bambini
nati con malformazioni



Il forum bilaterale a Trieste



FEDRIGA E DIPIAZZA

Ponte verso l'Est e integrazione

Il forum imprenditoriale Italia-Serbia «è un evento strategico per la nostra regione, da sempre ponte verso i Balcani» ha sottolineato il governatore Massimiliano Fedriga nel suo intervento di saluto. Il sindaco Roberto Dipiazza ha evidenziato «l'importanza della presenza della comunità serba a Trieste, la più integrata e numerosa della nostra città».



PICHETTO FRATIN

«Gas russo non più essenziale»

Il ministro per Ambiente e sicurezza energetica Pichetto Fratin ha precisato ieri che «non abbiamo più difficoltà a chiudere il rapporto di Tarvisio con il gas russo. Ormai la quota di gas che arriva in Italia dalla Russia è minima e non più essenziale». Ha inoltre aggiunto che «la Serbia si sta muovendo rispetto al nuovo nucleare, lo stesso ragionamento che stiamo facendo noi e può esserci collaborazione».



I DATI

Interscambio da 3,7 miliardi

L'export italiano verso la Serbia è cresciuto nel 2023 del 5,6%, superando i 2,3 miliardi di euro. Nello stesso anno la Serbia ha sviluppato un interscambio con l'Italia di 3,7 miliardi. Tajani ha ricordato che l'Italia è «il terzo partner commerciale della Serbia», e che nel Paese balcanico «ci sono 1.200 imprese italiane che contribuiscono al 5,5% del Pil e generano 50 mila posti di lavoro».

Italia-Serbia Patto per l'Europa

Tajani: «Allargamento ai Balcani prima del 2030». Vučević: «Oggi l'Ue è incompleta»

Piero Tallandini

Un patto politico ed economico sull'asse Roma-Trieste-Belgrado con un duplice obiettivo: portare il prima possibile la Serbia in Europa, anticipando l'attuale termine del 2030, e intanto creare le condizioni per un interscambio di investimenti sempre più intenso tra il maggiore Paese dei Balcani occidentali e l'Italia. Una partnership in cui il Friuli Venezia Giulia è chiamato da entrambe le parti a svolgere un ruolo strategico essenziale.

Ecco i connotati dell'intesa emersa ieri dal forum imprenditoriale Italia-Serbia che ha richiamato al Generali Convention Center in Porto vecchio 250 imprese dei due Paesi, alla presenza tra gli altri del ministro degli Affari esteri e vice-premier Antonio Tajani e del premier serbo Milos Vučević, al suo primo impegno istituzionale all'estero dopo il conferimento dell'incarico.

«Ho ribadito con fermezza – così Tajani – l'impegno dell'Italia a sostenere l'ingresso della Serbia nell'Unione europea e faremo di tutto affinché i tempi siano i più rapidi possibile e si possa anticipare il termine del 2030. I Balcani occidentali sono garanti della stabilità in tutta l'area. La riunificazione dei Balcani all'Europa è una priorità per tutti i governi dell'Ue: si tratta di permettere a popoli ai quali era stato impedito, di tornare nella loro casa, l'Europa, che è la loro storia, la loro identità. Nella sua storia il popolo serbo si è battuto per difendere l'identità europea e cristiana dell'Europa».

«Vogliamo aderire pienamente all'Unione – ha afferma-



Il ministro agli Esteri: «Assegnato al Fvg un consigliere diplomatico. Regione nostra ambasciatura»

to Vučević –, senza i Paesi dei Balcani occidentali l'Europa non è completa. La Serbia conserverà sempre la pace e la tranquillità dei Balcani». «Su alcune cose – ha continuato il premier serbo – forse non siamo proprio d'accordo al cento per cento, però business ed economia sono proprio quello che ci può collegare al cento per cento». «Invito gli operatori

economici, sia serbi sia italiani – ha aggiunto Vučević – a mettersi in contatto, a collaborare. Invito gli italiani a venire in Serbia e a vedere direttamente sul territorio che cos'è e cosa rappresenta. Sono sicuro che sarete più vicini alla decisione di investire da noi». Tajani ha ricordato che l'Italia è «il terzo partner commerciale della Serbia», e che nel Paese balcanico «ci sono 1.200 imprese italiane che contribuiscono al 5,5% del Pil e generano 50 mila posti di lavoro».

A testimonianza della volontà di consolidare ulteriormente i rapporti, il primo ministro serbo ha chiesto a Tajani di trasmettere alla premier Giorgia Meloni l'invito a organizzare «una sessione congiunta dei nostri due governi che si potrebbe tenere a Belgrado».

In questo contesto il Friuli Venezia Giulia potrà svolgere una funzione chiave. «Ho deciso di assegnare un consigliere diplomatico a questa regione affinché possa avere un contributo forte anche dal mio Ministero per rafforzare i legami con i Balcani occidentali» ha annunciato Tajani, aggiungendo di vedere il Friuli Venezia Giulia «protagonista della diplomazia economica, un ruolo non solo simbolico, ma operativo, di ambasciatore nei confronti dei Paesi balcanici. Trieste, in particolare, è simbolo operativo della diplomazia della crescita, un porto non solo per l'Italia ma per tutta l'Europa centrale».

Anche per Vučević, nel quadro dei rapporti economici tra Italia e Serbia, il Friuli Venezia Giulia avrà sempre di più «un

grande ruolo, perché per noi è la porta verso l'Occidente» e, pensando in particolare a Trieste, ne ha evidenziato «le potenzialità dal punto di vista della logistica e dei trasporti» ricordando inoltre la presenza «di una comunità serba molto ben integrata».

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che ha aperto i saluti istituzionali del forum, ha poi osservato che la nomina di un consigliere diplomatico «è un grande riconoscimento del valore strategico del nostro territorio». Secondo Fedriga «le politiche di near shoring e di accorciamento della filiera produttiva di cui l'Europa ha bisogno possono trovare risposta dal rafforzamento dei legami con la Serbia». Il sottosegretario all'Economia e alle Finanze, Sandra Savino, ha

sostenuto che «il partenariato tra Italia e Serbia è una priorità strategica per il Paese. Rafforzare le relazioni politiche ed economiche è fondamentale per garantire stabilità, sicurezza, sviluppo sostenibile». A completare i saluti istituzionali sono stati il sindaco Roberto Dipiazza e Stefania Craxi, presidente della Commissione Affari esteri e Difesa del Senato.

A margine del forum il ministro per Ambiente e sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin ha precisato che «non abbiamo più difficoltà a chiudere il rapporto di Tarvisio con il gas russo. Ormai la quota di gas che arriva in Italia dalla Russia è minima e non più essenziale. Abbiamo diversificato i fornitori e possiamo dirci abbastanza tranquilli».

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

Il forum bilaterale a Trieste



DOPO LA RISOLUZIONE VOTATA GIOVEDÌ

Critiche all'Onu su Srebrenica

Nel forum di ieri si è parlato della risoluzione votata giovedì dalle Nazioni Unite che ha istituito la "Giornata internazionale per la commemorazione del genocidio" di Srebrenica. «Torniamo 30 anni indietro – ha affermato Vučević – non ne vedo il senso, non ha alcuna legalità e riapre ferite del passato». Per Tajani quanto accadde a Srebrenica «non è responsabilità di uno Stato, ma è responsabilità individuale».

IL RISCHIO ESCALATION

Kosovo, garantito l'impegno militare

«Ho pregato l'Italia di fare tutto il possibile per evitare l'escalation nel Nord del Kosovo dove risiede la popolazione di etnia serba» ha affermato ieri il premier Vučević, aggiungendo che «vediamo quel territorio come parte integrante della Serbia e tutti i Paesi hanno diritto all'integrità territoriale». Tajani ha assicurato l'impegno dei militari italiani a proteggere i monasteri cristiano-serbi in Kosovo.

L'INVITO A MELONI

Sessione congiunta a Belgrado

Il primo ministro serbo Milos Vučević ha chiesto ieri al ministro Tajani di trasmettere alla premier Giorgia Meloni l'invito a organizzare «una sessione congiunta dei nostri due governi che si potrebbe tenere a Belgrado». Quello in occasione del forum di Trieste è stato per Vučević il primo impegno istituzionale all'estero dopo il recente conferimento dell'incarico di premier.

Coinvolti Cassa Depositi e Prestiti, ministeri e Telekom Serbia
Relazioni commerciali rafforzate anche per trasporti e turismo

Energia, export e nuove tecnologie Firmati accordi per 700 milioni

Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) ha erogato un finanziamento da 100 milioni di euro a favore della utility Elektroprivreda Srbije Beograd (Eps), la più grande impresa serba del settore elettrico, per garantire sicurezza energetica e sostenere la decarbonizzazione del settore elettrico del Paese, accelerando la transizione green dei Balcani occidentali.

È il primo degli accordi siglati ieri nell'ambito del forum a Trieste alla presenza del ministro Antonio Tajani e del premier serbo Milos Vučević. La Serbia, come ha spiegato ieri Paolo Lombardo, direttore della Cooperazione internazionale allo sviluppo di Cdp, «è ancora molto dipendente dal carbone». Le risorse della Cdp saranno

vincolate a criteri di sostenibilità, in linea con gli obiettivi delle Nazioni Unite. Il programma di finanziamento è legato alla liberalizzazione del settore energetico in Serbia, anche con concessioni e gare d'appalto nel settore delle rinnovabili che potranno generare opportunità per le imprese italiane.

Altri due accordi finanziari, per un valore complessivo di 400 milioni di euro, sono stati sottoscritti ieri da Sace, il gruppo assicurativo-finanziario specializzato nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale, direttamente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze: sono finalizzati allo sviluppo dell'export italiano in Serbia. Il primo accordo riguarda una linea di fi-

nanziamento di 200 milioni garantita da Sace al Ministero delle Finanze di Belgrado. Il finanziamento è destinato a sostenere i piani di sviluppo della Serbia e a rafforzare la relazione commerciale nei settori trasporti, turismo, telecomunicazioni, energia, con l'obiettivo di facilitare l'accesso delle imprese italiane sul mercato serbo. Il secondo accordo, firmato con Telekom Serbia, prevede un finanziamento fino a 200 milioni garantito da Sace per potenziare la relazione commerciale con gli esportatori italiani attivi nei servizi Ict (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), nella distribuzione commerciale e nella compravendita dei diritti televisivi. Gli accordi, firmati da Ales-



LA STRETTA DI MANO
IL PREMIER SERBO MILOS VUČEVIĆ
E ANTONIO TAJANI. FOTO BRUNI

I settori al centro
delle esportazioni:
tessile, macchinari
metallurgia
e chimica

sandra Ricci, amministratore delegato di Sace, e da Dubravka Đedović Handanović, Ministro delle Miniere e dell'Energia della Serbia, e Vladimir Lucic, Ceo di Telekom Serbia, rientrano nel programma di Sace che ha l'obiettivo di aprire nuove opportunità per le imprese italiane.

Sempre per rafforzare i rapporti commerciali fra Italia e Serbia, il presidente di Simest, Pasquale Salzano, ha firmato

ieri nell'ambito del forum un accordo con Ras – Agenzia per lo sviluppo della Serbia. Le parti si sono impegnate a coinvolgere la rete delle associazioni di settore italiane e serbe per supportare l'incremento degli scambi. Simest ha sviluppato una doppia strategia per consolidare i rapporti economici con l'area: l'implementazione di un plafond di finanza agevolata da 200 milioni e l'apertura della prima sede estera della società a Belgrado per assistere le imprese da vicino.

Si tratta di accordi «per rafforzare i legami economici e suggellare la forte amicizia tra i popoli italiano e serbo» ha rimarcato Tajani, mentre Vučević ha posto l'accento sulle «potenzialità» di settori come «energia, tutela ambientale, fonti rinnovabili» e ha auspicato «una presenza maggiore in Serbia delle aziende italiane del settore infrastrutturale».

«Questo forum testimonia la particolare attenzione del Friuli Venezia Giulia nei confronti dei Balcani – ha sottolineato il presidente dell'Ice Matteo Zoppas –. Per gli imprenditori italiani ci sono sempre più opportunità. I settori al centro delle nostre esportazioni? Tessile, macchinari, chimica e metallurgia. Una spinta ulteriore arriva dal corridoio intermodale tra Belgrado e Cervignano, inaugurato in settembre, che non solo accelererà lo sviluppo delle infrastrutture, ma consentirà anche uno scambio più veloce di merci e know-how».

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSEO STORICO E IL PARCO
DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Lo Spettacolo DELL'ALBA

Passeggiate tra storia e musica nella bellezza del Mediterraneo

TRIESTE PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Visita esclusiva all'alba accompagnata da interventi musicali

domenica 2 giugno 2024 - ore 5.30

Info e prenotazioni
www.coopculture.it
0409892028

COOPCULTURE

Le misure del Governo



DOPPIA CONFORMITÀ

È prevista la sua eliminazione

Uno dei punti centrali del piano del leader leghista riguarda l'eliminazione della cosiddetta doppia conformità. Non servirà più, cioè, che per sanare un'irregolarità si debba essere a norma sia con le leggi del momento della costruzione sia di quelle dell'epoca in cui si chiede la modifica.



SOGLIA DI TOLLERANZA

Limite fino a un massimo del 5%

L'attuale soglia di tolleranza per le sanatorie edilizie è fissata al 2%. Il tetto, però, è stato aumentato nel testo approvato ieri dal Consiglio dei ministri. In particolare la soglia di tolleranza ammessa cresce fino al 5% del totale in maniera inversamente proporzionale alla dimensione dell'immobile.



L'ULTIMA MODIFICA

Via libera ai gazebo post Covid

Il decreto voluto dal ministro Matteo Salvini salva anche, con una modifica dell'ultim'ora, i dehors esterni installati durante l'emergenza coronavirus che potranno essere mantenuti in esercizio e rimanere installati in deroga al Testo unico dell'edilizia.



MULTE APPLICATE

Sanzioni da 1.032 a 30.987 euro

Nel caso di difformità più gravi il decreto prevede che il rilascio del permesso e la segnalazione certificata di inizio attività in sanatoria siano subordinati al pagamento di una sanzione pari al doppio dell'aumento del valore dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi e in misura compresa tra 1.032 e 30 mila 987 euro.

IL DECRETO SALVA CASA

I principali punti:



Aumento dell'attuale
soglia di tolleranza del

2%



Eliminazione
della doppia
conformità



Dimezzamento
delle sanzioni



Ok anche
in zone sismiche
oppure tutelate



Sanatoria
per piccoli lavori:
dalle finestre
al secondo bagno



Salva-casa Dai bagni ai balconi ok al mini condono

Il nuovo decreto approvato dal Consiglio dei ministri
Si potranno saldare le irregolarità su migliaia di edifici

Mattia Pertoldi

Il suo ideatore, Matteo Salvini, non vuole sentire parlare di condono edilizio. Ma resta il fatto che il piano salva-casa pensato e voluto dal ministro delle Infrastrutture possiede, quantomeno, tutti i crismi di una mini-sanatoria. Il testo approvato ieri in Consiglio dei ministri, infatti, citando lo stesso Salvini «entrerà nelle case di milioni di italiani in maniera risolutiva». Con questa mossa, in altre parole, il centrodestra vuole «sanare tutte le difformità interne alle quattro mura» cioè «il cambio destinazione d'uso». Secondo Salvini, tra l'altro «questa è una delle poche occasioni di incassare per i Comuni perché i cittadini faranno le corse per pagare». Di cosa si tratta, dunque, nel dettaglio? Il decreto abbraccia un ventaglio di opzioni davvero ampio: dal muro spostato al soppalco, oppure alla veranda, fino alla finestra che è stata realizzata alcune decine di centimetri più in basso oppure più in alto rispetto al disegno di base. Il decreto salva anche i dehors installati durante l'emergenza coronavirus che

potranno essere mantenuti in esercizio e rimanere installati in deroga al Testo unico dell'edilizia.

VIA LA DOPPIA CONFORMITÀ

Uno dei punti centrali del piano del leader leghista riguarda l'eliminazione della cosiddetta doppia conformità. Attualmente per sanare gli elementi realizzati senza permessi, oppure in difformità con questi ultimi, è necessario che gli stessi siano conformi sia alle regole del tempo nel quale sono stati materialmente costruiti sia alle norme dell'epoca nella quale viene richiesta la sanatoria. Con il decreto di Salvini viene eliminato questo doppio requisito, permettendo di sanare la difformità se l'edificio rispetta almeno una delle due normative. Parliamo, nella fattispecie, di piccole opere murarie, tramezzi oppure soppalchi interni. La doppia conformità resta invece in vigore in caso di assenza, totale difformità o variazioni essenziali rispetto al permesso di costruire, ma anche in caso di scostamento significativo rispetto all'impianto della cosiddetta super Scia. Salvini, inoltre, ha ottenuto an-

LE NORME VOLUTE DA SALVINI DOVREBBERO SERVIRE A SANARE PICCOLE IRREGOLARITÀ IN EDILIZIA

Aumenta il numero delle categorie in cui si potrà operare in regime di edilizia libera senza toccare la volumetria totale

Sono state stralciate le norme con le quali si prevedeva di poter regolarizzare anche i piani di rigenerazione di diverse città italiane

che il via libera a intervenire, in molti casi, attraverso un semplice permesso a costruire in sanatoria oppure con il pagamento delle sanzioni previste per la regolarizzazione della ristrutturazione edilizia «in assenza oppure in totale difformità dal permesso di costruire». Sono anche state ampliate le categorie che possono essere eseguite in edilizia libera. Si tratta, ad esempio, di interventi di manutenzione ordinaria, installazione di pompe di calore, rimozione di barriere architettoniche e installazione di vetrate panoramiche amovibili posizionate su logge e balconi. Ok anche a vetrate panoramiche dirette ad assolvere a funzioni temporanee di protezione dagli agenti atmosferici, miglioramento delle prestazioni acustiche ed energetiche, riduzione delle dispersioni termiche, parziale impermeabilizzazione dalle acque meteoriche. Il tutto a condizione che non muti la volumetria.

STRALCIO E SANZIONI

A differenza di quanto previsto inizialmente, è stata stralciata la parte del decreto legislativo che regolarizzava al-

Salvini: riforma attesa da tutti Il Pd: ambiguità

La Lega festeggia, le opposizioni denunciano possibili abusi



ULTERIORI INTERVENTI

Vale anche per le pompe di calore

Sono anche state ampliate le categorie che possono essere eseguite in edilizia libera. Parliamo, ad esempio, di interventi di manutenzione ordinaria, di installazione di pompe di calore, rimozione di barriere architettoniche e di installazione di vetrate panoramiche amovibili installate su logge e balconi.



CAMBIO DI DESTINAZIONE

Procedure quasi automatiche

Nel decreto è stato anche consentito il cambio di destinazione d'uso senza interventi purché questo avvenga in una sola unità immobiliare e con la possibilità per i Comuni di fissare dei vincoli. Così, ad esempio, si potrà passare da un'unità residenziale a una turistica, previa presentazione della Scia e assenza di vincoli.



STATO LEGITTIMO

Basteranno i documenti recenti

In caso di opere effettuate sull'intero immobile, lo stato legittimo interesserà esclusivamente il titolo edilizio che si riferisce a questi lavori e non quelli precedenti. A condizione, però, che questo sia stato rilasciato all'esito di un procedimento che abbia verificato l'esistenza del titolo abilitativo che ne ha previsto la costruzione.



LIMITI DI APPLICAZIONE

Intoccabile la volumetria totale

Ok anche a vetrate panoramiche dirette ad assolvere a funzioni temporanee di protezione dagli agenti atmosferici, miglioramento delle prestazioni acustiche ed energetiche, riduzione delle dispersioni termiche, parziale impermeabilizzazione dalle acque meteoriche. Il tutto a condizione che non muti la volumetria.

LO SCONTRO POLITICO

MATTIA PERTOLDI

Il decreto salva-casa, approvato ieri in Consiglio dei ministri, apre un nuovo scontro politico nazionale. Da una parte, infatti, la Lega esulta – a partire dal suo leader nazionale Matteo Salvini – per una norma che sostiene essere stata «attesa da tutti» e destinata «a semplificare la vita delle persone». Dall'altra, invece, il centrosinistra, cominciando dal Pd, accusa la maggioranza di aver varato un testo «ambiguo e che apre le porte agli abusi».

Il ministro delle Infrastrutture, come detto, è il primo a festeggiare dopo il via libera ottenuto a palazzo Chigi spiegando anche come quello di ieri sia solo il primo step compiuto in un settore che necessita, a suo dire, di ulteriori interventi. «Le nuove norme consentiranno di sanare piccole irregolarità, non è un condono sull'esterno – ha detto Salvini –. Affrontiamo un problema decennale per le suddivisioni interne diverse da quelle registrate con l'obiettivo di liberare gli uffici comunali da quattro milioni di pratiche ferme da anni. Ma è soltanto il primo passaggio del piano casa sull'edilizia. Il secondo, su cui stiamo lavorando con le Ater, le Regioni, i Comuni e le cooperative, è quello dell'edilizia residenziale pubblica e diventerà la tranche successiva oggetto di un altro importante intervento. Ovviamente, a differenza di quello sugli immobili privati appena varato, il piano casa sull'edilizia pubblica e sociale ha un costo e per questo stiamo anche ragionando in termini economici».

A fare eco a Salvini, tra i tanti in casa del Carroccio, c'è stato anche il segretario del Friuli Venezia Giulia Marco Dreosto. «D'ora in poi verranno alleggerite le pratiche che intasano gli uffici delle amministrazioni competenti – sostiene il senatore pordenonese –, ci sarà meno burocrazia e una maggiore semplificazione per milioni di cittadini che potranno regolarizzare piccole difformità che bloccano la vendita delle loro abitazioni. La difesa della casa era ed è una priorità per il nostro partito e come tale è più che positiva l'approvazione in Consiglio dei ministri».

Non soltanto Lega, però, perché il nuovo decreto rice-



MATTEO SALVINI
MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Confartigianato e Confedilizia si schierano a favore Bonelli (Avs): «Così si desertificheranno i nostri centri storici»

ve anche il plauso di Confartigianato – «ben vengano gli interventi che contribuiscono a fare chiarezza e a superare incertezze normative e burocratiche mai risolte, semplificando la gestione del patrimonio immobiliare privato e favorendone la manutenzione» – ha detto il presidente nazionale Marco Granelli – e di Confedilizia i cui vertici hanno sostenuto essere «misure di buon senso che saranno utili ai proprietari di casa e al mercato immobiliare».

Il contraltare, netto, a queste posizioni arriva invece dalle opposizioni. «Siamo di

fronte a un provvedimento molto ambiguo che può portare a veri e propri abusi – ha attaccato il dem Pierfrancesco Majorino, responsabile diritto alla casa della segreteria nazionale del Pd –. Quello di Salvini è un decreto apparentemente molto piccolo che, tuttavia, può rappresentare un veicolo per operazioni di condono molto dannose e che, soprattutto, si configura come una clamorosa occasione sprecata. Come Italia avremmo invece bisogno, come proponiamo da tempo, di rifinanziare i fondi a sostegno degli affitti e della morosità incolpevole, di un piano straordinario per il recupero delle oltre 100 mila case popolari vuote e inutilizzate e di una legge sugli affitti brevi. Tutti provvedimenti che non esistono e che fanno parte dell'elenco degli annunci di un ministro che parla, ma non si sta occupando veramente di una moderna politica dell'abitare».

Severa, infine, la bocciatura da parte di Alleanza Verdi Sinistra. «Il piano produrrà la desertificazione abitativa dei centri storici – ha attaccato Angelo Bonelli – grazie alla norma che prevede la modifica della destinazione d'uso: gli immobili dei centri storici si trasformeranno definitivamente in residenze turistiche, commerciali oppure in uffici, senza rispettare nemmeno gli standard urbanistici previsti». —

I nodi della politica

Sfida a distanza Meloni-Schlein «Il premierato è necessario»

La leader di Fdl: «Non scaldo la sedia, o la va o la spacca»
La segretaria del Pd: «Farà saltare l'equilibrio tra i poteri»

Giampaolo Grassi / ROMA

Le riforme istituzionali come un esame su Palazzo Chigi. È già successo con Matteo Renzi. A lui andò male: dopo la sconfitta al referendum lasciò la guida del governo. Il precedente non preoccupa la presidente del consiglio Giorgia Meloni che, dal palco del Festival dell'Economia a Trento, ha usato toni definitivi sul premierato: «È una riforma necessaria in Italia - ha detto - o la va o la spacca: ma nessuno mi chieda di scaldare la sedia o di stare qui a sopravvivere, non sarei la persona giusta per ricoprire questo incarico». Esattamente due ore e mezzo dopo, su quello stesso palco è salita la segretaria Pd, Elly Schlein, in una sorta di duello in differita, di imitazione in ritardo del confronto saltato a Porta a Porta.

AL FESTIVAL DELL'ECONOMIA

La presidente del consiglio e la leader del primo partito d'opposizione si sono evocate in continuazione. Anche se Schlein ha avuto il vantaggio di parlare per seconda, di poter replicare. Sul premierato «mi potrà rispondere e mi risponderà», ha provocato Meloni. «È una riforma che farà saltare l'equilibrio tra i poteri dello Stato - è stata la risposta della segretaria - Ne esce indebolito il presidente della Repubblica, i cui poteri per noi non vanno cambiati né toccati». E poi sul lavoro: «La segretaria del Pd ci ricorda i disastri della sinistra al governo», ha detto la

premier, ci dovrebbe dire «cosa ne pensa dei risultati portati da loro». Schlein ha ironizzato: «Sull'autocritica del Pd sono campionessa mondiale, altrimenti non avrei vinto quelle primarie». Poi ha attaccato: «Chiedo io a lei: dopo 19 mesi di governo, per quanto tempo intende scaricare le responsabilità sui governi precedenti anziché assumersi le sue?». Schlein ne ha approfittato anche per buttare nella mischia una frase che da giorni ripete nei comizi della campagna elettorale. Ma detta lì, su quel palco ancora fresco delle parole di Meloni, ha fatto più effetto: «Io sono sempre disponibile al confronto con Meloni, dovunque e comunque». Ma non

**La dem incalza:
«È al governo da 19
mesi, basta scaricare
le responsabilità»**

ci sarà. Si dovrà aspettare quello vero del 9 giugno: l'esito del voto, l'unico risultato che conta. Meloni ha chiarito le alleanze, le strategie in Ue. Con Marine Le Pen «ci sono dei punti in comune, è evidente. Sul contrasto all'immigrazione illegale, sull'approccio alla transizione verde, sulla difesa della identità europea, ci sono dei punti di contatto». Ma ha puntualizzato: «Non c'è in vista alcuna forma di unificazione fra il partito dei conservatori e Id». Però, dopo il 9 giugno, «c'è una possi-

bilità di costruire delle maggioranze diverse. Le maggioranze arcobaleno alla fine non funzionano perché non hanno una visione». Intanto, sull'assegno unico «abbiamo un problema che riguarda l'Ue - ha detto la premier - perché la Commissione apre una procedura di infrazione contro l'Italia con motivazioni surreali».

GLI ALTRI TEMI

Parlando delle questioni di casa «ho sospeso» il redditometro, ha detto, «perché lo voglio vedere meglio, bisogna ragionare nel merito sulla norma migliore che sia efficace sulla grande evasione, sui fatti intollerabili, e per garantire il cittadino». Per Schlein è una scusa: «Il Governo è confuso, anche Meloni ha dimostrato grande incoerenza. Mi preoccupa un governo che in 19 mesi ha fatto 19 condoni: strizza gli occhi a chi fa il furbo». In zona Cesari, la presidente del consiglio ha anche fatto suo uno slogan targato Schlein. Parlando dell'accordo sui migranti col premier albanese Edi Rama - firmato durante una vacanza, mentre i fotografi erano concentrati sul gossip: «Come direbbe Schlein: non ci hanno visto arrivare». Proprio su quello il Pd ha dato battaglia: «I centri che dovevano essere già pronti non ci sono e anche Rama ha definito l'accordo un flop». Ma la premier ha tagliato corto: «Rama ha smentito». Schlein ha attaccato sul caso Toti: «Quello di Meloni è il silenzio degli indecenti». —



Giorgia Meloni e Elly Schlein al Festival dell'Economia di Trento

IL DOCUMENTO DEI VESCOVI

**La Cei lancia l'allarme sull'Autonomia differenziata
«Mina la solidarietà tra Regioni, rischi per la Sanità»**

La Cei bocchia il progetto di legge sulla autonomia differenziata: «Rischia di minare le basi di quel vincolo di solidarietà tra le diverse Regioni, che è presidio al principio di unità della Repubblica», sottolinea uno i vescovi italiani «preoccupati» soprattutto per la sanità. Il «rischio» del divario tra le Regioni «non può essere sottovalutato, in particolare alla luce delle disuguaglianze già esistenti, specialmente nel campo della tutela della salute, cui è dedicata larga parte delle risorse spettanti alle Regioni e che suscita apprensione in quanto inadeguato alle attese dei cittadini sia per i

tempi sia per le modalità di erogazione dei servizi».

Dopo l'allarme lanciato giovedì sul premierato, oggi è arrivato l'annunciato documento sull'autonomia. Diversi vescovi, soprattutto del Sud, avevano già manifestato i loro dubbi. Ora la Cei tutta si fa portavoce di questa preoccupazione e ribadisce quello che da decenni sottolinea nei suoi documenti: «Il Paese non crescerà se non insieme». «Ed è proprio la storia del Paese a dirci che non c'è sviluppo senza solidarietà, attenzione agli ultimi, valorizzazione delle differenze e corresponsabilità nella promozione del

bene comune». «Siamo convinti infatti - affermano ancora i vescovi -, e la storia lo conferma, che il principio di sussidiarietà sia inseparabile da quello della solidarietà». Quindi rilanciano chiedendo alla politica di siglare «un patto sociale e culturale». La pubblicazione di questo documento era stata annunciata giovedì, al termine dell'assemblea generale della Cei, e il ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Roberto Calderoli aveva commentato: «Da tutti ci si poteva aspettare un pregiudizio politico e spiace che l'abbia assunto la Cei». —

DOPO IL PASTICCIO DEL REDDITOMETRO

**La premier avverte i ministri
«Si deve comunicare meglio»**

Soddisfatti gli alleati, che avevano chiesto maggiore collegialità nelle decisioni. Continuano le schermaglie tra Forza Italia e Lega

ROMA

Mentre in Consiglio dei ministri Maurizio Leo dipanava i risvolti tecnici del decreto sul redditometro, Giorgia Meloni ha cercato di tagliare corto.

«Ormai il pasticcio comunicativo è fatto», il senso delle sue parole, come racconta uno dei partecipanti. Dopo la sospensione repentina del provvedimento, «se ne riparerà più avanti», avrebbe chiarito la premier, avvertendo però che si doveva comunicare «meglio e prima». Epoco importase, come sottolineato dal viceministro dell'Economia, il suo decreto colmava un vuoto normativo e avrebbe avuto risvolti

positivi eliminando aspetti «vessatori» della normativa vigente. Se ne rallegrano gli alleati, che in questi giorni hanno sbattuto i pugni nel nome della «maggiore collegialità». Il tentativo ora, con le ultime settimane di campagna elettorale da affrontare, è di spazzare dalla discussione pubblica un tema che, per dirla con un ministro, «genera allarme solo a sentire la parola redditometro». A meno di venti giorni dal-



La Sala del Consiglio dei Ministri con il tavolo vuoto ANSA

le Europee, evitare nuove trappole è l'imperativo. Anche per questo nei partiti di centrodestra si stanno studiando attentamente le 17 pagine della memoria depositata da Giovanni Toti ai magistrati di Genova e resa pubblica. Le schermaglie da giorni sono continue. Radio Libertà, l'emittente vicina alla Lega, ha tirato fuori il video di un senatore azzurro, Claudio Fazzone, che giorni fa in un evento elettorale attaccava Salvini, escludendo che sarebbe stato approvato il salva-casa. Il via libera in Cdm, la conclusione dell'articolo «è la migliore risposta a chi ha perso il contatto con la realtà e dimentica uno dei grandi insegnamenti di Silvio Berlusconi: contro le sinistre, il centrodestra deve essere unito». —

BORGO CONVENTI

Il Collio che ti accoglie



Prossimi appuntamenti:



Scopri tutto il calendario eventi su borgoconventi.it

Verso le Europee

L'INTERVISTA

Carlo Calenda

«La riforma Calderoli non si farà mai Sarebbe solo un altro poltronificio»

Il leader di Azione in tour elettorale in Veneto: «Nel testo nessun capitolo in cui si parla di tasse»
E sul sistema portuale: «Il porto del Nord Est non si decide a tavolino, via libera alla concorrenza»

ENRICO FERRO

Senatore Carlo Calenda, lei torna a Nord Est per la campagna elettorale delle elezioni europee. Come si presenta Azione a questa tornata?

«Abbiamo presentato una squadra forte e competente. Nella circoscrizione Nord Est i nostri punti di forza sono Lara Bisin e Carlo Pasqualeto: la prima è una ex vicepresidente di Confindustria con master a Oxford ed è esperta in transizione ambientale, l'altro è un giovane imprenditore che investe nella transizione digitale. Io il Veneto ce l'ho particolarmente caro, ci vengo spesso, non solo in campagna elettorale».

Con quali propositi vorreste andare in Europa?

«L'Italia ha un problema molto semplice: siamo venticinquesimi su 27 in termini di influenza al Parlamento Europeo. Il motivo è molto semplice, mandiamo lì persone incompetenti che non sono mai uscite da casa loro e che ci vanno solo come premio di pensionamento. Noi invece abbiamo fatto una squadra con gente che ha lavorato e conosce i mercati internazionali. Huffington Post ha giudicato il programma di Azione quello più serio, tra tutti i partiti. Il resto, destra e sinistra, sono tutte cazzate».

Prego?

«Sono 30 anni che parliamo di destra e sinistra e decliniamo tutto in base a questo. Io dico: basta fare politica così. Parliamo di cose concrete. Diciamo, per esempio, che il piano di transizione ambien-

HA DETTO

“

«In questa circoscrizione le nostre punte sono Bisin e Pasqualetto»

«Sull'immigrazione dico: rigidi controlli al confine ma regolarizzazione di chi lavora qui»



Il senatore Carlo Calenda, segretario di Azione

tale è demenziale. Va rifatto completamente. Fatto com'è oggi spinge solo le imprese ad andare all'estero, lasciando lavoratori a piedi. Poi voglio anche dire che Azione è favorevole alla costruzione di un esercito europeo. Siamo di destra o di sinistra? Nessuna delle due, guardiamo al merito della questione».

Infrastrutture. Come giudica la situazione tra Veneto e Friuli Venezia Giulia?

«Gli imprenditori lo citano come primo problema del territorio. Bisogna fare di più. E bisogna fare di più an-

che dal punto di vista della formazione dei lavoratori. Ci sono intere aree senza sal daturisti. In Italia, nel complesso, abbiamo 550 mila posti di lavoro che non vengono coperti, e sono prevalentemente al Nord. Con Industria 4.0 abbiamo realizzato un Competence Center Triveneto ma bisogna rafforzarli». Il Nord Est è anche un importante snodo per la circolazione delle merci. Come giudica il sistema dei portuali?

«Il problema sono le aree di collegamento, i cosiddetti retroporti. Io ho gestito società

di logistica, quindi conosco bene la materia. Il potenziale di crescita è elevato ma servono interventi di valore. Anche gli Interporti di Padova e Verona funzionano bene ma sono semi pubblici, quindi non sempre seguono il mercato».

Quindi quali strategie metterebbe in pratica per i porti di Venezia e Trieste?

«Dico semplicemente che il porto del Nord Est non si decide a tavolino, quindi ben venga la competizione».

Immigrazione. Come gestirebbe i flussi al confine?

«Con rigorosi controlli. Bisogna

LA CAMPAGNA

Prima Vicenza poi Padova al TedX e Pedrocchi

Carlo Calenda torna oggi in Veneto per presentare i due candidati Lara Bisin e Carlo Pasqualetto.

**Alle 12 appuntamento a
Vicenza, alla libreria Gal-
la, con la Bisin, ex vicepre-
sidente della locale Confin-
dustria.**

Alle 15 sarà invece a Padova al Centro congressi per il TedX, dove saluterà dal palco insieme all'altro candidato, Carlo Pasqualetto, 35 anni, imprenditore, segretario regionale di Azione e ideatore della versione padovana del format.

Alle 18 ci sarà la presentazione ufficiale del giovane candidato al Caffè Pedrocchi, con tutti i sostenitori. —

prima bisogna finanziare i Lep, quindi non verrà mai fatta. Meloni ha dato un contenuto a Salvini per fargli votare il premierato. Io penso che non ci arriveremo mai, è una cosa finta. Ribadisco, non c'è nessun capitolo che parli di tasse. C'è però un grande rischio all'orizzonte».

Quale?

«Tra le varie competenze c'è anche il trasporto di energia e gas. Io temo che tutto questo si possa trasformare in un gigantesco poltronificio per politici trombati. Del resto, è la storia delle regioni».

Se l'autonomia è così come dice, come mai il presidente Zaia, che lei in più occasioni ha ammesso di stimare, la persegue con questa convinzione?

«Perché Zaia fa il presidente di Regione e quindi vuole avere più poteri, più soldi da gestire e anche più poltronifici. Ma siamo sicuri che più potere coincida con una maggiore qualità dei servizi?».

A proposito di governatori, è d'accordo con l'abolizione dei limiti dei mandati?

«Non me ne frega niente. Abbiamo la scuola a pezzi, i salari fermi da 30 anni, liste d'attesa infinite negli ospedali e ci occupiamo di terzo mandato, autonomia finta e premiato? Prima o poi i cittadini ci verranno a prendere a casa»

Che fine ha fatto il Terzo polo?

«Non c'è più per una regione che tutti gli italiani conoscano, tranne me: Renzi non resiste all'impulso di fregare chiunque abbia a che fare con lui. Il Terzo polo ora è Azione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Promozione valida su una selezione di articoli: fino a esaurimento scorte nei negozi aderenti.

25 MAGGIO - 2 GIUGNO

SPRING BLACK DAYS FINO AL -50% DI SCONTO

SUL PREZZO OUTLET* DELLA COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE

PALMANOVA VILLAGE

LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • [PALMANOVAVILLAGE.IT](https://palmanovavillage.it)

L'INTERROGATORIO DI TOTI

«Da Spinelli soldi dal 2015, chiesi i voti per Ilaria Cavo»

«I favori fatti in porto? Al massimo si trattava di una captatio benevolentiae»
Alle quasi 170 domande dei pm ha risposto con 34 «non ricordo» e «non so»

Chiara Carenini / GENOVA

I finanziamenti da Spinelli ricevuti «dal 2015», i voti dei riesini chiesti ai fratelli Testa «per Ilaria Cavo, ma non in cambio di posti di lavoro». I favori fatti in porto? Al massimo «captatio benevolentiae». E poi 34 «non ricordo» e «non so», in occasione di date particolari o incontri non proprio istituzionali. In otto ore di interrogatorio, sintetizzate in un verbale di 27 pagine, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha risposto a 167 domande dei pubblici ministeri Federico Manotti e Luca Monteverde, insieme all'aggiunto Vittorio Ranieri Miniati. Pagine in cui non smentisce di avere preso i finanziamenti ma dà una lettura «politica»: erano solo interessi pubblici. Otto ore serrate, giusto il tempo di una pausa per mangiare un po' di focaccia.

«Con l'interrogatorio il presidente Toti ha spiegato quale sia stato il suo comportamento rispetto ai finanziamenti che sono avvenuti, con la scrupolosa osservanza delle normative che lo regolamentano - dice l'avvocato Stefano Savi -. Ha chiarito il significato delle richieste di finanziamenti a sovventori abituali, che non erano collegate ad alcun tipo di favore e fatte in modo esplicito e diretto proprio nella convinzione di avere impostato i suoi interventi verso l'interesse pubblico». Per la richiesta di revoca della misura cautelare, però, «è ancora presto - conclude il legale - le cose vanno fatte con calma».

LA LETTURA DELLA PROCURA

Letture ben diverse, invece, arriva dalla procura dove fonti qualificate sottolineano come l'interrogatorio non avrebbe portato «alcun apporto investigativo». E, anzi, Toti «viene in alcuni casi smentito dalle intercettazioni, quando», ad esempio, «non mette in correlazione i favori all'imprenditore Aldo Spinelli e i finanziamenti ai

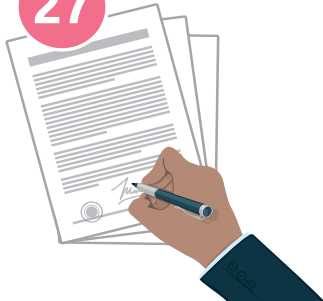
I verbali

L'interrogatorio del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti da parte dei pm Luca Monteverde e Federico Manotti è durato

8 ore

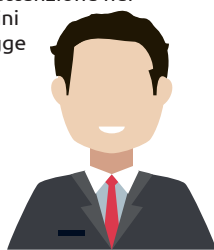
Le pagine del verbale sono

27



I PUNTI PRINCIPALI

- 1 Spinelli mi finanziava dal 2015
- 2 I donatori non consideravano la donazione di denaro come merce di scambio
- 3 Ho incontrato i fratelli Testa (indagati) al massimo due volte e ho dato mandato ai miei collaboratori di dare loro attenzione nei termini di legge
- 4 Il progetto di Spinelli sulla spiaggia di Punta dell'Olmo era impossibile: infatti la spiaggia è tuttora libera
- 5 Ho frequentato la barca di Spinelli parecchie volte perché da lui usata abitualmente per incontrare le persone
- 6 Chiesi i voti per Ilaria Cavo (deputata e coordinatrice regionale della lista Toti, non indagata) parlando con uno dei due Testa, ma non in cambio di posti di lavoro



ANSA



Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti ANSA

partiti». Più volte Toti, emerge dal verbale, ha ammesso di avere bussato alla porta dell'anziano terminalista. In un passaggio cruciale, la Procura gli chiede di una conversazione con Spinelli: «il 17 settembre del 2021 lei afferma: il 29 va la tua roba... ricordati che io sto aspettando anche una mano...eh?». «A cosa fa riferimento? Al finanziamen-

to?» chiedono i pm. «C'era una correlazione tra la pratica del rinnovo e il finanziamento?». La risposta è secca: «Gli davo una buona notizia e cioè che il 29 andava all'ordine del giorno la sua pratica, e gli reiteravo la richiesta di finanziamento. Non ho posto in relazione le cose; al massimo era una captatio benevolentiae; volevo fare vedere che mi ero interessato

per velocizzare la pratica». Sui dati falsi degli over 80 per ottenere più vaccini nel periodo Covid, è netto: «escludo che Alisa abbia inviato a Roma dati non veritieri».

Adesso servirà aspettare una eventuale richiesta di revoca, e la decisione relativa del giudice, per poter parlare di dimissioni e del futuro politico della Regione. —

IL PROCESSO AGGIORNATO AL 6 SETTEMBRE



Ilaria Salis senza catene ma il giudice rivela dove sta ai domiciliari

BUDAPEST

«Dovrebbe essere un'udienza normale, ma siamo in Ungheria e non si sa mai cosa può succedere»: Roberto Salis giorni fa aveva già messo in conto possibili colpi di scena, ma di certo non si aspettava che il giudice rivelasse «bellamente» in aula l'indirizzo dell'appartamento in cui sua figlia Ilaria è arrivata giovedì, distruggendo davanti a pubblico e stampa tutto il tentativo di mantenerlo segreto per ovvie questioni di sicurezza. È questo il caso della prima udienza che l'attivista italiana affronta senza manette ai polsi, catene ai piedi e agenti in tenuta antisommossa attorno, ma solo con un dispositivo elettronico alla caviglia che le dà fastidio, ma niente in confronto al guinzaglio con cui veniva portata in aula.

Dall'arrivo in taxi scortata da suo padre agli applausi degli amici, compreso Zerocalcare, quando esce dal tribunale di Budapest, è decisamente un giorno diverso rispetto agli ultimi 460 trascorsi in carcere: «Voglio solo ringraziare tutti quelli che mi hanno supportato», dice la candidata alle europee con Avs, prendendo posto per la terza udienza del processo in cui è accusata di aver partecipato a due aggressioni nei confronti di militanti di estrema de-

stra e di far parte di un'associazione criminale.

Il colpo di scena arriva in apertura dell'udienza: il giudice monocratico Josef Szos rivela infatti subito il domicilio della 39enne insegnante milanese, provocando l'immediata reazione di suo padre Roberto che chiede all'ambasciatore italiano a Budapest Manuel Jacoangeli di fare qualcosa. «Abbiamo chiesto alle autorità ungheresi di adottare tutte le misure necessarie per garantire un'adeguata sicurezza a Ilaria Salis» spiega poi Jacoangeli. Roberto Salis ha poi annunciato un'interrogazione parlamentare di Avs.

Prima di sentire i testimoni, il giudice respinge la richiesta di rinvio presentata dalla difesa in attesa che tutti gli atti siano disponibili in italiano e accetta che Zoltan Toth, primo testimone e vittima dell'aggressione del 10 febbraio del 2023, si costituisca parte civile ben oltre il termine dell'udienza preliminare del 30 gennaio. Toth spiega di non sapere chi l'abbia aggredito, «non so se fossero uomini o donne» aggiunge. Lo stesso succede con altri due testimoni.

«Ne sono successe di tutte i colori», riassume Eugenio Losco, uno dei legali italiani di Ilaria Salis. Il processo è stato aggiornato al 6 settembre. —

RESPINTA L'ISTANZA DELL'ITALIA

Gli Emirati Arabi negano l'estradizione di Coppola

MILANO

Può restare a Dubai dove vive ormai da tempo, dopo qualche anno trascorso anche in Svizzera, Danilo Coppola, l'immobiliarista romano di 56 anni protagonista della stagione dei «furbetti del quartierino» e delle scalate bancarie di una ventina d'anni fa.

Gli Emirati Arabi Uniti, come comunicato ai suoi legali, dopo diverse udienze negli ulti-

mi mesi hanno respinto la richiesta di estradizione dell'Italia, che si basava su un mandato d'arresto internazionale eseguito cinque mesi fa, e su una condanna definitiva per bancarotta del 2022. Una volta estradato sarebbe finito in carcere per scontare una pena di oltre 6 anni.

«Sono molto emozionato, qui la giustizia funziona, non c'è il pregiudizio, non c'è il preconcetto, vige la meritocra-

zia», ha detto Coppola in un video sul suo canale social, raccontando che i giudici degli Emirati hanno «analizzato» gli atti e le «persecuzioni che mi riguardano» e «ritengono che la mia persona sia perseguitata». E il suo legale, l'avvocato Gaetano De Perna, ha commentato: «Finalmente un giudice a Berlino ... non conosciamo ancora le motivazioni, ma ce n'erano molteplici per rigettare la richiesta di estradizione. Il

mio studio ci ha lavorato tanto, ma alla fine la giustizia trionfa comunque».

Coppola era stato arrestato a dicembre ad Abu Dhabi su mandato emesso dal pm di Milano Adriana Blasco dell'Ufficio esecuzione, guidato dall'aggiunto Eugenio Fusco. In poche ore, comunque, era stato rilasciato. Era seguita la richiesta di estradizione sulla base della condanna definitiva per tre diversi episodi di bancarotta fraudolenta: i crac del Gruppo Immobiliare 2004, di Mib Prima spa e di Porta Vittoria spa, quest'ultimo dichiarato il 15 settembre 2016.

L'immobiliarista, che negli ultimi anni ha vissuto tra la Svizzera e Dubai, è a processo a Milano anche per il caso Prellos. —



Un'immagine di Danilo Coppola tratta dal suo profilo Instagram

AUSTRAL

E-Tech full hybrid 200



da 190€/rata mese

TAN 4,90% - TAEG 5,80 % anticipo 8.500 € - 36 rate
rata finale 23.485 € o sei libero di restituirlo in caso di
permuta con valutazione su [renault.it](https://www.renault.it)

info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 03/06/2024

Renault Austral E-Tech full hybrid 200, emissioni di CO₂: da 104 a 106 g/km, consumi ciclo misto da 4,6 a 4,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure), emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente, foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito ad Austral evolution E-Tech full hybrid 200 MY24 a € 35.050 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) solo in caso di permuta anticipo € 8.500, importo totale del credito € 26.550,00 (che include finanziamento veicolo € 26.550), spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 66,38 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.778,19, valore futuro garantito € 23.485,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 30.328,19 in 36 rate da € 190,09 oltre la rata finale, TAN 4,9% (tasso fisso), TAEG 5,79%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 03/06/24.

Renault raccomanda 

[renault.it](https://www.renault.it)

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL SUMMIT DI STRESA

Al G7 della finanza i big ancora in stallo sugli asset russi «L'intesa in Puglia»

Resta il nodo dell'aggressività commerciale della Cina
Giorgetti apre ai dazi, Germania e Francia più caute

Enrica Piovani / STRESA

La soluzione sull'uso degli asset russi a sostegno dell'Ucraina è ancora lontana. A Stresa i ministri delle finanze del G7 lavorano e trattano per avvicinarsi all'obiettivo. Ma le difficoltà sono così evidenti che le speranze per un accordo vengono già rinviate al vertice dei big di metà giugno in Puglia. Già giovedì Giorgetti aveva parlato delle «riserve delle banche centrali» e ieri ai tavoli di lavoro sarebbe emersa con evidenza la preoccupazione proprio di Lagarde. Serve una soluzione certa, fondata su una base giuridica solida, inattaccabile a livello internazionale, per tutelare la

credibilità dell'Europa e dell'euro. La due giorni di Stresa parte dunque in salita. Non bastano gli sprazzi di sole che accolgono ministri e governatori delle banche centrali per la foto di rito con lo sfondo del lago Maggiore e delle tre isole Borromee. Né l'ottimismo del ministro Giorgetti che accoglie gli ospiti nei luoghi che conosce meglio. Compreso il ministro delle Finanze ucraino Sergii Marchenko che, invitato dal G7, oggi parteciperà ad una sessione dedicata all'Ucraina. Marchenko non tornerà però a Kiev con notizie concrete, al momento la situazione appare in stallo. Alcune delegazioni sottolineano i progressi fatti in vista



I rappresentanti del G7 a Stresa

di un accordo, a partire dal presidente dell'Eurogruppo Paschal Donohoe. Ma non tutti sono altrettanto diplomatici. Sul tavolo non c'è ancora nulla su cui lavorare, va dritto al punto il ministro delle Finanze tedesco Christian Lindner: «Non ci sono proposte, solo dichiarazioni pubbliche». Nel mirino c'è il pressing Usa



Paolo Gentiloni e Giancarlo Giorgetti in occasione del G7 ANSA

che non ha portato ancora a nulla di scritto, «conosciamo solo quello che è stato annunciato pubblicamente». E infatti l'accordo non arriverà a Stresa. «È un progressivo avvicinamento», ma ci sono «difficoltà tecniche e di regolazione», sintetizza Giorgetti, che nel suo ruolo di mediatore auspica almeno «di porre qui le basi per una soluzione». Per la quale però serve ancora tempo e «un bel po' di lavoro», conferma anche il commissario Ue agli affari economici, Paolo Gentiloni: «Ci sono ancora molti dettagli da chiarire e approfondire», dice l'ex premier, che indica nel vertice politico di metà giugno in Puglia la «sede

ideale» per arrivare ad una decisione. Il commissario parla di una vera e propria «scommessa», quella di utilizzare gli extraprofiti degli asset come base per un prestito più consistente (si parla di una cifra tra i 20 e i 50 miliardi, contro i 2,5-3 che verranno elargiti quest'anno). Si cerca intanto una sintesi anche sulla risposta alla sovraccapacità della Cina: tutti sono d'accordo sulla necessità di un'azione comune ma non sull'intensità della risposta. L'Italia, padrona di casa del meeting, non esclude l'ipotesi di dazi europei. Germania e Francia restano più caute. Ma «L'importante è che si trovi una linea comune». —

IN BREVE

Lavoro

**Più contratti stabili
In due mesi + 268mila**

Il mercato del lavoro resta vivace, soprattutto grazie all'occupazione stabile, anche se si registra un lieve rallentamento della crescita rispetto all'anno scorso: nei primi due mesi del 2024, secondo quanto emerge dall'Osservatorio Inps sul precariato, sono stati attivati dai datori di lavoro privato, esclusi i domestici e gli operai agricoli, 1.243.368 contratti di lavoro a fronte di 974.399 cessazioni di contratto con un saldo positivo di 268.969 posti.

Eurispes

**La metà degli italiani
non arriva a fine mese**

La situazione è in lieve miglioramento. Ma oltre la metà della popolazione, circa il 57%, ha ancora difficoltà a far quadrare i conti alla fine del mese. Tanto che bollette (33,1%), affitto (45,5%) e rate del mutuo (32,1%) rappresentano i maggiori problemi per molti nuclei. È un quadro complesso quello che emerge dalle indagini campionarie del Rapporto Italia 2024 dell'Eurispes, presentato a Roma.

NUOVA CORSA /
GLI INCENTIVI OPEL
CONTINUANO
DA 99€* AL MESE
5.000€ DI INCENTIVI OPEL PER TUTTI



IN PRONTA
CONSEGNA



5.000€ DI INCENTIVI OPEL PER TUTTI

DA 99€ AL MESE

Anticipo 3.440€

35 rate mensili/15000 km

Rata finale 11.627 €

Tan (fisso) 7,99% - Taeg 11,17%

Fino al 31 Maggio 2024

**5.000€ di Incentivi Opel anche senza
permuta o rottamazione**

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuova Corsa S porte 12 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.900 € (oppure 14.900 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.440 € - Importo Totale del Credito 11.730,82 €. L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.121,83 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 2.839,7 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,31 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.626,52 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,17%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, solo per contratti stipulati fino al 31 Maggio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Le due guerre



I giudici della Corte internazionale di Giustizia dell'Aja ANSA

L'Aja ordina: «Fermatevi» Ma Israele punta su Rafah

Il tribunale Onu impone «il rilascio incondizionato degli ostaggi presi da Hamas»
Netanyahu: «Dobbiamo continuare per avere i prigionieri e garantire sicurezza»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele fermi subito l'operazione militare a Rafah. L'ordine è arrivato dalla Corte internazionale di giustizia dell'Aja, che ha accolto la richiesta avanzata in questo senso dal Sudafrica. Una sentenza respinta dallo Stato ebraico e salutata con favore da Hamas e dai palestinesi. «In conformità con la convenzione del genocidio, Israele deve immediatamente fermare la sua offensiva militare e ogni altra azione a Rafah che potrebbe infliggere al gruppo palestinese a Gaza condizioni di vita tali da condurlo alla sua distruzione fisica, totale o parziale», ha affermato il presidente Nawaf Salam leggendo la sentenza dei giudici del massimo tribunale dell'Onu, operativa e vincolante, ma probabilmente destinata

ad essere disattesa come altre in passato perché la Corte non ha poteri immediatamente esecutivi. Al tempo stesso il tribunale ha ordinato «il rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi israeliani» e la riapertura del valico di Rafah nella Striscia, ora sotto controllo dell'Idf. Israele - dove Netanyahu ha convocato i ministri e il procuratore generale dello Stato - ha respinto con forza la decisione. «Siamo obbligati a continuare a lottare per riavere i nostri ostaggi e garantire la sicurezza dei nostri cittadini ovunque, compreso a Rafah», ha avvertito il ministro del Gabinetto di guerra Gantz. Mentre l'ufficio del premier ha definito le accuse di Pretoria «false, oltraggiose e disgustose». Il Sudafrica ha esultato, come Hamas, che ha salutato con favo-

re il pronunciamento dei giudici affermando tuttavia che la sentenza non è abbastanza: «Occorre la fine dell'offensiva in tutta Gaza. L'Onu e la comunità internazionale debbono premere sull'occupazione per obbligarla immediatamente ad una seria e reale applicazione di tutte le risoluzioni dell'Onu che costringono l'esercito sionista a fermare la guerra genocida».

FAZIONE

Ma la fazione islamica palestinese non ha fatto alcun riferimento alla parte della decisione che le impone il rilascio immediato di tutti gli ostaggi. Nelle motivazioni con cui Israele ha respinto la sentenza si spiega che la guerra è stata intrapresa «in conformità con il suo diritto di difendere il proprio territorio e i propri cittadini», in ottemperanza

al «diritto internazionale e a quello umanitario». Il governo a Gerusalemme ha poi negato di «aver condotto o che condurrà attività militare a Rafah» secondo quanto imputato dalla Corte, e che agirà «per ridurre il più possibile i danni alla popolazione civile a Gaza», mantenendo «aperto il valico di Rafah». Il ministro di ultradestra Itamar ben Gvir è andato ben oltre, denunciando «una sentenza antisemita che dovrebbe avere una sola risposta: l'occupazione di Rafah».

ITAMAR BEN GVIR
MINISTRO DELLA SICUREZZA
NAZIONALE DI ISRAELE

«È una sentenza totalmente antisemita che dovrebbe avere una sola risposta: ossia l'occupazione dei territori»

L'ENCLAVE

I raid nella città più a sud dell'enclave palestinese, dove sono stipati centinaia di migliaia di rifugiati, sono continuati anche ieri, in particolare nel quartiere di Shaboura pochi minuti dopo la decisione all'Aja: l'Idf ha fatto sapere di aver preso di mira nella zona un tunnel dove era nascosto il comandante di zona di Hamas, Muhammad Shaaban. La sentenza dell'Aja è arrivata tra l'altro nel giorno in cui in un'operazione a Jabalya, nel nord della Striscia, l'Idf ha recuperato i corpi di tre ostaggi israeliani uccisi il 7 ottobre e portati a Gaza: Michel Nisenbaum (59 anni), Hanan Yablonka (42) e Orión Hernández Rado (30 anni). —

AL POLITECNICO TORINESE

La questura lo ha diffidato L'imam non potrà pregare

TORINO

Niente preghiera per i manifestanti pro Palestina musulmani all'interno del Politecnico di Torino e lo stop si condiscende con il disagio per la violazione della laicità, sacra in un territorio come quello delle aule universitarie. «Spintoni, insulti, acqua addosso» denunciati dall'europarlamentare della Lega Silvia Sardone, ieri fuori da Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche occupate. «La mia colpa? Voler fare un video, fuori dall'ateneo, per raccontare quanto successo negli scorsi giorni con la presenza di un imam dentro le aule occupate». Di vietare la preghiera al Politecnico lo ha deciso la questura, che ha diffidato Ibrahim Baya dal ripetere quanto accaduto venerdì a Palazzo Nuovo. L'uomo si era prestato come imam e come khatib, ovvero anche come chi pronuncia un sermone. Aveva parlato in italiano e in arabo e un video aveva mostrato l'atrio della sede universitaria allestito a moschea. —

TENSIONE ALLE STELLE

Taiwan è sotto assedio La Cina ora alza la voce

ROMA

La Cina continua a stringere d'assedio Taiwan con manovre militari più aggressive, fino a spingersi oltre le acque limitate dell'isola. Il linguaggio di Pechino è duro ed evoca un'escalation imprevedibile: è il neopresidente filo-occidentale William Lai a spingere Taipei verso la «guerra», per questo il Dragone si riserva di reagire fino alla «riunificazione della patria». «L'operazione punitiva» della Cina contro Taiwan è stata lanciata 3 giorni dopo l'inseguimento di Lai, considerato un «pericoloso separatista», ha segnato un salto di qualità rispetto al recente passato. Lo ha detto chiaramente il comando dell'Esercito, parlando di un test sulle proprie capacità di «prendere il potere, di effettuare attacchi congiunti, nonché di controllare i territori chiave» dell'isola. L'operazione Joint Sword, in un giorno, ha fatto volare 62 caccia, 47 dei quali hanno attraversato la linea mediana dello Stretto di Taiwan: il maggior numero rilevato in 24 ore quest'anno. —

PER LA REUTERS IPOTESI DI SVOLTA

Voci su un possibile cessate il fuoco Putin sarebbe pronto alla tregua ma sulle posizioni attuali sul campo

MOSCA

Un cessate il fuoco che sancisca le attuali posizioni sul terreno: sono le condizioni a cui Putin sarebbe pronto a fermare le ostilità in Ucraina, secondo un articolo della Reuters che cita quattro fonti vicine al presidente russo.

Lo stesso Putin ha affermato di essere sì pronto a

trattative che partano dalla «realtà che si è creata sul terreno», ma ha aggiunto che la base deve essere la bozza delineata da negoziatori ucraini e russi a Istanbul nel marzo 2022.

Mentre il suo portavoce, Peskov, ha smentito che possa essere accettato un congelamento delle ostilità sulle attuali posizioni. Posizioni non chiare: l'Ue esprime

scetticismo. «Solo una speculazione» basata su «fonti anonime», ha detto all'ANSA un alto funzionario europeo. Mentre secondo il cancelliere tedesco Scholz, «questa guerra può finire soltanto quando la Russia capirà di dover ritirare le truppe». La bozza di Istanbul prevedeva di mettere a punto meccanismi per la sicurezza dell'Ucraina

escludendo un suo ingresso nella Nato, ma con garanzie fornite da diversi Paesi - tra cui l'Italia - mentre si ipotizzava che i negoziati sul futuro della Crimea e del Donbass potessero durare fino a 15 anni. In un'intervista il capo negoziatore ucraino, David Arakhamia, ha detto che Kiev decise di abbandonare i negoziati per varie regioni, tra cui le pressioni dell'allora premier britannico Johnson. La Russia si è sentita «ingannata» da questa retromarcia, secondo Putin, che ora aggiunge un altro elemento di incognita. La legittimità di Zelensky come presidente ucraino, ha detto, è «scaduta» con la fine del suo mandato, il 20 maggio. E

quindi Mosca chiede ora di sapere dalle istituzioni ucraine quali siano le autorità legittime con cui aprire eventuali negoziati. Il primo ministro ungherese Orban, da sempre contrario all'invio di armi a Kiev, ha intanto lanciato l'allarme per quelli che ha denunciato come i preparativi dell'Occidente, e in particolare dell'Europa, per una «entrata in guerra» con la Russia. Ma Budapest, ha avvertito, sta già lavorando a una soluzione legale per «ridefinire» il suo status di Paese membro della Nato, mettendo in chiaro che non intende partecipare ad alcuna azione della stessa Alleanza al di fuori dei suoi confini. —

Regione

Arene per eventi all'aperto Mezzo milione di contributi

Stabiliti requisiti e vincoli per l'erogazione dei fondi a sostegno delle spese
Tetto di 100 mila euro a intervento. Il bando in arrivo entro la fine dell'anno

Marco Ballico

Il modello è quello dell'arena. E il vincolo quello dell'attività all'aperto. Dopo di che si potrà trattare di strutture fisse o mobili dedicate a ospitare spettacoli, eventi e intrattenimenti sul territorio regionale. Chi li gestirà, siano enti pubblici, anche in compartecipazione, o soggetti privati, escluse le persone fisiche, potrà accedere a contributo fino all'ottanta per cento della spesa ritenuta ammissibile, con il tetto massimo dell'assegno pari a 100 mila euro.

Sono i punti principali del regolamento approvato in via preliminare dalla giunta del Friuli Venezia Giulia, su proposta dell'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini. Un'iniziativa che ha l'antefatto nella omnibus del marzo



La spiaggia di Lignano: il bando darà priorità ai siti in comuni turistici

2023, che all'articolo 18, su proposta del gruppo consiliare della Lega, all'epoca guidato dall'attuale presidente del Consiglio Mauro Bordin, promuove «la realizzazione di arene e altri siti comunque denominati destinati a eventi e spettacoli all'aperto di rilevanza regionale e sovraregionale, con priorità a siti

Via libera preliminare in giunta, il testo del regolamento verrà esaminato dall'Aula

ubicati nei territori dei comuni di preminente interesse turistico». A sostenere la misura uno stanziamento sul 2023 di 500 mila euro, fondi che torneranno utili all'apertura del bando che la giunta ipotizza di concretizzare en-

tro fine 2024. Dopo il via libera preliminare di ieri, infatti, il regolamento verrà esaminato a livello consiliare e si entrerà nel vivo della procedura nella seconda metà dell'anno.

L'obiettivo, come precisato in legge, è soprattutto turistico. Non a caso, sottolinea l'assessore Bini, «tra i criteri di valutazione dei progetti è stata inserita anche la rilevanza dell'intervento in termini di attrattività e di promozione integrata del territorio». Il documento precisa comunque sin d'ora che «saranno ammissibili a contributo gli interventi di realizzazione ex novo di arene e anche interventi di ristrutturazione, manutenzione o riqualificazione di strutture esistenti, che tengano conto della sostenibilità ecologico-ambientale e dell'idoneità logistica e insediativa e che favoriscano la compartecipazione al progetto di soggetti pubblici e privati. Ad esempio, saranno finanziabili l'aumento dell'efficienza energetica, le spese per la sicurezza e l'installazione di strutture, macchinari e arredi necessari allo svolgimento di attività di spettacolo».

Tra le altre delibere approvate nella seduta di ieri anche l'autorizzazione all'Edr di Gorizia a procedere con le opere propedeutiche all'edificazione di un campus scola-

stico nell'area dell'ex ospedale civile di via Vittorio Veneto – luogo ritenuto adatto a ospitare un nuovo immobile, sicuro e a norma, dove troveranno spazio alcuni istituti superiori, laboratori didattici, una palestra con relativi annessi per le attività sportive all'aperto, un auditorium e una mensa – e con il contestuale perfezionamento delle pratiche di trasferimento, a titolo gratuito, della proprietà da parte di Asugi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICHE DI SICUREZZA

Ok ai 6,4 milioni per telecamere e sale operative

Su proposta dell'assessore alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, la giunta approva il finanziamento delle politiche di sicurezza per il 2024. Con 6,4 milioni di euro si sosterrà tra l'altro la spesa dei Comuni per sedi e sale operative dei servizi di polizia locale, impianti di videosorveglianza, armamento, potenziamento di collegamenti telefonici, telematici e di apparati radio, rinnovo divise dei volontari. Destinati 400 mila euro ai Corpi che si impegnano a istituire nuove forme associative o implementare le esistenti.



CENTRO UDITO
l'arte del sentire



**NON SEI SODDISFATTO DEL TUO
APPARECCHIO ACUSTICO?
AFFIDA A NOI LA SALUTE
DEL TUO UDITO**



» Prova gratuita fino a 30 giorni
» **PAGAMENTO A RATE
TASSO ZERO**

Il nostro *obbiettivo*
è la soddisfazione
del *paziente*

Dott.ssa Monica Buttazoni



CENTRO UDITO
RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
via Verdi, 4
tel. 0481 095079

UDINE
via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD)
via Dante, 2
tel. 0432 785093

PAESE (TV)
Via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791

IL CASO DELL' EX PANFILO DI MEDVEDCHUK

Traù, Royal Romance va in vendita all'asta ma è battaglia legale

Nel mirino delle sanzioni Ue, è il primo bene all'estero
passato alla proprietà ucraina. Vale 200 milioni di dollari

Andrea Marsanich / SPALATO

Royal Romance, di tutto, di più. Sequestrato nel 2022 a Fiume nel rispetto delle sanzioni Ue contro chi appoggia il regime di Putin e la guerra contro l'Ucraina, il mega yacht ormeggiato a Traù, in Dalmazia, ha avuto giorni fa la visita degli agenti della polizia di Spalato.

La questura del capoluogo dalmata ha emesso un comunicato, precisando che nessuno dell'equipaggio è stato arrestato e che a bordo sono stati identificati cittadini stranieri, sui quali sono in corso controlli per accertare i motivi del soggiorno in Croazia. Contemporaneamente, spiega la polizia spalatina, il dicastero del Mare, trasporti e infrastrutture, ha decretato il divieto di cambiare l'equipaggio di questa lussuosa imbarcazio-



Il Royal Romance ormeggiato a Fiume

ne, lunga 95 metri, il cui valore sarebbe attorno ai 200 milioni di dollari. C'è poi un aspetto destinato ad avere strascichi giudiziari. Recentemente il panfilo sequestrato è passato alla bandiera Ucraina, come confermato la scorsa settimana da Arma, l'agenzia ucraina per la gestione dei beni legati ad attività criminali. Un atto che dovrebbe spianare la vendita all'asta. L'Arma ha fatto inoltre sapere che questo è il primo caso di bene sequestrato all'estero e diventato di proprietà dell'Ucraina. Il blocco dello yacht era avvenuto due anni fa perché si riteneva di proprietà dell'oligarca ucraino Viktor Medvedchuk, stretto collaboratore del leader del Cremlino. Medvedchuk aveva venduto la sua imbarcazione già nel 2021 all'azienda Lanelia Holdings, di proprietà dell'uomo d'affari russo Aleksej Irin, mai fatto segno di sanzioni o blocchi a causa del conflitto. Come dire che Royal Romance non avrebbe forse mai dovuto venire sequestrato. Arma aveva scelto l'olandese Troostwijk Auctions per vendere il Royal Romance. Gli olandesi si sono ritirati dopo essere stati contattati dallo studio legale croato Gajski, Grlic, Prkic e partner, rappresentanti di Lanelia Holdings, che li ha invitati a non fare nulla poiché non può essere messo in vendita. L'Arma poi ha scelto per l'asta l'agenzia Bouthouse Auctions, giunta seconda nella gara. Da vedere se la scelta sarà accettata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'uscente cerca la conferma l'8 e 9 giugno Parlamento europeo: la Comunità italiana sceglie l'appoggio a Flego

VERSO IL VOTO

Valmer Cusma / POLA

L'eurodeputato uscente Valter Flego (Dieta democratica istriana), può contare sull'appoggio della Comunità nazionale italiana (Cni) nel suo obiettivo di riconfermarsi al Parlamento europeo. È quanto emerso all'incontro con Marin Corva e Paolo Demarin, rispettivamente presidente della Giunta esecutiva e dell'Assemblea dell'Unione Italiana (Ui).

«L'incontro voluto da Flego – ha dichiarato Corva – non può che farci piacere in quanto, se riletto, ci permetterà di far sentire la nostra voce anche a livello comunitario. Non abbiamo fatto alcuna richiesta, abbiamo discusso di alcune problematiche che potrebbero venir risolte proprio con l'aiuto delle istanze comunitarie».

Corva si è riferito in primo luogo all'equipollenza fra i titoli di studio, o meglio al mancato riconoscimento da parte di Zagabria dei titoli di studio conseguiti dagli studenti della Cni (il problema riguarda tutti gli studenti residenti in Croa-

zia) nelle facoltà italiane per cui, al ritorno a casa, devono sostenere numerosi esami differenziati, quasi una laurea bis. Altri punti hanno riguardato i trasporti e l'agricoltura, temi non strettamente legati alla Cni ma nei quali si trovano ad operare tantissimi connazionali specialmente dell'Istria.

Il pensiero di Corva è stato pienamente condiviso da Demarin. «Flego – ha sottolineato il presidente dell'Assemblea Ui – è l'unico candidato ad avere richiesto esplicitamente un incontro con noi ed è un segnale molto forte». Demarin ha poi tirato in ballo un altro problema: quello della scarsa ricezione di Radio e Tv Capodistria in Istria. All'incontro erano presenti anche Jessica Acquavita vicepresidente della Regione istriana in quota CNI ed Ennio Forlani, presidente del Consiglio della Minoranza nazionale italiana autoctona della Regione istriana, e anch'essi hanno ribadito il pieno appoggio a Flego. Secondo gli analisti e la stampa croata, Valter Flego numero 1 sulla lista di 12 candidati sostenuta da ben 13 schieramenti, è l'unico candidato istriano con possibilità concrete di venir eletto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA



OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** | PER TUTTI, ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Hybrid 1.5 Hybrid Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA) valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2024, e per vetture immatricolate entro il 31/08/2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



carini-toyota.it

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

SVUOTA TUTTO

TERMINA DOMENICA 26 MAGGIO



MATERASSI
sconti fino al

-70%



RETI A
DOGHE

-60%



-35%

LETTI
DEGENZA

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

SCONTI
FINO AL

70%



LETTI
IMBOTTITI
sconti fino al

-30%



DIVANI
sconti fino al

-25%



-35%

POLTRONE
ALZAPERSONA

DOMENICA 26
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

LUTTO A MILANO

Suicida a 60 anni il rettore Anelli Cordoglio del Papa e delle istituzioni

Il giurista della Cattolica si è gettato dal palazzo dove viveva. Il gesto forse dovuto a motivi personali. Disposta l'autopsia

Nicolò Rubeis / MILANO

È morto improvvisamente il rettore dell'Università Cattolica Franco Anelli, avvocato e giurista che guidava l'ateneo dal 2013, ed era arrivato quasi al termine del suo terzo e quindi ultimo mandato. Aveva sessant'anni e giovedì sera si è tolto la vita, buttandosi dal palazzo in centro a Milano dove viveva.

A dare la notizia della sua scomparsa - arrivata come un fulmine a ciel sereno - è stata ieri mattina l'università con una nota congiunta con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs «alla quale

Anelli ha dedicato la propria opera e l'intera sua vita». Al momento non sarebbe stato trovato nessun testo scritto lasciato dal rettore per spiegare il gesto compiuto, pare, per motivi personali.

APERTO UN FASCICOLO

Nei prossimi giorni verrà effettuata l'autopsia disposta dal pm di turno di Milano Giovanna Cavalleri. Per poterla disporre sarà aperto un fascicolo per ipotesi, solo tecniche, di istigazione al suicidio o omicidio colposo. E saranno analizzati i tabulati telefonici, in particolare le ultime telefonate, e il suo computer. Pochi giorni

fa l'università ha avviato l'iter per la nomina del suo successore con i 12 consigli di facoltà dell'ateneo che hanno indicato la propria preferenza verso Elena Baccalli, preside della Facoltà di Scienze Bancarie, che potrebbe diventare la prima donna della storia a guidare la Cattolica. Sgomento nella comunità accademica, che ha ricordato Anelli con cinque messe celebrate in tutte le sedi della Cattolica e con un rosario a Milano, nella cappella di Largo Gemelli.

Papa Francesco - che nel 2022 lo aveva nominato consultore della Congregazione per l'educazione cat-



Il rettore dell'Università Cattolica Franco Anelli ANSA

tolica - ha espresso «vicinanza alla mamma, ai congiunti e all'intera famiglia dell'ateneo» e ha sottolineato in un telegramma l'impegno di Anelli «per la promozione dei valori cristiani in ambito universitario, favorendo il dialogo con le nuove generazioni». Di «dolore e sgomento» ha parlato il presidente della Cei Matteo

Zuppi, mentre l'arcivescovo di Milano Mario Delpini, presidente dell'Istituto Toniolo, ente fondatore della Cattolica, ha invitato alla preghiera perché «di fronte all'enigma le parole non si riescono a pronunciare».

Nato a Piacenza, laureato in giurisprudenza alla Cattolica, dottore di ricerca in Diritto commerciale, avvo-

cato cassazionista, era vicepresidente della Fondazione E4Impact e della Banca Cesare Ponti, membro del Cda di Avvenire e del Fai. Una vita dedicata al Policlinico Gemelli e alla Cattolica dove è stato anche prorettore e prorettore vicario.

I MESSAGGI

«Franco era soprattutto un amico - ha commentato commossa Giovanna Iannantuoni, la presidente della Crui, la conferenza dei rettori - un uomo profondamente ironico e con una coerenza rara da incontrare». Tanti i messaggi di stima del mondo politico, dal presidente del Senato Ignazio La Russa, a quello della Camera Lorenzo Fontana, fino ai ministri Anna Maria Bernini, titolare dell'Università, Matteo Salvini, Maria Elisabetta Casellati e Daniela Santanchè. Il sindaco di Milano Giuseppe Sala ha ricordato il legame con Anelli «basato su stima e affetto» che andava «ben oltre il rapporto istituzionale»; la sindaca di Piacenza, Katia Tarasconi si è detta «costernata e sconvolta», mentre la Regione Lombardia ha parlato di una notizia «che lascia senza parole». Dolore anche da parte degli studenti, con i rappresentanti chiusi in silenzio «per rispettare il momento del lutto». Un appello simile a quello rivolto dal cappellano del Policlinico Gemelli di Roma, don Nunzio che, durante la messa, ha invitato a tacere. —

LA MORTE DELLA VIGILESSA

Il gip sull'indagato «Ha premeditato di uccidere Sofia»

Contestata la ricostruzione fatta dall'ex comandante Gualandi: per il giudice avrebbe simulato un incidente, dicendo che il colpo è esploso per sbaglio

BOLOGNA

Nessuno oltre a loro due era presente nell'ufficio del comando della polizia locale di Anzola Emilia, dove il pomeriggio del 16 maggio Sofia Stefani, 33 anni, è stata uccisa da un colpo di pistola sparato dall'arma di ordinanza dell'ex collega vigile Giampiero Gualandi. Ma sulla base degli atti a disposizione, il Gip Domenico Truppa, nell'ordinanza dove motiva la custodia cautelare in carcere per l'indagato per omicidio volontario aggravato, mette in fila una sua ricostruzione di quanto successo. La conclusione è che la versione di un incidente, un colpo partito per errore, data dal 62enne, non è credibile, anzi è piena di incongruenze.

Secondo il giudice, Gualandi aveva nella propria mente l'idea di uccidere: così si spiegherebbe l'aver portato in stanza con la pistola anche il kit di pulizia dell'arma, preparando in qualche modo gli elementi utili a corroborare la sua versione del colpo partito per errore. Sofia Stefani e

Giampiero Gualandi quel giorno si erano sentiti: c'erano state almeno 15 chiamate in uscita dal telefono della donna verso l'ex comandante con cui avuto una relazione, conclusa. Lei voleva continuare, lui voleva troncare: lo testimoniano e lo confermano i messaggi in chat. Quando la ex vigilessa è arrivata al comando, lui l'aspettava e, secondo il gip, era consapevole dello stato d'animo della donna. I due si sono chiusi nella stanza e Gualandi a quel punto, aveva «già in mente l'omicidio». Sarebbe in breve iniziata una discussione e l'ex vigilessa avrebbe ancora una volta insistito per proseguire il rapporto. Allora, Gualandi, «esasperato», sottolinea il giudice, avrebbe impugnato la pistola, (che era andato a prendere poco prima) l'avrebbe puntata verso Sofia e avrebbe premuto il grilletto. Quindi si sarebbe attivato per chiamare il 118 e per «simulare una tragica fatalità», dicendo che c'era stata una colluttazione e che lo sparo era partito per sbaglio dalla pistola, che lui doveva pulire. In particolare, ha detto Gualandi nell'interrogatorio, lei lo avrebbe aggredito con un ombrello, lui allora avrebbe preso la pistola «per evitare situazioni pericolose». —

Una terrazza cede per la troppa folla Crollo in un ristorante In 4 perdono la vita



Soccorritori al Medusa Beach Club ANSA/AFP

DRAMMA A MAIORCA

MADRID

Orrore e morte a Maiorca, la perla delle Baleari un tempo chiamata l'isola della calma, che si è risvegliata nel lutto e sotto shock per il crollo del ristorante-resort Medusa Beach Club, affollato di turisti. Erano le 20,30, orario di massima affluenza quando nel locale su due livelli sull'Arenal, in prima linea della Playa de Palma, la terrazza sul mare del locale è crollata dal primo piano su quello inferiore, a sua volta sprofondato nell'interrotto, che ospitava il ristorante. I clienti sono rimasti schiacciati sotto le macerie. Quattro le vittime accertate:

due ragazze tedesche di 20 e 30 anni, Mariama Syl, una spagnola di 23 anni di origini senegalesi, impiegata nel locale e il 44enne senegalese Abdulaye Diop, l'eroe della spiaggia, che nel dicembre del 2017 soccorse e salvò un bagnante in difficoltà. Dopo l'incidente si contano anche quattordici i feriti di diverse nazionalità. L'affollamento, «un miscela» letale fra «il sovraccarico e il fatto che la struttura fosse datata», le probabili concause del crollo. I pompieri con i tecnici del Comune hanno puntellato e ispezionato ciò che resta del Beach Club, una palazzina costruita quasi un secolo fa con l'arenaria calcarea tipica di Maiorca, che - secondo i testimoni - si è sbriciolata sotto il peso delle persone che ballavano sulla terrazza. —

LA DONNA COLPITA PER ERRORE A ROMA

Deceduta ieri l'anziana Arrestato un 28enne

Non ce l'ha fatta Caterina Ciurleo, l'anziana colpita giovedì pomeriggio da un proiettile mentre era in macchina con un'amica a pochi metri da un centro commerciale nella zona di Villaggio Prenestino, alla periferia di Roma. Le sue condizioni sono apparse fin da subito gravissime e il suo cuore ha smesso di battere ieri mattina. L'81enne, originaria della provincia di Reggio Calabria, è stata anche sottoposta a un delicatissimo intervento chirurgico ma non c'è stato nulla da fare. Intanto gli investigatori han-

no rintracciato l'uomo accusato di aver premuto il grilletto. Si tratta di un 28enne fermato dai poliziotti della squadra mobile di Roma, coordinati dai magistrati della Direzione distrettuale antimafia. Per chi indaga è lui che ha sparato più volte. Sull'asfalto la polizia ha trovato cinque bossoli. E l'ipotesi è che i colpi siano stati esplosi da un'unica pistola: una calibro 380. Per chi indaga Caterina non era l'obiettivo di quegli spari. Non si esclude che si trattasse di un regolamento di conti tra pregiudicati. —

STRAGE DI FIDENE

Il killer in aula insulta il marito di una vittima

Drammatica udienza nel processo per la strage di Fidene dove, l'11 dicembre del 2022, furono uccise 4 donne che stavano partecipando ad una riunione di condominio. In aula è comparso, per la prima volta, Claudio Campiti l'autore del massacro e si sono vissuti momenti di forte tensione quando ha chiesto di potere rilasciare alcune dichiarazioni spontanee. «Leggete il mio blog e le denunce che ho fatto per avere una

idea più chiara del perché siamo arrivati qui» ha detto l'imputato rivolgendosi «ai giudici popolari» della Corte d'Assise. A quel punto il marito di una delle vittime si è alzato e ha gridato: «mia moglie non scriveva blog». Campiti ha replicato in tono sprezzante: «stai zitto ladro». Parole a cui l'uomo ha reagito tentando di raggiungere l'imputato ma è stato bloccato. Poi è tornata la calma e l'imputato si è allontanato dall'aula. —

Sanità

Il relatore della legge che passò alla Camera: «Fu un voto trasversale. A breve la Consulta si pronuncerà sui trattamenti di sostegno vitale»

Ddl suicidio assistito, l'ex deputato Trizzino «In questa legislatura nessuna prospettiva»

L'INTERVISTA

Valeria Pace

Medico, già presidente della Società italiana di cure palliative, e deputato nella scorsa legislatura, Giorgio Trizzino fu il relatore del disegno di legge sul fine vita approvato alla Camera poco prima che il Parlamento fosse sciolto. Non approdò mai in Senato e così non diventò mai legge. È a Trieste per un convegno all'Università, dove oggi modererà un panel. **Il voto alla Camera nel 2022 sul fine vita fu a suo modo storico...**

«Ora c'è un nuovo impulso: un ddl che dovrebbe essere la copia di quello approvato allora sta iniziando il suo iter al Senato, ma sono molto scettico che possa vedere la luce in questo Parlamento».

Come mai?

«Si sta parlando ora di porre dei paletti alla legge 219 del 2017 che tutela l'autodeterminazione della persona e stabilisce che nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito senza il consenso libero e informato della persona interessata. Siamo un Paese un po' strano, fa un passo avanti e due indietro».

Ci ricorda i capisaldi del ddl di cui è stato relatore?

«Non era altro che un recepimento delle due sentenze della Consulta. Offriva l'accesso al suicidio assistito in caso di patologia irreversibile e con prognosi infausta, che causi



Giorgio Trizzino

«Lasciare libertà di scelta è questione di rispetto della vita. Opporsi è crudele»

sofferenze intollerabili. Abbiamo però dovuto aggiungere un vincolo di compromesso perché la legge trovasse un sostegno trasversale».

Di che vincolo si tratta?

«Che il paziente sia dipendente da strumenti di sostegno vitale, una dicitura che può essere interpretata in vari modi. C'è chi la interpreta come il supporto di un terzo oppure di un trattamento farmacologico. Se lo si interpreta invece in senso stretto come dipendenza da una macchina sono moltissimi i malati che ne sono tagliati fuori: quasi nessuno può accedere al suicidio medicalmente assistito».

Questo è il caso di Martina Oppelli, una donna triestina resa tetraplegica dalla sclerosi multipla, che si è vista negare il suicidio medicalmente assistito.

«La Corte costituzionale a bre-

ve si pronuncerà proprio su questo, se nella fattispecie dei sostegni vitali sono ricompresi i trattamenti farmacologici e dipendenza da terzi. Io presumo possa ampliare la definizione. Martina infatti da sola non sarebbe in grado di provvedere a se stessa, dipende totalmente da altri, non c'è dubbio».

In assenza di leggi nazionali alcune Regioni si stanno muovendo. Valuta positivamente queste iniziative?

«Devo dire che creano soltanto disequilibri e disparità a livello dei cittadini italiani. Se ci sono alcune Regioni che procedono in un modo piuttosto che in un altro, si attiverà un "turismo" non più internazionale ma regionale. Sarebbe ingiusto e irraguardoso verso chi sta soffrendo. Sono persone che subiscono una doppia condanna: alla sofferenza e a una vita che non vogliono più vivere. Lasciare loro la libertà di scelta è una questione di rispetto verso la vita umana. Ho letto che Martina stessa ha affermato che proprio perché ha amato tantissimo la vita, ha scelto di non volerla più vivere. Opporsi è una crudeltà che uno Stato libero e democratico non può esercitare».

Il fine vita è tema politico?

«No, non dovrebbe avere connotazione politica e abbiamo dati certi: l'80% dei cittadini italiani è favorevole a una legge. Il voto sul ddl è stato trasversale, c'è una coscienza che esula dagli obblighi di voto dei partiti. Bisogna lasciare libertà di coscienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il convegno nell'aula magna dell'edificio H3 dell'Università di Trieste. FOTO DI MASSIMO SILVANO

IL CONVEGNO DI UNITS CON OMS E INCE

Cure palliative e medici «Va accettato il limite»

«In Italia si muore male», è una delle frasi che ha pronunciato Gianlorenzo Scaccabarozzi, professore straordinario in Medicina e Cure palliative all'Università Bicocca, presentando i dati di quante persone muoiono in ospedale o a pochi giorni da un ricovero nel corso della sua lezione «Le cure palliative come diritto umano», dati troppo alti rispetto ai target che l'Italia si è data per legge. Ma perché si arrivi a ottemperare agli standard normativi è necessario un «cambio di paradigma» nella cultura medica che deve «fare i conti con la cultura del limite» ossia con il principio che «non tutto ciò che è possibile fare è eticamente accettabile».

Al momento infatti «l'1%

della popolazione che muore assorbe il 20% della spesa sanitaria, spesa concentrata negli ultimi 30 giorni di vita» anche a causa di «ricoveri e analisi improprie», quindi le cure palliative non sono «una spesa in più» ma possono garantire «una razionalizzazione della spesa».

La lezione di Scaccabarozzi ha dato il via a un convegno internazionale sulle cure palliative, «Overcoming barriers and borders in palliative care», promosso dalla Società italiana di cure palliative (Sicp), in collaborazione con l'Ateneo giuliano, l'Iniziativa centro europea (Ince) e l'Oms-Europa e parte del programma di festeggiamenti del centenario dell'Università di Trieste. Ateneo che è uno

dei pochi che ha inserito crediti formativi obbligatori di cure palliative nei corsi di laurea di medicina e di infermistica e ora offre anche una scuola di specialità in questa disciplina, come ha ricordato il rettore Roberto Di Lenarda. Una questione importantissima perché ormai sempre più «ci sono malattie inguaribili ma non incurabili», ha aggiunto. Parole a cui ha fatto eco il vescovo, Enrico Trevisi. E il convegno, che ospita circa 200 ricercatori e medici provenienti da Paesi come Austria, Slovenia, Croazia, e da altri Paesi balcanici (Serbia, Bosnia Erzegovina, Macedonia, Kosovo e Albania) è anche un'occasione per «contaminarci con le reciproche esperienze», ha affermato Raffaella Antonione, coordinatrice per il Nord Est di Sicp. La condivisione delle migliori pratiche, per l'Oms-Europa, è una priorità. A livello globale, si stima che solo il 14% dei pazienti che ne avrebbero necessità ne ha accesso. — V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DEI 26 LAVORATORI IMPEGNATI SULLE PROCEDURE DI GARA

Stato di agitazione in Arcs congelato fino al 21 giugno

Lo stato di agitazione dei 26 dipendenti Arcs incaricati di seguire le procedure di gara non rientra, ma viene congelato per un mese. Lo rendono noto le funzioni pubbliche di Cgil e Cisl, intervenute a seguito della mancata erogazione degli incentivi previsti dal codice degli appalti.

Una prima svolta è arrivata al tavolo di conciliazione convocato giovedì dal prefetto di Udine Domenico Lione. Il dg

dell'Arcs Joseph Polimeni ha infatti presentato in quella sede un documento di marzo, firmato dalla direzione centrale Salute, che sollecitava le tre Aziende sanitarie, il Cro e il Burlo a mettere a disposizione dell'Agenzia di coordinamento per la salute le risorse necessarie per l'erogazione degli incentivi, il cui mancato pagamento, in sostanza, sarebbe da ricondurre non alla responsabilità dell'Arcs,

ma a quella delle Aziende e degli Istituti che le affidano la gestione delle gare. Di qui la decisione comune di sospendere per altri 30 giorni il tentativo di conciliazione al fine di verificare eventuali mosse degli enti della sanità Fvg.

Se da un lato ribadiscono che «la responsabilità dell'erogazione degli incentivi è in capo del datore di lavoro», i segretari Cgil Andrea Traunero e Cisl Salvatore Montalbano



Domenico Lione, prefetto di Udine. FOTO PETRUSSI

no sottolineano anche le omissioni delle aziende, che «dovevano già da tempo dotarsi di uno specifico regolamento e di un capitolo di bilancio apposito».

Da qui l'appello a mettere in campo «la volontà comune di tutte le parti in causa di giungere all'unica soluzione accettabile: il pagamento di quanto dovuto al personale interessato, come previsto dalla normativa». Una soluzione, spiegano Montalbano e Traunero, che dovrà arrivare entro il 21 giugno, data della dead line fissata dal prefetto. Se non sarà così, i sindacati sono pronti a mettere in campo «azioni di conflitto ancor più decise». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Etica e tecnologia

L'INTERVENTO

L'AI ci renderà super umani

Pubblichiamo una sintesi del discorso pronunciato ieri da Reid Hoffman ricevendo il dottorato honoris causa all'Università di Perugia

REID HOFFMAN

Il senatore romano Catone concludeva la maggior parte dei suoi discorsi con la frase "Cartagine deve essere distrutta", anche se gli stessi riguardavano un argomento completamente diverso. Catone considerava Cartagine pericolosa per Roma e coglieva ogni occasione per rendere pubblico questo suo pensiero. Meno noto è che lo statista Corculo, collega di Catone, usava lo stesso espediente retorico per concludere i suoi discorsi, ma dichiarando "Cartagine deve essere salvata". Egli riteneva che il declino di Cartagine sarebbe sfociato nella noncuranza e nella debolezza di Roma.

Vi dico questo perché questa dinamica contrastante è vecchia come il mondo. Quest'anno in particolare – e in quelli successivi – vedremo moltiplicarsi i cori che intoneranno ripetutamente questi ritornelli: l'Intelligenza Artificiale deve essere frenata; l'Intelligenza Artificiale deve essere accelerata.

Oppure l'AI deve essere messa in pausa. L'AI deve essere accelerata.

Il problema insito in dicotomie come questa è che iniziamo a perdere di vista il soggetto: Noi. Gli esseri umani. L'umanità. E per di più, rischiamo di dimenticare che l'umanità stessa è la sintesi di dicotomie fondamentali. C'è una citazione spesso attribuita a Hegel che coglie questo aspetto: "La verità non si ritrova né nella tesi né nell'antitesi, bensì in una sintesi emergente che riconcilia le due cose".

È bene ricordare che noi, l'umanità, siamo la sintesi emergente, la mescolanza e i beneficiari di idee in tensione tra loro. Quindi, prima di smarrirci nel crescendo antitetici tra i Catone e i Corculo di oggi, voglio proporre un grido di appello alternativo... per aiutarci a potenziare la parte migliore di noi...

Il primo dettame è "Trovare una strada o ne costruirò una"... Si tratta di un pronunciamento sull'emergente. Una tecnologia emergente. Un futuro emergente.

L'intelligenza artificiale è ancora agli inizi e più la usia-

Hoffman, dottorato honoris causa a Perugia

L'Università degli Studi di Perugia ha conferito al noto imprenditore e investitore statunitense Reid Hoffman un dottorato honoris causa in Scienze Umane su proposta del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione.

Il rettore Maurizio Oliviero, su delibera unanime del Senato Accademico dell'Ateneo perugino, ha conferito il prestigioso titolo a Hoffman, interna-

zionalmente riconosciuto come uno dei padri fondatori dell'Intelligenza Artificiale Generativa, per il fondamentale contributo dato allo sviluppo di questa nuova frontiera tecnologica dell'umanità. L'imprenditore umbro della omonima casa di moda Brunello Cucinelli ha condiviso appieno l'iniziativa, che fa parte del programma del II "Simposio Universale dell'Anima e dell'Economia di Solomeo". Presenti,

tra gli altri, Nicholas Thompson (Ceo di The Atlantic) che ha dato un prezioso aiuto nell'organizzazione del Simposio, Laurene Powell Jobs (filantropa americana, moglie di Steve Jobs), James Manyika (SVP Google Technology and Society), Fei-Fei Li (scienziata a capo dell'Istituto Human-Centered Artificial Intelligence di Stanford), Michael Evans (presidente di Alibaba), Arvind Krishna (Ceo di IBM).



Reid Hoffman Sotto con il rettore dell'ateneo di Perugia, Laurene Powell Jobs e Brunello Cucinelli e altri partecipanti al simposio



IL PROFILO

Ha fondato il social LinkedIn

Reid Hoffman è una figura unica nel mondo dell'intelligenza artificiale. Presente nei Cda di 11 aziende tecnologiche, tra cui Microsoft. Fondatore di LinkedIn e tra gli artefici dello sviluppo e del successo di PayPal. Ha investito in numerose aziende AI, tra cui OpenAI.

mo, più ci avviciniamo alla fase successiva. Con essa, possiamo fare e diventare molto di più. ... Oggi, con l'intelligenza artificiale, molti esseri umani possono trovare la strada, o costruirla una.

Gli strumenti di AI, come ChatGPT, BingChat o Pi, ci consentono di farlo. Imparano da un corpus di materiale online fatto dall'essere umano e riguardante l'essere umano. Non ci sostituiscono, sono una nostra estensione potente.

... NOI esseri umani siamo homo techne: esseri umani che costruiscono e utilizzano strumenti. E soprattutto, ci

evolviamo con e attraverso i nostri strumenti. Attraverso gli strumenti che creiamo, non diventiamo né meno umani, né dei superuomini, né post-umani. Diventiamo più umani. E con l'intelligenza artificiale abbiamo l'opportunità di diventare super umani.

L'intelligenza artificiale, con la sua disponibilità, pazienza ed empatia simulata, può avere un impatto profondo sull'umanità in generale. Non tutti hanno accesso immediato alla gentilezza e al sostegno umano. Ma quando è possibile averlo a portata di mano, esso accresce la propria capacità di essere gentili con le altre persone. I robot

sono già stati progettati per comportarsi in modo empatico nei confronti dell'utente umano e, in questo modo, rendere l'utente umano più empatico. E numerosi studi hanno dimostrato che comportarsi in modo empatico migliora la salute fisica. Immaginiamo quindi gli effetti cumulativi a cui probabilmente assisteremo man mano che un numero sempre più ampio di persone, in un numero sempre più grande di Paesi, integrerà modelli come ChatGPT e Pi nella propria vita. Oltre a diventare più intelligenti e produttivi, potremmo diventare più gentili, più sani e più emotivamente generosi nelle nostre interazioni con gli altri. Secondo me, il potenziale di questo modello sarà molto più ampio di quanto si pensi.

DOBBIAMO correre piccoli rischi per saper poi affrontare i grandi rischi e devo anche aggiungere che noi stiamo sempre correndo dei rischi – che ne siamo consapevoli o meno. L'idea di poter stare alla larga da tutti i rischi è una leggenda metropolitana. In realtà, cercare di evitare i rischi è un rischio, anzi un grosso rischio. Anche la stasi è una forma di rischio.

Se siamo comunque destinati a correre sempre dei rischi, non dobbiamo concentrarci ad evitarli, bensì a gestirli. E uno dei modi più saggi per farlo è sfruttare i piccoli rischi per imparare ad affrontare i grandi rischi. ...

Significa trovare il giusto livello di protezioni e normative in materia di AI non solo per incoraggiare il progresso, ma anche per rafforzare un sistema in cui l'AI è sempre più presente. Dobbiamo correre piccoli rischi per imparare ad affrontare i grandi rischi. Guardando alla storia della tecnologia, sono ottimi-

sta sul fatto che siamo sulla strada giusta, non solo dal punto di vista normativo, ma anche pensando a coloro che implementano la tecnologia AI. È necessaria una rete di responsabilità umana per mantenere la rotta: un intreccio tra governo, settore privato, stampa, università, pubblico, tutti noi. E questo intreccio è ben avviato...

L'AI può accelerare il progresso umano in innumerevoli settori e, finora, stiamo andando nella direzione giusta se incoraggiamo un coinvolgimento di massa in questi strumenti di AI in condizioni reali... Sebbene la regolamentazione governativa possa essere d'aiuto, il modo più rapido ed efficace per sviluppare strumenti di AI più sicuri, equi e utili è quello di renderli accessibili a una vasta gamma di utenti con valori e intenzioni diverse.

SE dovessimo immaginare l'AI come una città sarebbe una città in rapida crescita demografica. Prendiamo ad esempio ChatGPT. Ha raggiunto il milione di utenti in cinque giorni. E 100 milioni in 2 mesi. Confrontiamolo con Internet, che si stima abbia raggiunto 1 milione di utenti in un anno. E che ha toccato i primi 100 milioni di utenti in circa 6 anni.

Per alcuni la crescita rapida dell'AI è fonte di preoccupazione, soprattutto per i rischi che una tale velocità comporta. Ma per me ci riporta a una massima: abbiamo l'obbligo di rendere il futuro migliore del presente. Immaginatevi un medico o un tutor digitale personalizzato alla portata di tutti. Quale sarebbe il costo da affrontare – prima o poi – se non ce l'avessimo? Voglio lanciarvi un messaggio di incoraggiamento: andate in questa metropoli, in questa città di AI. Visitatela. Esploratela. Imparate ad attraversarla. Perché sarà uno dei luoghi più importanti del mondo. E mentre visitiamo e plasmiamo collettivamente questa città dell'AI, portiamoci a casa qualcosa di ciò che vediamo, intrecciamolo alle nostre vite e creiamoci qualcosa di nuovo...

E quindi vi chiedo, a proposito dell'IA:

Esiste un futuro in cui la proliferazione massiccia di robot inaugura una nuova era di prosperità umana, e non di emarginazione umana? In cui la ricerca guidata dall'AI ci aiuta a sfruttare in modo sicuro la potenza della fusione nucleare in tempo utile per evitare le peggiori conseguenze del cambiamento climatico? È naturale scrutare l'orizzonte buio e ignoto e domandarsi che cosa potrebbe andare storto. È altrettanto necessario – e molto più umano – farlo e immaginare che cosa potrebbe andare bene.

Non si tratta di umani contro AI. Si tratta di umani con l'AI.

E quindi, ripensando a Catone, concludo con quello che spero diventi un ritornello ricorrente:

Dobbiamo dare forma all'AI. E, a nostra volta, lasciare che l'AI dia forma a noi. —

SCIENZE

Il convegno



LUNEDÌ ALL'ICTP

Il futuro del calcolo scientifico

Lunedì 27 all'Ictp, simposio internazionale dedicato al futuro del calcolo scientifico, in occasione dei 60 anni dell'Istituto. Tra i relatori Marc Mezard, ex direttore dell'Ecole Normale di Parigi: discuterà l'impatto dell'intelligenza artificiale sul modo stesso di fare scienza.



SVILUPPATA DALLA SISSA

La piattaforma digitale T-Cube

La piattaforma digitale T-Cube, sviluppata dalla Sissa nell'ambito del consorzio Inest e finanziata dal Pnrr, entrerà in funzione in ottobre all'interno del Lab Village di Trieste. Basata sull'AI generativa, metterà in connessione ricercatori, industrie e Pa sfruttando l'AI.



DALLA MISSIONE ESA

Le nuove immagini dell'Universo

La missione spaziale Euclid dell'Esa ha rivelato cinque nuove immagini dell'Universo, dimostrando la capacità del telescopio di svelare i segreti cosmici. Le immagini fanno parte delle Early Release Observations e accompagnano i primi dati scientifici della missione.

Terapie anti tumori con mutazione della proteina p53 L'AI per cambiarle

La rivoluzione per il 40% dei trattamenti è stata discussa da oltre 300 esperti e studiosi riuniti a Trieste dall'Icgeb

Giulia Basso

Nuove tecnologie di analisi e sequenziamento, che sfruttano anche l'intelligenza artificiale per la lettura e l'elaborazione dei tantissimi dati che producono, e sperimentazioni di nuove terapie, che potrebbero rivoluzionare il trattamento di quel 40% dei tumori che vedono implicata una o più mutazioni della proteina p53.

Sono le novità emerse dal 19° workshop internazionale

su p53, che ha portato a Trieste negli scorsi giorni oltre 300 tra medici, biologi, fisici e ricercatori di varie discipline da 49 paesi, per indagare il ruolo cruciale di questa proteina nei tumori. Tra loro anche David Lane, il ricercatore che nel 1979, insieme ad Arnold Levine, la scoprì, e David Malkin, dell'Università di Toronto, che scoprì il ruolo della p53 nella sindrome di Li-Fraumeni, una malattia genetica ereditaria che predispone a un elevato ri-

schio di sviluppare neoplasie durante tutto il corso della vita. Organizzato dall'Icgeb e dall'Università di Trieste, dall'Istituto Regina Elena e l'Università Tor Vergata di Roma, con la sponsorizzazione, tra gli altri, di Fondazione Airc per la ricerca sul cancro e Fondazione Pezcoller, il convegno ha fatto il punto sulle ultime scoperte e innovazioni legate a p53, una proteina "bifronte", che come nel racconto di Stevenson da dottor Jekyll, guar-

diano buono del nostro genoma, può mutare e trasformarsi in mister Hyde, favorendo la crescita tumorale. «La trasformazione – sottolinea Giannino Del Sal (Icgeb e UniTs), responsabile scientifico del workshop e coinvolto da decenni nello studio di p53 – avviene nel 40% dei casi di cancro: se si trovasse il modo per far funzionare al meglio dottor Jekyll e inibire l'azione di mister Hyde si potrebbero curare milioni di tumori». Ecco perché dal 2022, data dell'ultimo workshop dedicato a p53, sono più di 10mila gli studi pubblicati con focus su questa proteina.

Ma quali sono le novità più rilevanti emerse dal convegno? «Sono stati compiuti progressi significativi in vari campi della ricerca su p53, anche grazie a tecnologie avanzate che ci consentono di vedere in azione la proteina fin dall'inizio dello sviluppo del tumore – ha evidenziato Lane a conclusione del meeting –. E sono stati identificati nuovi trattamenti, farmaci innovativi che sono in fase di sperimentazione clinica o pre-clinica, ma anche farmaci già in uso per altre patologie che si possono impiegare anche in funzione antitumorale». Sul fronte delle tecnologie, oggi grazie al sequenziamento a singola cellula e alla trascrittomiche spaziale si pos-

FRA DUE ANNI A TORONTO
AL MEETING SU P53, SI VEDRANNO
LE PRIME APPLICAZIONI DELLE SCOPERTE

Col sequenziamento e grazie anche alla trascrittomiche spaziale si possono osservare le singole cellule malate

Due le speranze: da una biotech Usa, la Pmv Pharma, e la seconda dal Karolinska Institutet di Stoccolma

sono osservare nel dettaglio le singole cellule del microambiente tumorale fin dalle prime fasi di sviluppo del tumore: «È come avere una mappa dettagliata di una città, in cui tutti i quartieri sono illuminati: così si possono osservare non soltanto le cellule tumorali ma anche l'interazione con tutte le cellule del microambiente, che p53 in versione Mr Hyde stimola per "piegarle" a vantaggio delle cellule tumorali». L'intelligenza artificiale e il

machine learning, invece, sono d'aiuto per analizzare l'enorme quantità di dati a disposizione grazie alle più avanzate tecniche di sequenziamento dei tumori: ciò permette ai ricercatori di costruire nuovi modelli di evoluzione della malattia, così come di formulare nuove ipotesi sul ruolo di p53.

Quanto ai nuovi trattamenti, ce ne sono almeno due di promettenti: «Il primo è stato ideato da una biotech americana, la Pmv Pharma, che sta portando avanti uno studio clinico per dimostrare l'efficacia di molecole che vanno a colpire una mutazione specifica di p53, a carico di un aminoacido, per bloccare la forma mutata e riconvertire la proteina alla sua normale funzionalità», racconta Del Sal. Il secondo invece, con test di molecole in fase pre-clinica, riguarda altre mutazioni di p53, che fanno interrompere la costruzione della proteina, lasciandola trunca: è del Karolinska Institutet di Stoccolma e si propone di rintracciare un metodo per fare in modo che la proteina non risulti monca e quindi inefficace. Fra due anni, al meeting su p53 di Toronto, si vedranno le prime applicazioni di queste importanti scoperte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esperienza "speciale" a Trieste

Dall'Ogs ad Haifa in Israele Martina ha studiato l'alga bruna

Mary Barbara Tolusso

Martina Mulas, romana, ha ottenuto il dottorato di ricerca all'Università di Haifa, in Israele, dopo essersi laureata alla magistrale in Biologia Marina e alla triennale in Ecologia: «Per il dottorato invece mi sono trasferita grazie a un progetto ecologico che mi in-

teressava. Ad Haifa c'è un buon istituto, molto simile all'Ogs».

Martina infatti è stata attiva all'Istituto Nazionale di Oceanografia per un anno, mentre ora sta per trasferirsi all'Università di Pisa. «A Trieste sono stata molto bene. Inizialmente era una situazione strana perché è una città molto diver-

sata dalle altre. Ho vissuto cinque anni in Israele. Sia prima che dopo il rientro in Italia, ho vissuto ad Ancona, Ciampino, ho lavorato e studiato in Portogallo e in Inghilterra. Ma appunto Trieste è abbastanza diversa da tutti i luoghi in cui ho abitato, è decisamente mediterranea, un po' più fredda. Dopo i primi mesi mi è piaciuto

molto, e pure a mio marito che è israeliano, ci dispiace tanto dovercene andare. È un luogo grande abbastanza, ma a misura d'uomo, facile da attraversare. Soprattutto c'è una grande comunità scientifica internazionale». La ricerca di Mulas era connessa al Centro Nazionale per la Biodiversità: «Il focus principale era in-



SCIENZA
IN PILLOLE

Giardinaggio indoor

Un periodo di giardinaggio indoor di un mese fa bene a pelle e sangue. Lo dimostra uno studio delle Università di Helsinki e Tampere e dell'Istituto per le risorse naturali.



Il supersolido

Procede a passi spediti la ricerca sul supersolido, la nuova fase della materia a metà fra lo stato cristallino e superfluido, osservata per la prima volta nel 2019 a Pisa.



L'attività magnetica

L'attività magnetica del Sole potrebbe essere modellata da un processo superficiale piuttosto che da movimenti di profondità. Lo suggerisce uno studio su Nature.

La rubrica



Al microscopio

La grande corsa a livello globale per frenare l'obesità: i farmaci funzionano

IL FOCUS

MAURO GIACCA

Immaginate una condizione patologica che colpisce più del 70% degli individui adulti negli Stati Uniti e più del 50% in Europa. Ed ora immaginate un farmaco che: uno, cura questa condizione in maniera spettacolare; due, può essere assunto a casa senza nessuna difficoltà; tre, ha effetti collaterali minimi; quattro, non costa cifre astronomiche. Vi stupireste che questo farmaco nell'arco di un anno sia diventato un blockbuster in termini di popolarità e vendite?

La condizione patologica di cui stiamo parlando è l'obesità, uno dei fattori di rischio per infarto, ictus, diabete, artrosi, cirrosi epatica e alcuni tumori, e i farmaci miracolosi sono quelli che mimano l'effetto di un ormone chiamato GLP-1, che viene rilasciato dall'intestino in risposta al cibo. La prima molecola di questa classe di farmaci, la semaglutide, è stata messa in commercio nel 2021 dalla Novo Nordisk con il nome commerciale di Ozempic, avendo come indicazione il diabete, dal momento che GLP-1 stimola il pancreas a rilasciare l'insulina e quindi abbassa i livelli di glucosio nel sangue. Ma la semaglutide trasmette anche un segnale di sazietà al cervello e rallenta lo svuotamento dello stomaco, diminuendo la fame. Promossa su TikTok da Elon Musk e altre celebrità di Hollywood, lo scorso anno la semaglutide, commercializzata sempre da Novo Nordisk ma stavolta con il nome di Wegovy, è subito andata a ruba nelle farmacie in tutto il mondo come antidoto al sovrappeso. In un mondo in cui, secondo l'Oms, la percentuale di persone obese è triplicata dal 1975 per raggiungere l'astronomica cifra di 800 milioni di persone sovrappeso, il successo era garantito.

Le iniezioni sottocute di semaglutide, una alla settimana, funzionano davvero. La scorsa settimana Nature Medicine ha pubblicato un articolo su una nuova analisi dei



MAURO GIACCA
DOCENTE DEL KING'S COLLEGE DI LONDRA E DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Una condizione patologica che colpisce più del 70% degli adulti negli Stati Uniti e oltre il 50% in Europa

Le molecole come semaglutide e tirzepatide ingannano il cervello, inducendo un falso senso di sazietà

risultati di una sperimentazione clinica condotta tra il 2018 e il 2023 su oltre 17.600 adulti da 41 Paesi, obesi e con problemi cardiovascolari, ma senza diabete. I partecipanti alla sperimentazione erano stati trattati con la semaglutide per una media di 3,3 anni. Non soltanto la terapia ha diminuito del 20% il rischio di morte per eventi cardiovascolari, ma ha anche causato una riduzione del peso di oltre il 10%, riduzione che si è poi mantenuta per almeno 4 anni. Il farmaco ha funzionato in tutti i gruppi demografici, più nelle donne che negli uomini e meglio nei pazienti caucasici o neri che in quelli di origine asiatica. Gli effetti collaterali? Soltanto, in alcuni pazienti, un po' di sintomi gastrointestinali, come diarrea o nausea, limitati alla fase iniziale del trattamento.

Peraltro, la semaglutide non è più la sola molecola di questa classe, e con ogni evi-

denza nemmeno la più efficace. In primavera dello scorso anno, la Eli Lilly ha rilasciato i dati di una sperimentazione con un altro farmaco dagli effetti stupefacenti, la tirzepatide (nome commerciale: Zepbound). Questa non solo mima gli effetti di GLP1 ma anche quelli in un'altra molecola che stimola la secrezione di insulina, il GIP. I dati della sperimentazione indicano che, con questo doppio meccanismo di azione, la tirzepatide ha fatto perdere, in un anno e mezzo, il 17,8% di peso ai pazienti obesi. Questo livello di efficacia non si riesce a raggiungere con nessun altro tipo di trattamento farmacologico, e si avvicina a quello che si ottiene con la chirurgia bariatrica che riduce la superficie dello stomaco e dell'intestino da cui sono assorbiti i cibi (30% o più di riduzione del peso dopo 6 mesi). L'azienda farmaceutica tedesca Boehringer Ingelheim sta sviluppando un trattamento che ha come bersaglio GLP-1 insieme ad un altro ormone, il glucagone. La scorsa settimana Nature ha pubblicato un articolo di un gruppo di Copenhagen che ha generato una nuova molecola che sia mima GLP-1 e GIP sia attiva il recettore per NMDA, una proteina che nei neuroni regola anch'essa l'obesità.

Questa frenetica corsa ai farmaci che fanno dimagrire stimola una serie di considerazioni. Prima fra tutte quella che, volenti o nolenti, la miglior maniera di controllare il peso corporeo è quella di mangiare poco, indipendentemente dal tipo di dieta che si segue. Questo spiega il cronico insuccesso di tutte le diete tradizionali, che puntano più alla qualità dei cibi che alla loro quantità. Seconda riflessione è che mangiare di meno è molto difficile se non impossibile a lungo tempo, perché il nostro cervello non è stato programmato per evitare il cibo, ma al contrario per consumarlo e accumularne l'energia sotto forma di grasso. Quello che di fatto fanno semaglutide, tirzepatide e le altre molecole simili è ingannare il cervello, facendogli provare un senso di sazietà che è falso. —

vestigare l'ambiente, la regione mediterranea. Noi abbiamo esaminato soprattutto il golfo di Trieste, ma anche l'isola di Panarea, dove c'è una sede staccata dell'Ogs. Il fine era valutare l'impatto dei cambiamenti climatici e dell'antropizzazione sui diversi ecosistemi marini. Per cui durante il periodo triestino ho avuto modo di conoscere di più questa zona. Con una collega abbiamo studiato il Fucus virsoides, un'alga bruna endemica dell'Adriatico, un tempo diffusa in tutto il Golfo di Trieste, che ha subito un drastico declino. Abbiamo cercato le cause di questa scomparsa. L'indagine si è rivolta, all'inizio, sui vari nutrienti registrati in quest'area. Di fatto però non pare la causa della scomparsa. Piut-

MARTINA MULAS

LAUREATA ALLA MAGISTRALE IN BIOLOGIA MARINA E ALLA TRIENNALE IN ECOLOGIA

L'impatto dei cambiamenti climatici e dell'antropizzazione sui diversi ecosistemi marini

La città è piaciuta anche al marito che è israeliano per il clima mitteleuropeo ed è stato un dispiacere ripartire

to sto il declino di quest'alga è da rimandare a tutta una serie di effetti cumulativi, dai cambiamenti climatici all'attività antropica».

Oltre a ciò un altro campo di ricerca è stato un esperimento a Panarea, sempre su una comunità di macro alghe e su come cambino le diverse specie in base alle diverse condizioni ambientali. Per quanto riguarda gli hobby la scienziata predilige l'attività all'aria aperta: «Amo passeggiare, sia in montagna che sul lungo mare. Pratico lo snorkeling. Un altro sport che mi piace è il crossfit, una disciplina motoria di rafforzamento fisico generale, incentrato su una serie di movimenti funzionali in continua evoluzione». —

CREATIVITÀ ► MUSICA, DISEGNO E NON SOLO: LE OPERE PERMETTONO DI SVILUPPARE LE CAPACITÀ MENTALI E PRATICHE DEI BAMBINI

Il contributo educativo dell'arte

La creatività è alla base dello sviluppo cognitivo di ogni bambino. Per tale motivo l'arte deve far parte fin da subito del loro mondo, in quanto va a stimolare non solo la mente, ma diventa anche strumento pedagogico per far crescere i piccoli in modo sano e positivo.

UNA RISORSA

L'arte diventa quindi una risorsa educativa, il cui scopo è quello di sviluppare la curiosità infantile oltre alla fantasia e alla libertà di pensiero. Più precisamente, l'arte aiuta ad interpretare la realtà con diversi punti di vista, a trasformare le idee in un'opera creativa, a sviluppare la sfera comunicativa, a sviluppare la collaborazione di gruppo e anche a sviluppare la coordinazione occhio mano.

LO SVILUPPO COGNITIVO

Sono tante le forme d'arte che aiutano a educare la mente e la creatività del bambino. Prima fra tutte è la musica: disciplina che è stata introdotta nel curriculum pedagogico in età prescolare per la sua importanza nello sviluppo infantile. L'arte dei suoni, infatti, favorisce a 360 gradi gli apparati: cognitivo, uditivo, sensoriale, vocale e motorio. Tra le sue qualità più stret-

Attraverso le canzoni i piccoli aumentano il loro vocabolario e capiscono il significato delle parole



DISEGNARE E DIPINGERE AIUTA I BAMBINI A SVILUPPARE LA CREATIVITÀ

tamente pedagogiche, si può evidenziare quella di favorire l'apprendimento attraverso le canzoni per bambini in cui le rime e le ripetizioni sono accompagnate da gesti precisi. Si è infatti notato che i piccoli coinvolti dalla canzone aumentano il loro vocabolario e capiscono il significato delle parole. Altrettanto importante è il disegno creativo: colorare e dipingere, infatti, sono due attività artistiche che permettono al bambino di migliorare in molte aree. Tra le altre cose, aiutano a sviluppare le capacità motorie, la scrittura, la lettura, la fantasia e ad aumentare la fiducia in loro stessi.



► ALL'ARIA APERTA

Leggere o passeggiare immersi nel verde

Non sempre è facile riempire il tempo libero, sembra un paradosso eppure sempre così presi dai ritmi che la quotidianità ci impone, troviamo difficile sapere cosa fare quando ci fermiamo. A darci un aiuto è proprio la natura: passeggiare in un bosco o leggere all'aria aperta ci aiutano a riappropriarci dei nostri spazi.

A LEZIONE

L'importanza della danza per la crescita



Imparare a comunicare con il corpo, far parte di un gruppo, esprimere la propria personalità senza paure: sono solo alcuni dei benefici che la danza trasmette ai piccoli che decidono di praticarla. La bellezza di questa disciplina risiede nel fatto che unisce divertimento ed esercizio fisico permettendo ai bambini di sviluppare un tono muscolare armonico, di migliorare le capacità di ascolto e di apprendere il valore dell'accettazione di sé e della disciplina. Attraverso gli esercizi la danza fa emergere in ogni bambino una serie di potenzialità: educa al rispetto degli altri, aumenta la coordinazione e la flessibilità, sviluppa la musicalità e il ritmo e allena la memoria. Allo stesso tempo insegna in modo dolce che si può comunicare non solo con le parole, ma anche con la gestualità del corpo e attraverso le diverse espressioni del viso.

Conservatorio di Musica
Giuseppe
Tartini
Trieste

TARTINI OPEN DAY 2024

VENERDÌ 31 MAGGIO
dalle ore 14.30

Conservatorio di Musica "G. Tartini"
Via Carlo Ghega 12, Trieste

“

**Trova la tua chiave
e vieni a suonare
il canone con noi**

”

Pachelbel
canone



PRENOTA LA TUA VISITA
www.conts.it

MATTINA

Prenotando una lezione prova potrai conoscere direttamente i docenti del Conservatorio. Al vostro arrivo rivolgersi alla portineria in ingresso per conoscere l'aula assegnata.

POMERIGGIO

Gli studenti del Tartini ti guideranno attraverso un percorso musicale che spazia dalla musica antica, classica, Jazz per arrivare alla musica contemporanea, alle tecnologie musicali e multimediali invitandoti se vorrai a suonare con loro il famoso canone di Pachelbel. I docenti e la segreteria presenteranno i percorsi di studio a cui potrai iscriverti.

UNIVERSITÀ

TRANSFORM4EUROPE

Il confine e la sua bellezza



Duecento studenti e docenti provenienti dai dieci atenei dell'alleanza europea Transform4Europe sono stati ospiti questa settimana delle Università di Trieste e del Litorale, che hanno organizzato in partnership una settimana di attività intitolata "Beyond Borders" per raccontare la storia, il presente e le prospettive del territorio di confine. Durante la T4EU week sono stati organizzati corsi, attività culturali e ricreative con l'obiettivo di far percepire la complessità e la bellezza di vivere il confine. Tutte le informazioni su www.units.it.



TRIESTE NEXT

Il festival cerca volontari



La tredicesima edizione di Trieste Next, il festival della ricerca scientifica che si svolgerà dal 27 al 29 settembre, con un focus su "Gli orizzonti dell'intelligenza. La Conoscenza tra essere umano e tecnologie", punta nuovamente sul "Progetto Volontari" per permettere a tutti gli studenti e le studentesse di UniTS di vivere da protagonisti la manifestazione. Sono aperte fino al 30 giugno le candidature per far parte della squadra dei volontari del festival: modulo e informazioni sul sito [web d'ateneo](http://web.d'ateneo).

Tre giorni in Medio Oriente per i vincitori del bando della Regione che hanno partecipato al World Entrepreneurs Investment Forum

Il viaggio in Bahrein di giovani startupper. Innovazione chiave per la sostenibilità

Giulia Basso

Un viaggio premio in Bahrein, dove hanno potuto partecipare alla quinta edizione del World Entrepreneurs Investment Forum, tra i principali eventi dell'area medio-orientale dedicati all'imprenditorialità e all'innovazione come chiavi per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Nei giorni scorsi i sei

giovani vincitori del bando "Yes! - Sustainable Innovative Solutions from Fvg Region" - organizzato da Unido Itpo Italy, promosso tramite il Contamination Lab di UniTs e che ha premiato le idee imprenditoriali più innovative sul fronte della sostenibilità - accompagnati dal manager del CLab Salvatore Dore, da Emanuela Zaia per la Regione Fvg, che ha finanziato

l'intero progetto, e da Martina di Piazza per Unido Itpo Roma, hanno potuto vivere in prima persona il World Entrepreneurs Investment Forum.

Gli aspiranti *startupper*, molti cresciuti all'interno del CLab, hanno potuto presentare i propri progetti all'interno di questa prestigiosa cornice. «Questo viaggio è stata un'ottima occasione per i nostri

startupper, sia per approfondire il tema della costruzione d'impresa, sia perché hanno avuto la possibilità di cimentarsi davanti a una platea di investitori provenienti da tutto il medio Oriente e dall'Africa», sottolinea Dore, che è stato anche relatore in uno dei panel del Forum.

Le idee premiate dal bando e presentate al Forum sono davvero ambiziose e sfruttano le innovazioni tecnologiche per aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi. "Digital Soil" di Stefano Cecchinell, per esempio, è un progetto per l'agricoltura di precisione, che punta su tecnologie come i gemelli digitali, la sensoristica e l'Internet of things. "Natural air purifier", ideato da Erica Scussolin, mira a realizzare un dispositivo per la purificazione dell'aria tramite l'impiego di microalghe, al posto dei costosi e non sempre sostenibili filtri di plastica.

«Grazie al bando Yes - spiega la 25enne aspirante imprenditrice - ho potuto confrontarmi con esperti del Bahrein che hanno offerto un contributo non solo dal punto di vista tecnico ma anche culturale, evidenziando alcune dif-

RICERCATORI

I GIOVANI VINCITORI DEL BANDO DURANTE IL VIAGGIO IN BAHREIN

L'idea di Scussolin punta a realizzare un dispositivo per purificare l'aria tramite l'impiego di microalghe

Il progetto di De Cleva trasforma gli scarti dei cianobatteri in energia elettrica per alimentare piccoli dispositivi

ferenze tra il mercato europeo e quello mediorientale».

Ancora, Leonardo Bressan ha illustrato "Givit", il suo progetto di una piattaforma web per facilitare l'affitto dei più svariati oggetti, eliminando così la necessità di acquistarli e con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita sostenibile. "Nemo. Ai", ideata da Silvio Baratto, è invece un'impresa tecnologica spe-

cializzata in soluzioni che sfruttano l'intelligenza artificiale e il *machine learning* per rendere la pesca più efficiente e sostenibile.

Silvia De Cleva, con il suo progetto "Green Battery", sfrutta l'energia chimica prodotta dal metabolismo dei cianobatteri posti all'interno di un accumulatore, trasformandola in energia elettrica da usare per alimentare piccoli dispositivi. Di particolare interesse è, infine, il progetto di Davide Pivetta che, a 29 anni e con in tasca un dottorato in ingegneria industriale all'Università di Trieste, ha deciso di mettersi in gioco per capire se le competenze scientifiche acquisite fossero spendibili anche in campo imprenditoriale. «Punto a sviluppare un software per la progettazione e il monitoraggio di sistemi per la produzione e lo stoccaggio di idrogeno, da impiegare nel settore industriale e in quello dei trasporti pesanti», racconta. Nel corso del loro viaggio i giovani *startupper* hanno visitato anche la Bahrein University e il suo incubatore d'impresa, l'ambasciata italiana e l'ufficio locale Unido Itpo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il laureato

Giacomo: «Il titolo non basta fatevi guidare dalla passione»

LA STORIA

Nicole Cherbancich

Non accontentatevi di seguire il percorso accademico principale, ma date spazio anche a tutte le vostre passioni. Lo consiglia agli studenti il neolaureato Giacomo Locatelli, che lo ha messo in pratica in prima persona.

Nato a Udine 24 anni fa, ha prima frequentato il corso di laurea triennale in Scienze e tecnologie biomolecolari dell'Università di Trento e poi il corso di laurea magistrale in Biotecnologie mediche dell'UniTs. Con il massimo voto di 110 e lode, si è laureato con una tesi intitolata "Funding in the Biotech/Biomed Sector and Optimization of a Startup Analysis Method both Functional to the Search of Private and

Public Investment".

Ci sintetizza il concetto principale della sua tesi?

«Il mio lavoro si è concentrato sulla sfida che gli investitori privati affrontano nel riconoscere le startup redditizie a lungo termine. Il valore di un'impresa emergente non si basa sui tradizionali indicatori finanziari, ma sulle potenzialità dell'idea, sulla competenza del team e su altre metriche di mercato».



Il neolaureato in Biotecnologie mediche Giacomo Locatelli

Trova che le startup biotech italiane siano supportate adeguatamente al giorno d'oggi?

«In confronto con altri mercati, come quello tedesco e inglese, il settore degli investimenti privati e pubblici hanno denotato una certa lentezza

nello sviluppo. Tuttavia, ci stiamo muovendo nella giusta direzione, forse in quanto si è presa consapevolezza delle potenzialità di studenti, ricercatori e imprenditori italiani».

Si potrebbe dire che il suo percorso di studi non è stato propriamente "lineare"...

«Vero, poiché non si è limitato a un singolo settore di studio, ma ha abbracciato una varietà di corsi e lavori simultanei. Dopo aver trascorso 3 anni a Trento, mi sono reso conto che la mia vera passione era unire il business e l'economia al mio background scientifico».

Come si immagina, da un punto di vista professionale, tra una decina d'anni?

«Il mondo delle startup e degli investimenti, soprattutto nel settore farmaceutico, credo sarà centrale nella mia carriera futura. Attualmente lavoro in un'azienda di consulenza e in una startup come business developer, un campo che mi appassiona molto. Gli interessi sono tanti e la vita imprevedibile, perciò chissà... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

MARINA MILITARE

Fincantieri, contratto in Usa un miliardo per altre due fregate

La costruzione della quinta e sesta corvetta della classe Constellation
Il gruppo per i cantieri in Wisconsin cerca altri 400 addetti da assumere

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Il Dipartimento della Difesa statunitense ha assegnato alla controllata americana di Fincantieri, Fincantieri Marinette Marine (Fmm), il contratto, del valore di oltre 1 miliardo di dollari, per la costruzione della quinta e sesta fregata della classe Constellation, destinata alla US Navy.

La costruzione della prima nave è iniziata alla fine di agosto del 2022 con consegna prevista nel 2026. La proposta del gruppo guidato da Pierroberto Folgiero è basata sulla piattaforma delle fregate Fremm e si è imposta sui concorrenti statunitensi grazie a un progetto giudicato come il più avanzato e innovativo sotto il profilo tecnologico. Il contratto per la prima fregata e l'opzione per 9 ulteriori navi, siglato nel 2020, ha un valore complessivo di circa 5,5 miliardi di dollari e comprende il supporto postvendita e l'addestramento degli equipaggi. «Siamo particolarmente contenti di questo contratto così rilevante. Si tratta di una bellissima notizia, pienamente coerente con il nostro piano industriale che prevede una forte crescita nel settore della



Una fregata della classe Constellation

difesa attraverso contratti da Marine partner, che si aggiungono ai recenti successi nell'export e all'espansione in nuovi mercati», ha detto Folgiero.

Il dipartimento della Difesa americano nel maggio 2023 aveva assegnato a Marinette Marine il contratto per la costruzione della quarta fregata della classe Constellation, che aveva un valore di circa 526 milioni

di dollari. Uno sforzo importante che ora ha indotto la Marina degli Stati Uniti a valutare l'opzione di attrezzare un cantiere navale supplementare e raddoppiare la produzione annua a quattro navi. Fmm rappresenta la punta di diamante di Fincantieri Marine Group che controlla altri due siti sempre nella regione dei Grandi Laghi (Fincantieri Bay Shipbuilding e Fincantieri Ace

Marine) e annovera clienti commerciali e governativi. Fmm è impegnata anche nei programmi Littoral Combat Ships, sempre per la US Navy, e Multi-Mission Surface Combatants (Mmsc), per il Regno dell'Arabia Saudita nell'ambito del piano Usa Foreign Military Sales.

Il cantiere di Marinette è stato recentemente oggetto di un importante programma di investimenti e adeguamenti a livello infrastrutturale. Nel Wisconsin, dove dovrebbero arrivare i primi automi in catena di montaggio, l'attività è diventata frenetica per trovare e addestrare la manodopera necessaria nella piccola città dei Grandi Laghi. Attualmente i tre cantieri occupano 2.100 persone e nell'ambito di un piano di rafforzamento sono stati già assunti 400 operai e 150 dirigenti ma ne serviranno altri quattrocento.

La situazione - si sottolinea a Trieste - è migliorata rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quando mancava all'appello un migliaio di operai. Le assunzioni devono far fronte agli aumenti di produttività già in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BIG DI WALL STREET

Intelligenza artificiale Video Systems alleata con Nvidia

UDINE

Ci sono anche i Paesi del Golfo nei radar di Video Systems, l'azienda friulana con sede a Codroipo pioniera nella progettazione e nello sviluppo di applicazioni dell'intelligenza artificiale nel campo del controllo qualità. A spingere il fatturato di questa realtà, fondata oltre trent'anni fa da Luigi Liani, sulla scia di una ventennale esperienza nell'elettronica maturata nel gruppo Seleco, è portata avanti dal 2004 dal figlio Alessandro, presidente e amministratore delegato, anche le collaborazioni con colossi mondiali come Nvidia, leader mondiale nello sviluppo di processori grafici e di moduli per il gaming, per il mobile computing e per l'industria.

«Video Systems - dichiara Liani - è nel ristretto novero di aziende italiane, una quindicina in tutto, coinvolte nel programma Metropolis+, lanciato da Nvidia con l'obiettivo di supportare i suoi clienti nell'utilizzo e nella gestione delle sue soluzioni tecnologiche». È anche grazie a queste partnership ad alto livello che il business dell'azienda friulana, dopo una fase di rallentamento coincisa con la pandemia, ha più che raddoppiato il fatturato, che oggi supera ampiamente i due milioni di euro, e anche l'organico, che comprende 22 tra dipendenti e collaboratori. Attività che rafforza e aprono nuovi orizzonti



Alessandro Liani

al core business dell'azienda, che vanta una lunga esperienza nella fornitura di soluzioni chiavi in mano per la gestione del controllo qualità per le imprese manifatturiere operanti nel settore siderurgico, nella produzione di vetro cavo e di componenti automotive.

Forte del suo know-how, Video Systems è entrata nel gruppo ristretto di aziende e startup italiane che possono vantare una collaborazione diretta con Nvidia, strategica sia in termini di supporto che in chiave commerciale, aprendo all'azienda friulana importanti rapporti con i clienti del gruppo californiano.

Tra i mercati con maggiori prospettive, come anticipato, i Paesi del Golfo e in particolare gli Emirati arabi. Il viaggio appena concluso da Liani a Dubai e Abu Dhabi ha confermato opportunità che si sono già tradotte in alcuni progetti. —

R.D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MULTIUTILITY

Tutele gradualali alle Pmi A2a ottiene due lotti in Fvg e altre 5 regioni

MILANO

A2a Energia (gruppo A2a) si è aggiudicata 2 lotti per il servizio a Tutele gradualali piccole imprese in 6 regioni per oltre 22 mila contatori. Lo si legge in una nota in cui viene indicato che il servizio riguarda Lazio, Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta (lotto 2), Campania, Marche e Sardegna (lotto 6). Il volume complessivo previsto è di oltre 400 milioni di Kwh/anno, con un fatturato annuo di circa 150 milioni di euro. «Siamo molto soddisfatti di questo risultato - commenta l'amministratore delegato di A2a Energia - che conferma la nostra performance storica in tutte le aste dell'Acquirente



Contatori

Unico nel processo di liberalizzazione del mercato». «Ci impegneremo anche in questo caso - sottolinea - per garantire alle imprese un servizio di elevata qualità, con un'ampia gamma di soluzioni integrate per supportarle nel loro business». «Un tra-

guardo - conclude - che conferma il nostro ruolo di player energetico a livello nazionale nella vendita di elettricità e gas, in tutti i mercati e per tutte le tipologie di clienti, in linea con il Piano Industriale 2024-2035 del gruppo».

Nel primo trimestre dell'anno l'utile netto di A2a ha segnato un balzo del 70% a 294 milioni e il margine operativo lordo è cresciuto del 40% a 703 milioni di euro. In calo del 33% i ricavi, scesi a 3,42 miliardi di euro, ma per l'amministratore delegato Renato Mazzoncini è l'effetto del calo dei prezzi delle materie prime che «è una buona notizia per chiunque consumi energia elettrica». Il manager è soddisfatto e sottolinea il «continuo miglioramento degli indicatori economico-finanziari» e «le performance ottenute grazie alla crescita delle rinnovabili - in particolare della produzione idroelettrica - e alla diversificazione dei business ci hanno consentito di rivedere al rialzo del 5% la guidance».

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LE STRATEGIE DELLA CATENA FONDATA DA MAURO SALVADOR

La goriziana Fitnesssgest lancia un piano per 30 palestre

L'azienda familiare proprietaria del marchio Webfit presente anche a Trieste
Tre nuovi centri a Pordenone, Cervignano e San Vendemiano (Treviso)



Fitnesssgest è proprietaria della catena low-cost a marchio Webfit

Riccardo De Toma / UDINE

Oggi gestisce dieci palestre: l'obiettivo è di triplicarne il numero in cinque anni, arrivando a un totale di trenta. Si tratta di Fitnesssgest, la società con sede in provincia di Gorizia proprietaria della catena low-cost a marchio Webfit. Trentamila oggi gli abbonati, ma nei programmi dei due soci e amministratori, i fratelli Tommaso e Mauro Junior Salvador, c'è un ambizioso traguardo di 80mila, da raggiungere entro il 2028. Un percorso di crescita già in pieno svolgimento per la società, nata da un'operazione straordinaria di conferimento effettuata nel 2023, ma prodotto di un'azienda rigorosamente familiare, fondata 40 anni fa da Mauro Salvador, padre dei titolari. Dopo l'apertura a Gorizia

nell'autunno scorso, tre nuove palestre avvieranno l'attività a Pordenone, Cervignano del Friuli e San Vendemiano, in provincia di Treviso. Saranno aperte entro agosto, aggiungendosi alle 10 già attive, sparse tra Friuli Venezia Giulia (Gorizia, Ronchi, Pradamano, due a Trieste), Veneto (Vicenza, Mestre e Padova) e Lombardia (due palestre, entrambe a Milano). Grazie a questa strategia di espansione buy&build, che non guarda soltanto al nord ma a tutto il territorio nazionale, già nel 2024 la previsione di fatturato a fine anno oscilla tra gli 8,5 e i 9 milioni, a fronte dei 7 milioni con cui si è chiuso l'esercizio 2023.

La società isontina punta a posizionarsi, al termine del percorso, tra i leader nazionali del settore, in particolare nel segmento low-cost, forte di

un'offerta che attualmente garantisce agli abbonati, a un costo di 27 euro mensili, non solo l'accesso al parco macchine, ma anche l'assistenza tecnica di istruttori laureati in scienze motorie o in possesso di attestati Coni e schede di allenamento personalizzate. Quanto alle nuove aperture, a Pordenone e San Vendemiano ripartiranno con l'insegna Webfit due palestre che già operavano con marchio Newfit, mentre il club di Cervignano è in corso di realizzazione in un capannone al grezzo, nei pressi della statale Trieste-Venezia, verso Monfalcone.

«In un momento di mercato caratterizzato da un incremento nella domanda di attività per il benessere della persona e per tutto ciò che riguarda la digitalizzazione e smartizzazione dei servizi – si legge in



Una palestra Webfit

Sono dieci i centri già attivi tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia

una nota diffusa dalla società – Fitnesssgest si posiziona nella nicchia del mercato definita low cost, caratterizzata da costi contenuti degli abbonamenti, consentiti da elevati livelli di digitalizzazione. Il trend generale a cui si sta assistendo, previsto anche per i prossimi anni, vede un sostanziale incremento della domanda di questo tipo di servizi rispetto alle altre tipologie di offerta presenti sul mercato». Una tendenza che i fratelli Salvador avevano previsto: «Stiamo perseguendo – affermano – una strategia di crescita e sviluppo affrontata con passione, competenza e dedizione. Le acquisizioni di Pordenone e San Vendemiano sono parte di un piano che abbiamo programmato e pianificato subito dopo la ripresa post Covid. Siamo confidenti in un approccio operativo che ci consenta di crescere in modo continuo e solido, replicando in ogni club tutto quanto abbiamo sviluppato e testato in questi anni, in un mercato che presenta oggi grandi opportunità che noi vogliamo cogliere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA DELLA COOPERATIVA MULTISERVIZI



La sede di Idealservice a Pasian di Prato

Corre Idealservice Il fatturato cresce a quota 157 milioni

UDINE

Chiude a 157 milioni di euro il fatturato 2023 di Idealservice, in crescita di oltre 12 milioni rispetto all'esercizio precedente, +9%. L'Ebitda si attesta a 6 milioni di euro, con un utile netto di 1,5 milioni. Questi i numeri principali con cui la cooperativa multiservizi, con sede a Pasian di Prato e attiva in tutta la Penisola, si presenta ai soci riuniti oggi in assemblea alla Fiera di Udine per l'esame del bilancio. «La crescita è avvenuta principalmente per linee interne – spiega il presidente Marco Riboli –, ossia attraverso l'acquisizione di appalti pubblici e privati, sia nel settore del facility management, sia in quello dei servizi ambientali. La cooperativa ha raggiunto un patrimonio netto di 70 milioni di euro, con una posizione finanziaria netta positiva di 7,5 milioni. Tutti questi dati confermano la grande affidabilità e solidità di Idealservice, che proprio lo scorso anno ha posto le basi, con alcune scelte strategiche, per un nuovo e importante rilancio aziendale». Per quanto riguarda il personale, la Cooperativa occupa più di 4.200 lavoratori in tutt'Italia. Il 30% dei collaboratori sono occupati in Friuli Venezia Giulia, men-

tre la restante parte opera in numerose regioni italiane. Il 70% sono lavoratrici donne. Dati che mettono in evidenza anche il ruolo sociale rivestito all'interno della comunità da parte di Idealservice, presa sempre più a punto di riferimento anche nella galassia della cooperazione nazionale.

«Quest'anno abbiamo erogato ai nostri soci ristori per oltre mezzo milione di euro – ricorda –. Ossia una parte dell'utile viene restituita ai soci, sotto forma di ritorno, prima di essere accantonata a riserva indivisibile. Inoltre, abbiamo erogato buoni spesa, borse di studio a favore dei figli dei soci, abbiamo sostenuto la genitorialità ed erogato degli assegni a favore dei lavoratori disabili e dei caregivers. Abbiamo anche organizzato diversi corsi gratuiti di italiano per i nostri lavoratori stranieri, per favorire la loro integrazione nel nostro contesto lavorativo e sociale».

I settori in cui la Cooperativa è impegnata sono due, quello dei servizi di facility management e quello dei servizi ambientali. «Per quanto riguarda il settore del facility management, siamo presenti in tutte le regioni italiane e ci occupiamo di servizi di pulizia e logistica in ambienti sanitari.

COMMERCIO E DIRITTO DOGANALE

ARcom Formazione al via il Premio Young

MILANO

ARcom Formazione, ente di alta formazione per imprese e professionisti nel settore del commercio internazionale e del diritto doganale, ha aperto il bando per la seconda edizione del Premio Young International Trade Specialist.

Il Forum del Commercio Internazionale, il 15 novembre a Milano, è un appuntamento annuale che riunisce imprese, istituzioni, professionisti, opi-

nion maker e media per un'occasione di confronto.

Il premio è dedicato al miglior paper in tema di commercio internazionale e diritto doganale e mira a valorizzare i contributi di giovani laureandi e neolaureati (da non più di 18 mesi) delle Facoltà di Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Statistiche, Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, Ingegneria, Lingue, Scienze della Comunicazione e discipline affini.

IL CEO AL FESTIVAL DI TRENTO

Venier: «Transizione sostenibile in Snam»

MILANO

Parlare di transizione energetica significa parlare di transizione a 360 gradi, a partire dagli investimenti nelle infrastrutture e dagli obiettivi di biodiversità. Lo ha detto Stefano Venier, ad di Snam nel corso del panel «Sostenibilità ambientale e opportunità per le imprese» del Festival dell'Economia di Trento. Venier ha sottolineato l'importanza di puntare al rag-

giungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni, ma bisogna «allargare la prospettiva e guardare anche ad altri elementi». Spiegando l'approccio di Snam, Venier ha messo in evidenza come sia fondamentale «la modalità con cui restituiamo alle comunità e al territorio. Quest'anno saremo a impatto zero su tutti i 500 cantieri che abbiamo in esecuzione nel Paese e saremo positivi come impatto dal 2027». —

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-5-2024

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitaL (Miln€) |
|-----------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| 3M | 92.02 | -0.60 | 91.66 | 91.66 | -3.66 | - |
| A2A | 1.8875 | -0.66 | 1.873 | 1.9016 | 2.15 | 5.959.73 |
| Abitare in | 4.75 | -1.25 | 4.66 | 4.86 | -2.87 | 128.56 |
| Acea | 16.45 | 0.37 | 16.26 | 16.56 | 19.33 | 3.51.61 |
| Acinque | 2.02 | -0.98 | 2.02 | 2.06 | -1.51 | 402.58 |
| Adidas | 223.5 | 0.40 | 222.2 | 223 | 20.60 | - |
| Adobe | 443.6 | -1.37 | 440 | 445 | -16.56 | - |
| Advanced Micro Devic | 153.2 | 1.47 | 149.92 | 153.2 | 15.06 | - |
| Aedes | 0.155 | 1.31 | 0.148 | 0.155 | -29.90 | 4.86 |
| Aeffe | 0.808 | 0.75 | 0.794 | 0.81 | -12.25 | 66.81 |
| Aeroporto di Bologna | 7.86 | -1.50 | 7.86 | 7.98 | -3.85 | 287.07 |
| Ageas | 48.44 | 1.81 | 47.06 | 48.2 | 20.02 | - |
| Ahold Kon | 28.94 | 2.55 | 28.86 | 28.87 | 11.34 | - |
| Air France-Klm | 10.42 | -0.57 | 10.32 | 10.44 | -22.58 | - |
| Airbnb | 134.06 | 1.16 | 131.5 | 131.72 | 3.62 | - |
| Airbus Group | 159.14 | -1.34 | 158.66 | 160.1 | 15.19 | - |
| Aixtron | 23.3 | - | 22.85 | 22.85 | -39.30 | - |
| Alerion Cleanpwr | 18.02 | -0.11 | 17.76 | 18.14 | -31.90 | 990.55 |
| Alkerm | 9.5 | -0.42 | 9.2 | 9.72 | 2.84 | 53.73 |
| Allianz | 265.3 | 0.38 | 261.8 | 265.6 | 10.17 | - |
| Alphabet Classe A | 161.36 | -0.79 | 160.02 | 161.76 | 29.06 | - |
| Alphabet Classe C | 162.86 | -0.80 | 161.96 | 163.28 | 28.76 | - |
| Altria Group | 41.98 | - | 42.105 | 42.105 | 16.85 | - |
| Amazon | 167.74 | -1.19 | 167 | 168 | 22.52 | - |
| American Express | 220.8 | -0.14 | 218.65 | 220.15 | 30.83 | - |
| Amgen | 281.75 | -1.28 | 276.85 | 282.7 | 9.15 | - |
| Amplifon | 33.87 | 0.92 | 33.25 | 33.87 | 6.71 | 7.572.50 |
| Anheuser-Busch | 59.98 | 0.23 | 60.34 | 60.34 | 2.44 | - |
| Anima Holding | 4.936 | 1.98 | 4.666 | 4.938 | 21.19 | 1.556.91 |
| Antares Vision | 3.145 | 4.83 | 3 | 3.15 | 64.63 | 23.22 |
| Apple | 175.18 | 0.22 | 173.22 | 175.24 | 0.27 | - |
| Applied Materials | 205.3 | 0.07 | 204.75 | 204.75 | 36.29 | - |
| Aquafil | 3.075 | -0.97 | 3.05 | 3.135 | -10.14 | 133.55 |
| Ariston Holding | 4.74 | -1.09 | 4.738 | 4.826 | -22.64 | 609.37 |
| Asciopave | 2.175 | 0.23 | 2.15 | 2.18 | -2.63 | 514.88 |
| Asml | 879.5 | 0.27 | 865.1 | 881.4 | 28.54 | - |
| Autodesk | 198.36 | - | 197.84 | 197.84 | -5.45 | - |
| Autosstrade M. | 2.62 | -2.96 | 2.61 | 2.7 | -69.18 | 11.82 |
| Avio | 11.56 | - | 11.4 | 11.62 | 38.63 | 308.03 |
| Axa | 33.59 | 0.60 | 33.28 | 33.4 | 14.38 | - |
| Azimut H. | 24.76 | 0.12 | 24.39 | 24.82 | 4.42 | 3.543.54 |
| B&C Speakers | 17 | -0.58 | 16.85 | 17.2 | -10.74 | 183.04 |
| B. Cucinelli | 94.25 | 0.91 | 91.45 | 94.25 | 5.24 | 6.352.14 |
| B. Desio | 5.26 | -1.13 | 5.24 | 5.3 | 45.92 | 711.02 |
| B. Generali | 39.28 | 0.51 | 38.82 | 39.48 | 16.46 | 4.584.53 |
| B. Ifis | 19.5 | 1.19 | 19.2 | 19.59 | 22.70 | 1.040.34 |
| B. Profilo | 0.209 | -1.42 | 0.209 | 0.21 | 3.42 | 142.24 |
| B.Co Santander | 4.7655 | -0.49 | 4.703 | 4.739 | 26.83 | 77.515.82 |
| B.F. | 3.8 | -1.30 | 3.79 | 3.85 | -3.05 | 1.006.06 |
| B.P. Sondrio | 7.155 | -0.56 | 7.005 | 7.17 | 22.31 | 3.251.66 |
| Banca Mediolanum | 10.69 | -0.37 | 10.57 | 10.7 | 25.65 | 7.985.47 |
| Banca Sistema | 1.564 | -1.14 | 1.562 | 1.586 | 31.23 | 12.787 |
| Banco BPM | 6.48 | -0.03 | 6.344 | 6.492 | 36.15 | 9.859.23 |
| Banco De Sabadell | 1.9095 | -0.29 | 1.894 | 1.903 | 74.59 | - |
| Bank Of America | 36.47 | - | 35.96 | 36.235 | 17.84 | - |
| Basif | 48.285 | -0.39 | 47.87 | 48.39 | -0.89 | - |
| BasicNet | 3.69 | -0.54 | 3.69 | 3.74 | -18.03 | 201.39 |
| Bastogi | 0.403 | 2.81 | 0.38 | 0.412 | -22.56 | 48.93 |
| Bayer | 27.14 | -0.90 | 27.095 | 27.675 | -17.13 | - |
| Bbva | 9.992 | -0.28 | 9.954 | 9.954 | 22.14 | 32.071.30 |
| Beehive | 0.7 | 2.19 | 0.685 | 0.735 | 33.88 | 7.81 |
| Beghelli | 0.253 | 1.20 | 0.241 | 0.255 | -9.87 | 49.59 |
| Berkshire Hathaway | 375.5 | -0.79 | 374.85 | 376.5 | 17.76 | - |
| Bestbe Holding | 0.002 | - | 0.002 | 0.002 | -88.88 | 2.48 |
| BFF Bank | 9.22 | 2.22 | 8.825 | 9.31 | -12.63 | 1.694.56 |
| Bialetti | 0.227 | -1.73 | 0.226 | 0.236 | -10.60 | 35.95 |
| Blesse | 11.93 | 0.17 | 11.74 | 11.99 | -6.88 | 325.20 |
| Bloera | 0.092 | 48.87 | 0.0572 | 0.092 | 8.81 | 1.22 |
| Biogen | 201.8 | -0.15 | 201.7 | 203.5 | -9.70 | - |
| Bitcoin Group | 60.8 | 2.36 | 58.2 | 61 | 142.60 | - |
| Block | 61.54 | -0.84 | 61.9 | 61.9 | -11.58 | - |
| Bmw | 92.94 | 0.13 | 92.18 | 93.1 | -7.75 | - |
| Bmw Pref | 88.7 | 0.57 | 88.6 | 88.6 | -2.07 | - |
| Bnp Paribas | 671.8 | 0.57 | 66.24 | 672.7 | 7.30 | - |
| Boeing | 160 | -1.23 | 157.8 | 160.86 | -27.91 | - |
| Borgosesia | 0.66 | 0.30 | 0.658 | 0.66 | -5.06 | 31.44 |
| Bper Banca | 4.829 | 0.12 | 4.724 | 4.83 | 58.24 | 6.789.74 |
| Brembo | 10.656 | -0.65 | 10.57 | 10.72 | -3.08 | 3.589.71 |
| Brioschi | 0.0494 | -1.98 | 0.0494 | 0.05 | -18.91 | 39.22 |
| Bristol-Myers Squibb | 38.18 | -0.97 | 37.97 | 38.54 | -16.28 | - |
| Broadcom | 129.78 | 0.14 | 130.14 | 130.14 | 29.24 | - |
| Buzzi | 39.38 | -0.40 | 39.22 | 39.6 | 43.30 | 7.622.39 |
| Cairo Comm. | 2.395 | 1.91 | 2.33 | 2.405 | 30.04 | 319.29 |
| Caleffi | - | - | - | - | - | - |
| Callagione | 5.24 | - | 5.1 | 5.3 | 20.32 | 618.34 |
| Callagione Ed. | 11.75 | -0.42 | 1.15 | 1.175 | 19.51 | 146.27 |
| Campari | 9.544 | 0.04 | 9.41 | 9.55 | -6.71 | 11.744.87 |
| Carel Industries | 17.4 | -1.36 | 17.24 | 17.8 | -28.33 | 1.986.58 |
| Cellulineria | 2.65 | -1.12 | 2.64 | 2.71 | 13.97 | 58.27 |
| Cembre | 41.15 | -0.12 | 40.75 | 41.4 | 12.21 | 707.27 |
| Cementir Hldg. | 10.3 | 1.58 | 10.02 | 10.3 | 5.89 | 1.607.57 |
| Centrale Latte Italia | 2.88 | 1.41 | 2.78 | 2.88 | -8.08 | 39.76 |
| Chevron | 145.72 | 0.15 | 145.4 | 145.4 | 7.03 | - |
| Cia | 0.039 | 5.47 | 0.035 | 0.039 | -9.49 | 3.47 |
| Cir | 0.553 | 1.47 | 0.541 | 0.558 | 25.83 | 603.03 |
| Cisco Systems | 42.965 | -1.01 | 43 | 43 | -4.85 | - |
| Civitanavi Systems | 0.1 | 0.33 | 0.08 | 6.1 | 55.38 | 187.09 |
| Class | 6.897 | 0.62 | 0.0862 | 0.099 | 60.35 | 26.69 |
| Cnh Industrial | 9.908 | -1.46 | 9.842 | 9.96 | -9.25 | 13.588.62 |
| Coinbase Global | 271.3 | 3.90 | 203 | 273.3 | 28.69 | - |
| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitaL (Miln€) |
| Colgate-Palmolive | 85.95 | - | 87.2 | 87.2 | 21.50 | - |
| Comer Industries | 28.5 | -2.06 | 28.5 | 29.2 | 1.46 | 841.82 |
| Commerzbank | 15.62 | 0.22 | 15.29 | 15.52 | 44.85 | - |
| Conafi | 0.255 | -3.77 | 0.246 | 0.266 | 0.05 | 9.72 |
| Continental | 61.08 | 0.33 | 60.82 | 61.2 | -20.09 | - |
| Costco Wholesale | 752 | 1.01 | 753.1 | 753.1 | 22.01 | - |
| Credem | 9.73 | 0.83 | 9.5 | 9.77 | 20.39 | 3.299.59 |
| Credit Agricole | 15.765 | 0.35 | 15.63 | 15.78 | 22.27 | - |
| Csp Int. | 0.318 | 0.95 | 0.31 | 0.321 | -1.23 | 12.52 |
| Curevac | 3.676 | -1.13 | 3.654 | 3.654 | -2.38 | - |
| Cvs Health | 51.68 | -2.20 | 51.65 | 51.65 | -25.48 | - |
| Cy4Gate | 6.53 | -0.31 | 6.44 | 6.55 | -20.32 | 154.14 |
| Daimlerchrysler | 66.03 | 0.70 | 65.54 | 66.4 | 4.79 | - |
| D'Amico | 7 | 2.49 | 6.81 | 7.02 | 21.04 | 852.73 |
| Danieli | 36.7 | 0.82 | 35.6 | 36.8 | 22.1 | 1.471.48 |
| Danieli r nc | 26.6 | -1.12 | 25.75 | 26.85 | 23.64 | 1.089.86 |
| Datalogic | 6.15 | -0.49 | 6 | 6.15 | -9.27 | 359.70 |
| De Longhi | 30.72 | -1.26 | 30.5 | 31.24 | 0.99 | 4.685.78 |
| Deutsche Bank | 15.82 | 0.21 | 15.298 | 15.78 | 30.36 | - |
| Deutsche Lufthansa | 6.474 | 0.12 | 6.36 | 6.474 | -18.72 | - |
| Deutsche Post | 38.94 | 0.62 | 38.78 | 39.1 | -13.71 | - |
| Deutsche Telekom | 21.76 | -0.05 | 21.77 | 21.77 | 1.03 | - |
| Diasorin | 98.3 | -0.04 | 96.84 | 98.58 | 5.08 | 5.490.55 |
| Digital Bros | 9.56 | -0.52 | 9.46 | 9.8 | -11.18 | 137.44 |
| Digital Value | 64.1 | -4.19 | 63.8 | 67 | 9.32 | 668.09 |
| doValue | 1.895 | -0.11 | 1.874 | 1.906 | -44.43 | 152.81 |
| E.P.H. | 0.0001 | -50.00 | 0.0001 | 0.0002 | -99.56 | 0.11 |
| Edison r nc | 1.5 | 1.01 | 1.48 | 1.5 | -3.45 | 163.60 |
| Ecms | 0.3195 | 6.86 | 0.299 | 0.325 | -28.82 | 1.72 |
| ElEn | 9.9 | -1.00 | 9.765 | 10.01 | 1.83 | 801.43 |
| Electronic Arts | 124.66 | 0.82 | 123.82 | 123.82 | 0.65 | - |
| Elj Lilly & Company | 745.7 | -0.68 | 744.6 | 755 | 4.96 | - |
| Elica | 1.88 | -0.27 | 1.86 | 1.885 | -17.79 | 118.89 |
| Emak | 1.182 | 0.34 | 1.156 | 1.182 | 7.97 | 182.12 |
| Enav | 3.93 | - | 3.91 | 3.95 | 14.78 | 2.139.19 |
| Enel | 6.556 | -0.76 | 6.502 | 6.586 | -2.00 | 67.123.37 |
| Enervit | 3.23 | - | 3.14 | 3.3 | -0.16 | 56.06 |
| Eni | 14.384 | -0.72 | 14.314 | 14.43 | -6.08 | 48.820.35 |
| Equita Group | 3.9 | 0.52 | 3.86 | 3.92 | 6.82 | 201.56 |
| Erq | 24.36 | 0.91 | 23.66 | 24.36 | -16.66 | 3.628.37 |
| Esprinet | 4.834 | 0.83 | 4.738 | 4.848 | -12.57 | 242.50 |
| Essilorluxottica | 208.3 | -0.33 | 207.8 | 208.3 | 14.59 | - |
| Eurocommercial Prop. | 23.05 | - | 22.8 | 23.05 | 1.79 | 1.231.29 |
| EuroGroup Laminations | 4.1 | -3.98 | 4.012 | 4.272 | 10.83 | 405.92 |
| Eurotech | 1.322 | -1.83 | 1.322 | 1.346 | -45.04 | 48.45 |
| Evotec | 8.915 | -3.15 | 8.895 | 8.925 | -56.40 | - |
| Exprivia | 1.67 | -1.76 | 1.665 | 1.725 | -1.57 | 85.59 |
| Exxon Mobil | 104.72 | - | 105.36 | 105.36 | 16.80 | - |
| Facebook | 439.85 | 1.30 | 430 | 441 | 34.59 | - |
| Faurecia | 14.57 | 0.55 | 14.215 | 14.57 | -29.31 | - |
| Ferrari | 384.1 | -0.13 | 381.3 | 386.2 | 25.72 | 74.680.32 |
| Ferretti | 3.07 | 0.33 | 3.035 | 3.075 | 6.04 | 1.040.06 |
| Fidia | 0.81 | 74.3 | 0.72 | 0.86 | -16.15 | 7.02 |
| Fiera Milano | 3.72 | -0.80 | 3.68 | 3.74 | 35.21 | 270.72 |
| Fila | 9 | 0.45 | 8.91 | 9.04 | 8.43 | 386.07 |
| Fincantieri | 0.615 | 1.65 | 0.596 | 0.627 | 8.76 | 1.037.21 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 8.74 | -0.68 | 8.7 | 8.74 | 1.02 | 193.69 |
| FinecoBank | 15.04 | 0.03 | 14.855 | 15.095 | 10.75 | 9.197.78 |
| First Solar | 251.8 | 9.69 | 232.2 | 248.85 | 46.81 | - |
| FNN | 0.532 | 0.38 | 0.524 | 0.534 | 18.16 | 233.96 |
| Ford Motor | 11.138 | - | 11.18 | 11.18 | -1.19 | - |
| Fortum | 13.99 | - | 13.99 | 13.99 | 10.67 | - |
| Freeport-Memoran | 47.53 | -0.29 | 47.815 | 47.95 | 21.28 | - |
| Fresenius | 28.8 | 1.80 | 28.42 | 29.13 | -4.00 | - |
| Fresenius Medical Ca | 38.8 | 0.83 | 38.07 | 40.48 | 2.24 | - |
| Fuelcell Energy | 0.7988 | 2.46 | 0.7946 | 0.805 | -45.40 | - |
| Gabetti Prop. S. | 0.648 | 0.62 | 0.628 | 0.648 | -17.81 | 38.59 |
| Gamestop Corp | 17.18 | 0.70 | 16.5 | 17.13 | -3.76 | - |
| Garofalo Health Care | 5.06 | 0.40 | 5 | 5.06 | 9.35 | 453.50 |
| Gasplus | 2.5 | 0.81 | 2.45 | 2.54 | -0.36 | 111.45 |
| Gaz De France | 15.44 | -0.35 | 15.33 | 15.48 | -2.69 | - |
| Gefran | 8.1 | 0.50 | 7.96 | 8.1 | -7.72 | 115.20 |
| General Dynamics | 276.2 | 0.48 | 277.45 | 278.3 | 19.57 | - |
| General Electric | 155 | - | 153.5 | 153.5 | 25.04 | - |
| General Motors | 40.66 | - | 40.64 | 40.64 | 29.52 | - |
| Generalfinance | 10.85 | -0.46 | 10.8 | 10.9 | 17.45 | 138.08 |
| Generall | 23.38 | 0.04 | 23.06 | 23.42 | 22.29 | 36.467.71 |
| Geox | 0.63 | - | 0.622 | 0.63 | -13.95 | 162.77 |
| Gioglio Group | 0.4 | -0.99 | 0.395 | 0.4 | -1 | |

NUOVE FRONTIERE ▶ LE NUOVE NORMATIVE EUROPEE IMPONGONO TETTI ALLE EMISSIONI CON LIMITI MOLTO PIÙ STRINGENTI A FAVORE DI NUOVI COMBUSTIBILI E TECNOLOGIE GREEN

È arrivato il momento di ripensare il trasporto

Per i non addetti ai lavori forse il termine “green shipping” non dice molto. In realtà, la transizione ecologica riguarda tutti e un cambio di paradigma nel settore dei trasporti risulta essenziale per poter garantire un futuro alle prossime generazioni.

UNA QUESTIONE SPINOSA

Ma cosa si intende per “green shipping”? Per quale motivo le normative europee, specie post pandemia, si sono fatte più stringenti, imponendo tetti alle emissioni con limiti sempre più severi?

Ma soprattutto: è davvero possibile una decarbonizzazione totale per il settore? Se sì, con quali conseguenze?

Per prima cosa è necessario considerare che le emissioni sono un tema molto sentito e, nonostante la quota di CO₂ attribuita allo shipping sia intorno al 3%, l'attenzione degli operatori del settore è molto significativa, anche in ottica ESG.

Con la gestione del transito dell'80 per cento dei traffici mondiali, l'industria marittima è un asse portante dell'economia globale. Da anni al centro dell'attenzione delle politiche ambientali oggi il settore è riconosciuto tra i più strategici per traghettare la transizione ecologica.

Proprio per questo ruolo così importante nella filiera logistica che porta le merci dalla produzione, alla trasformazione e infine al consumo finale da un capo all'altro del mondo, l'impegno del settore nella decarbonizzazione è realmente importante.



LA LOGISTICA È UN ELEMENTO ESSENZIALE IN OGNI CATENA PRODUTTIVA

Importante ma non semplice da portare avanti. In questo senso, osservato speciale è il trasporto marittimo. La normativa impone significative riduzioni delle emissioni ma non dà indicazioni altrettanto chiare su come raggiungere questi ambiziosi risultati. Questo fa sì che i produttori di combustibile e di motori stiano portando

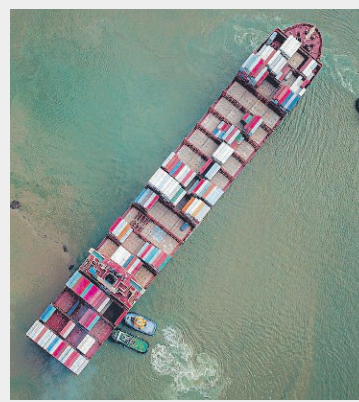
Oggi il carburante green è il GNL, ma altre soluzioni sono allo studio

avanti parallelamente diversi progetti, alla ricerca della soluzione migliore sia in termini di riduzione delle emissioni, sia in termini di efficienza e gestione operativa delle navi.

In questa situazione gli armatori (i proprietari delle navi) si trovano a dover fare investimenti molto rilevanti per la costruzione di nuovi mezzi rispettosi delle normative di legge senza sapere quali saranno le tecnologie che si affermeranno in futuro, correndo il rischio di investire grandi capitali sulla soluzione sbagliata e di trovarsi quindi navi non più conformi o meno efficienti dopo pochi anni.



SPESSO AL TRASPORTO NON SI DA LA GIUSTA ATTENZIONE IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ



► FOCUS

Il settore marittimo e l'inquinamento

Studi e sperimentazioni per il carburante del futuro riguardano il metanolo, l'idrogeno verde, le batterie e perfino l'energia atomica fornita da moderni mini reattori prodotti con nuove tecnologie.

The
Medi Telegraph
Shipping & Intermodal Transport

IL SECOLO XIX

L'AVVISATORE MARITTIMO

TIM

VIII SHIPOWNERS & SHIPBUILDINGS FORUM SOSTENERE I CAMBIAMENTI. LO SHIPPING E LE NUOVE ROTTE GREEN

REGOLE, TECNOLOGIE, GEOPOLITICA: COME RISPETTARE TEMPI
E OBIETTIVI DELLA DECARBONIZZAZIONE

28 MAGGIO 2024 | ORE 09:00 – 13:15 | ACQUARIO DI GENOVA

I. IL TRASPORTO MARITTIMO VERSO LE EMISSIONI ZERO: OPPORTUNITÀ E OSTACOLI
II. DALLA VISIONE AI PROGETTI: I MODELLI DI PORTUALITÀ SOSTENIBILE



ISCRIZIONI: Inquadra il QR Code
oppure vai sul sito eventi-live.gedidigital.it

Evento in presenza e in diretta streaming
su ilsecoloxix.it e themeditelegraph.com

#shippingforum

INFO forum@themeditelegraph.com



fuoriformat

Gold sponsor

BPER

FINCANTIERI

Silver sponsor

MSC
CROCIERE

WÄRTSILÄ

Sponsor

ASSARMATORI

1921



Ignazio Messina & C.

GNV

RINA

SAR
depositi portuali s.p.a.

Con il sostegno di

**Camera di Commercio
Genova**

Catering

Genova Gourmery
Banqueting & Catering

COMPARTO MARITTIMO > A EMERGERE DAI CONFRONTI TRA GLI ATTORI DELLA FILIERA È LA NECESSITÀ DI AVERE NORME INTERNAZIONALI CHIARE

La decarbonizzazione è vicina

Ad oggi la transizione ecologica nel settore marittimo è un'ipotesi ben più che concreta tanto che l'evoluzione al green shipping, a partire dalle acque polari, sembra un passaggio ormai inevitabile. Ma per far sì che questo cambiamento si attui nella maniera meno traumatica possibile per tutti gli attori coinvolti nella catena del valore, dagli armatori ai fruitori finali, è necessario che i primi a mettersi in gioco, investendo sulla tecnologia, siano le aziende di beni di consumo e le piattaforme di vendita globali.

LO STUDIO

Nel 2022, secondo dati dell'Agenzia internazionale dell'energia, il traffico marittimo internazionale è stato responsabile di circa il 3% delle emissioni globali di CO₂. Apprese queste percentuali, le ultime normative europee varate nel 2023 sono diventate più stringenti su tutto il comparto, focalizzandosi su una totale decarbonizzazione dei mezzi navali entro il 2050. Purtroppo, una soluzione unica in questo senso ancora stata definita, ma si procede su diversi progetti con soluzioni tecnologiche differenti. Per questo motivo da qualche tempo sono in costante dialogo armatori, can-

Nel 2022 il traffico navale è stato responsabile di poco oltre il 2% delle emissioni globali



COMPROVATA LA NECESSITÀ NEL SETTORE MARITTIMO DI IMPORTANTI INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

tieri, progettisti e fornitori di tecnologie e combustibili. Secondo lo studio "Da oggi al 2050: tra sfide e opportunità per l'industria marittima", portato avanti da Rina, Confindustria e Assarmatori a emergere in maniera preponderante sarebbe la necessità di avere norme internazionali chiare e implementate in modo omogeneo. Altri punti di interesse risultati dallo studio sono la necessità di investire in ricerca e sviluppo, in adeguate infrastrutture per rendere disponibili carburanti puliti e nuove tecnologie, nonché in una costante formazione per gestire nuovi combustibili in sicurezza.



> GREEN SHIPPING ANCHE PER I PORTI

Cosa è il cold Ironing

Il cold ironing è un processo che permette lo spegnimento dei motori delle navi durante l'ormeggio in porto, mantenendo però attiva l'erogazione di energia richiesta da essa in porto. Il processo si basa sull'allacciamento della nave alla rete elettrica, così da poter spegnere i motori ed azzerare le emissioni in porto con conseguente beneficio sulla qualità dell'aria del centro abitato vicino il porto.

IL CONVEGNO

Navi e ambiente a confronto il 28 maggio



"Sostenere i cambiamenti. Lo shipping e le nuove rotte green. Regole, tecnologie, geopolitica: come rispettare tempi e obiettivi della decarbonizzazione". Questo il titolo dell'ottava edizione del Forum "Shipowners and Shipbuilders", che si terrà il prossimo 28 maggio nell'Auditorium dell'Acquario di Genova. Obiettivo conclamato del convegno è quello di mettere a confronto i principali protagonisti dell'armamento, della portualità, della ricerca tecnico-scientifica e delle istituzioni che si confronteranno sui temi di maggiore attualità: dai nuovi carburanti disponibili sul mercato al problema delle emissioni delle navi in porto, dalla crisi internazionale al cold ironing (elettrificazione delle banchine). Per partecipare gratuitamente è possibile iscriversi a questo indirizzo o scrivere a forum@themeditelegraph.com

ON THE GREEN WAY

autamarocchi

autamarocchi.com

TECNOLOGIA ► IL “CARBON CAPTURE, UTILISATION AND STORAGE” È UN PROGETTO ORMAI CONCRETO

Stoccare l’anidride carbonica potrebbe salvare il futuro

Tra le varie soluzioni tecnologiche che in questi ultimi anni sono state studiate per ridurre l’inquinamento atmosferico e non solo, la “Carbon Capture, Utilisation and Storage” (CCUS) rappresenta una modalità innovativa di stoccaggio dell’anidride carbonica che ambisce a diventare una soluzione chiave nella creazione di una filiera internazionale ad alto contenuto tecnologico nel settore della decarbonizzazione.

DIRETTAMENTE ALLA FONTE
Benché questo tipo di attività, capace di catturare la CO₂ e di stoccarla per produrre poi energia green non sia

Catturare i gas di sfogo direttamente all’origine per trasformarli in energia pulita

un’attività limitata al trasporto marittimo, è una modalità innovativa che vale la pena approfondire.
Alla base del progetto su cui diverse major dell’energia stanno concentrando i loro sforzi c’è l’idea di catturare all’origine l’anidride carbonica emessa, che poi verrà trasportata e immagazzinata. Infatti, se non viene utilizzata in loco, la CO₂ catturata viene compressa e trasportata trami-



L’OBIETTIVO RIMANE QUELLO DI RIDURRE LE EMISSIONI DI CO₂

te oleodotti, navi, treni o stoccata in giacimenti esauriti per essere utilizzata in seguito in una vasta gamma di applicazioni. L’obiettivo? Contribuire in maniera fattiva alla riduzione delle emissioni, rendendo più sostenibili, ad esempio, i distretti industriali

da cui viene prelevata la CO₂. In questo modo, le aziende più sostenibili e competitive sul mercato avrebbero la possibilità di creare le condizioni per nuove opportunità di crescita economica attraverso la decarbonizzazione del proprio territorio.

LA SCOPERTA

Il materiale che assorbe CO₂



Composto da molecole cave che formano una struttura porosa, il nuovo materiale di cui ha dato notizia meno di un mese fa un team di ricercatori dell’Università di Edimburgo sembra già essere promettente. È infatti in grado di assorbire elevate quantità di anidride carbonica (CO₂) e di esafluoruro di zolfo (SF₆), il più potente gas serra conosciuto. Gli scienziati lo

hanno descritto come una “gabbia di gabbie”, ovvero un materiale costituito da blocchi di molecole i quali, una volta sottoposti a sintesi chimica, vengono assemblati in una struttura tetraedrica ancora più complessa. Questo processo conferisce alla gabbia una buona solubilità oltre che la possibilità di cristallizzare una sovrastruttura porosa come CO₂ e SF₆.



► DAL MONDO
Il primo impianto Doc di cattura dell’aria
Da poche settimane è stato inaugurato in Islanda il più grande impianto di cattura diretta dell’aria (Doc) al mondo. Situato a Hellisheiði, non lontano dalla capitale Reykjavík, Una volta ultimato in tutte le sue parti sarà in grado di sequestrare fino a 36mila tonnellate di CO₂ all’anno.

LA BELLEZZA DI UN TRAMONTO.
E DI UN CARBURANTE
PIÙ PULITO PER RAGGIUNGERLO.

Noi di MSC Crociere diamo valore alla bellezza. Ecco perché le nostre nuove navi sono alimentate a GNL (Gas Naturale Liquefatto), il combustibile marino più pulito disponibile su scala. In questo modo riduciamo fino al 20% le emissioni di CO₂ e siamo in grado di eliminare virtualmente gli ossidi di zolfo e le polveri sottili (>99%), riducendo gli ossidi di azoto fino all’85%. Questo è il bello di viaggiare con noi.

Scopri di più su: msccrociere.it/inviaggioversolabellezza

IN VIAGGIO VERSO LA BELLEZZA

Flexible future proof power for marine applications

► Your partner in navigating decarbonisation with confidence

| | |
|--|---------------|
| Wärtsilä 20 Wärtsilä 20DF Wärtsilä 20 Methanol | 0.7 - 2.0 MW |
| Wärtsilä 25 Wärtsilä 25DF Wärtsilä 25 Ammonia | 1.7 - 3.4 MW |
| Wärtsilä 32 Wärtsilä 34DF Wärtsilä 32 Methanol | 2.9 - 9.3 MW |
| Wärtsilä 31 Wärtsilä 31DF Wärtsilä 31SG Wärtsilä 31 Methanol | 4.2 - 10.4 MW |
| Wärtsilä 46F Wärtsilä 46DF Wärtsilä 46TS-DF Wärtsilä 46TS Methanol Wärtsilä 46F Methanol | 6.9 - 21.6 MW |

Scan to discover more



#FutureOnBoard

FUTURE

ON BOARD

Insieme siamo in viaggio verso la nave verde, digitale, automatizzata. Una nave che alla potenza della nostra forza lavoro integra tecnologia, big data e intelligenza artificiale. Come leader mondiale della cantieristica navale ad alta tecnologia ci impegniamo a creare il futuro dell'industria grazie a innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e sviluppo del Made in Italy.
Per portare a bordo il futuro.

FINCANTIERI
FUTURE ON BOARD

Le Idee

SFIDA SULLA CASA PER IL CONSENSO

MASSIMILIANO PANARARI



Le impalcature di un cantiere in corso su un immobile residenziale

Nella campagna elettorale permanente c'è un tema "più permanente" degli altri. Una issue carica, che si inabissa per poi riaffiorare. Anche perché, da noi, il «mattone è per sempre», un po' come il diamante di un noto claim pubblicitario. Anzi, perfino di più, dal momento che l'abitazione in proprietà – o l'aspirazione al suo possesso – costituisce una componente non trascurabile dell'«identità italiana», e un fattore significativo di distinzione rispetto alle altre nazioni europee. E su di essa il mondo politico si gioca una parte delle proprie carte, facendone una componente di rilievo del campaigning per le europee. E mentre Giorgia Meloni abbandona il reddito-metro – sulla scorta dei sondaggi calanti – il conflitto intorno alle «quattro mura» ritorna di attualità.

Il Green Deal, seppure parzialmente rivisto (e ammainato come vessillo dalla stessa Ursula von der Leyen), rappresenta uno dei teatri principali del conflitto in materia di casa. Tanto che persino Forza Italia, che molto ha investito sul profilo di forza moderata e liberale del destra-centro (con risultati che dovrebbero essere lusinghieri giudicando dai sondaggi), invoca il passaggio «da un Green Deal ideologico a uno realistico», in relazione ad ambiti che vanno dalla siderurgia all'agricoltura, dall'automotive appunto alla casa, per non avvantaggiare gli «avversari strategici» dell'Europa come la Cina. Uno dei rarissimi casi di sintonia con la piattaforma della Lega, con la quale gli elementi di frizione – a causa della competizione serrata per piazzarsi come seconda formazione della coalizione di governo – si moltiplicano ogni giorno che pas-

sa. E uno degli aspetti principali della durissima polemica salviniana contro le politiche climatiche dell'Ue verte proprio sugli adeguamenti e le messe a norma volute a Bruxelles per promuovere il modello della «casa green».

Peraltro, le critiche rispetto a un paradigma di Green Deal considerato troppo rigido e calato dall'alto (e, dunque, penalizzante per il cittadino italiano anche in materia abitativa) non arrivano solo dall'area della maggioranza, ma pure dalla calendiana Azione.

Per contro, il Pd rivendica il pacchetto Ue come driver per politiche di sviluppo nella direzione della sostenibilità che, attraverso gli investimenti – per ricorrere a una formula colloquiale – «fanno girare

l'economia». Come è indiscutibilmente avvenuto ma, nella fattispecie, facendo pagare un pesantissimo dazio a tutta la cittadinanza, con il superbonus, concepito dal Movimento 5 Stelle di Giuseppe Conte – e difeso trasversalmente, nelle sue linee di fondo, anche da altri partiti – a cui fruttò, come noto, un ragguardevole tesoretto elettorale.

A riconferma, la non riutilizzabilità di questa «carta» rende la campagna elettorale del M5s piuttosto insipida e problematica. Da quello che (un po' impropriamente) qualcuno ha chiamato «keynesismo del mattone» a un «classicone» come, in vesti sempre cangianti, il condono edilizio. La cui ultima tappa è il piano «salva casa» fortemente voluto da Salvini: ecco, certamente un richiamo (e una mossa) elettorale, ma altrettanto sicuramente non una «rivoluzione liberale», a dispetto dei suoi roboanti proclami. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGISTRATI, I RISCHI DELLA SEPARAZIONE

SERGIO BARTOLE



Toghe di magistrati appese nell'ufficio di un Tribunale

L'esemplare e lucido intervento della senatrice Segre nel dibattito assembleare sulla proposta del cosiddetto premierato insegna molto a quanti si oppongono in Parlamento con dubbi e incertezze a quella riforma. Basilari sono le considerazioni svolte in quell'intervento a proposito delle conseguenze dell'accoglimento della proposta; aldilà della revisione della Costituzione, guarda all'impatto delle innovazioni che si vogliono introdurre. È un approccio che meriterebbe di essere applicato anche alle iniziative governative in materia di giustizia, e in particolare in tema di separazione delle carriere di giudice e procuratore. Non è certo sufficiente il sostanziale apprezzamento di chi, per restare allineato con la maggioranza di governo, guarda a supposti inconvenienti del passato senza pensare al futuro.

La separazione delle carriere di giudici e procuratori rivela la volontà di superare il principio costituzionale per cui giudici e procuratori appartengono allo stesso ordine di potere, godono dello stesso statuto personale affidato all'amministrazione del Consiglio superiore della magistratura. Con una disposizione che riguarda tutti i magistrati aldilà delle posizioni ricoperte nell'organizzazione giudiziaria si dispone in Costituzione che i magistrati si distinguono fra loro soltanto in ragione delle funzioni esercitate, per cui con progressivo adeguamento alla Costituzione si sono venuti, ad esempio, assimilando i rispettivi diritti elettorali ai fini della formazione del Consiglio superiore.

Con la separazione delle carriere giudici e procuratori apparterranno a ordini separati e distinti la cui amministrazione spetterà a due diversi consigli superiori. Di conseguenza l'ordine dei procuratori verrà a configurarsi come una istituzione a sé stante, in quanto in-

dipendente si autoamministrerà e autocontrollerà in termini che ne enfatizzeranno l'importanza nei rapporti fra i poteri. Tale configurazione pericolosamente avvicina, anche per la diretta disponibilità della polizia, il futuro ordine dei procuratori alle «Prokurature» che nei Paesi ex-comunisti erano per i loro poteri inquisitori e persecutori un fattore di pericolo per la democrazia e la libertà dei cittadini, tant'è che con la caduta del muro di Berlino sono state immediatamente soppresse. Di conseguenza i relativi poteri sono stati trasferiti o a organi del potere esecutivo o ricondotti nell'ambito delle strutture giudiziarie come oggi nel nostro Paese.

Ma la conservazione, anzi la duplicazione degli organi di amministrazione del giudiziario evoca un altro spauracchio dei proponenti della riforma, le tanto odiate correnti giudiziarie che competendo per l'elezione dei componenti degli organi collegiali ne politicizzerebbe l'assetto e l'attività. Si propone di affidare al sorteggio la scelta dei componenti del consiglio superiore dei procu-

ratori (come di quelli del consiglio dei giudici). Si pensa così di salvare l'esigenza di pluralismo che è garanzia dell'indipendenza di quelle istituzioni, ma si tratta di un pluralismo che non è – come dovrebbe essere – il frutto di scelte libere e consapevoli, ma artefatto e cieco. La stessa diffidenza per le correnti è frutto di una concezione astratta e artificiosa dei poteri dei giudici, dai quali si pretende uniformità nell'interpretazione della legge, misconoscendo la rilevanza dei diversi indirizzi culturali il cui apporto nella differenziazione delle singole decisioni giudiziali viene filtrato attraverso la progressione delle impugnazioni per giungere a una interpretazione della legge più ampiamente condivisa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partecipano al cordoglio per la scomparsa di

Miranda Brusaferro

MASSIMO, DANIELA, MARTINA, STEPHEN, KATIE, FRANCESCO e il piccolo LUCA
Trieste, 25 maggio 2024

TRISTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

www.triesteonoranzefunebri.it

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito.

MITSUBISHI ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE

MSZ-AY CLASSE A+++

e 5 anni di garanzia

SCONTO DEL **30%**

SUL PREZZO DI LISTINO

L'INSTALLAZIONE? TE LA REGALIAMO NOI!

Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB

climassistance.it | info@climassistance.it

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali

CLIMASSISTANCE

assieme nell'aria

IQP

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

TRIESTE

Via San Michele Il senso unico arriva entro fine giugno Modifiche al bus 24

La svolta è prevista dopo la fine dell'anno scolastico
Sperimentazione per il percorso alternativo della corriera

Laura Toner

«Entro la fine di giugno», dopo la chiusura delle scuole e le elezioni europee, scatterà il senso unico in via San Michele, che diventerà percorribile solo in discesa, direzione Rive. Un cambiamento che prevede anche un nuovo percorso per gli autobus della linea 24, appena approvato dalla Regione. Elemento determinante per l'istituzione di quel senso unico. L'indirizzo adottato dal Comune ha previsto un confronto con la Trieste Trasporti, che ha avuto il compito di predisporre un tragitto alternativo, con tanto di nuove fermate, per il percorso da piazza della Libertà a San Giusto, mentre resta invariato quello di ritorno, che continuerà quindi a passare in discesa lungo via San Michele.

Nel dettaglio, il tragitto della 24, che manterrà lo stesso numero di corse, partendo dal capolinea di piazza della Libertà, non subirà cambiamenti fino al suo arrivo sulle Rive, dove invece di svoltare in via del Mercato Vecchio – tra la Regione e il Savoia – proseguirà lungo Riva del Mandracchio, seguendo in pratica il percorso della linea 30 e quindi imboccando via San Giorgio. È previsto poi il passaggio in largo

papa Giovanni XXIII, via Bonaparte per arrivare fino in via Don Minzoni. Da lì l'autobus svolgerà a sinistra per via Catraro, via Bazzoni, raggiungendo così San Giusto. Per poi ripartire, scendendo come detto per via San Michele, dove tra l'altro sono appena terminati i lavori di riqualificazione dei marciapiedi e dove sventolano almeno una ventina di bandiere del comitato "Qualità della via", favorevole al senso unico di marcia e quindi a una limitazione del traffico su quella strada.

Il nuovo percorso del bus, che comunque viene per ora adottato in via sperimentale, garantirà il servizio a una zona, come quella di via Catraro e via Bazzoni, oggi non servita dal trasporto pubblico locale. Per questo si rende necessario istituire tre nuove fermate. La prima alla fine di via Catraro, in prossimità dell'incrocio con via Vettor. La seconda in via Bazzoni, all'altezza del civico 6, vicino all'incrocio con via Testi. Una terza fermata verrà collocata all'altezza del civico 2 di via Navali: da lì sarà possibile raggiungere facilmente la parte alta di via San Michele.

Il percorso rivisitato dalla Trieste Trasporti ha appena ottenuto il nullaosta da par-

te della Regione.

«Ora – spiega l'assessore comunale alla Pianificazione del territorio Michele Babuder – seguiranno le ordinanze in linea di viabilità che andranno a regolare le nuove aree di fermata e, all'occorrenza, nuove disposizioni sulle aree di sosta. Operazioni che richiederanno almeno un paio di settimane, quindi indicativamente entro la fine di giugno il senso unico in via San Michele sarà operativo».

Per consentire il transito degli autobus, servirà infatti predisporre l'ideale segnaletica orizzontale che evidenzii il divieto di sosta all'incrocio tra via Don Minzoni e via Catraro e anche all'incrocio tra via Catraro, via Vettor Carpaccio e via Bazzoni. Sulla soluzione adottata intervengono Paolo Altin e Martina Machnich della Lista Russo Punto Franco, che invitano a considerare come «lungo il percorso della 24 si trovano case di cura e residenze per anziani». Il riferimento è anche alla rsa Mademar. «Il nuovo percorso – aggiungo – non considera le esigenze delle persone anziane o con difficoltà a deambulare, che avrebbero beneficio dal trasporto in salita piuttosto che in discesa». —

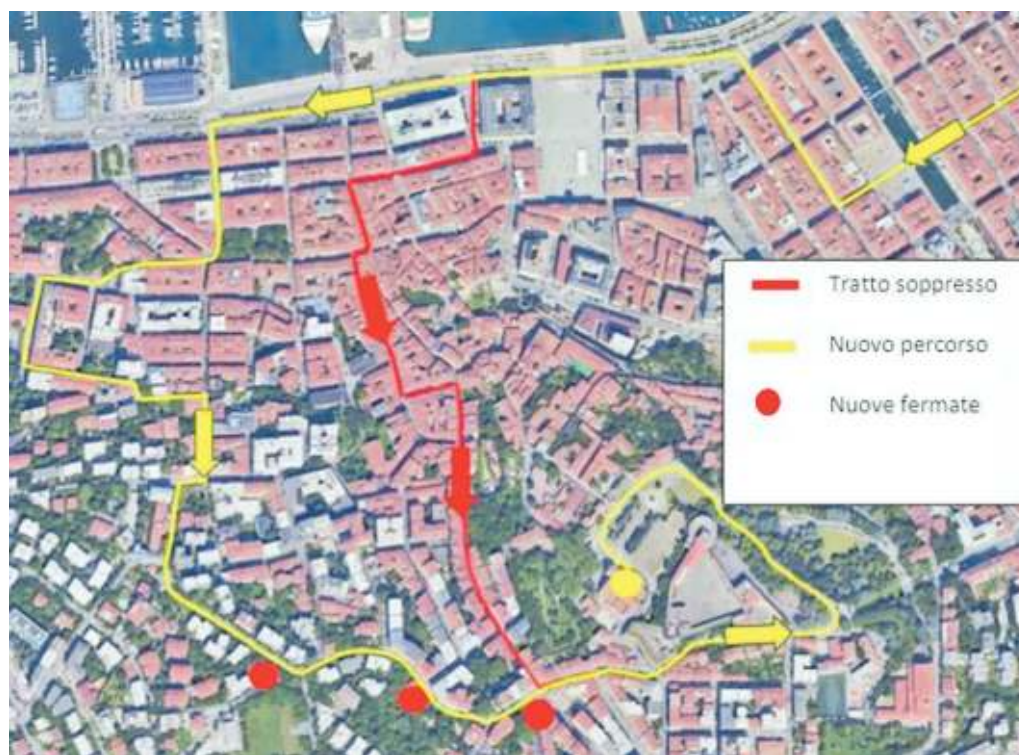
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per veder crescere tutti i bambini
nati con malformazioni

Dona il tuo
5x1000 ad **A.B.C.**
**Associazione per
i Bambini Chirurgici del Burlo**

codice fiscale
01084150323



LE IMMAGINI

Il cambio di itinerario e la viabilità rivisitata

La pianta della città che mostra il tratto soppresso del percorso della linea 24, il nuovo tragitto e le fermate che verranno create. In basso via San Michele, dove arriverà il senso unico (Foto Silvano).



IL PRIMO DI UNA SERIE DI INTERVENTI DA 200 MILA EURO

Una nuova area gioco e pavimento più sicuro Così rinasce il parco

I pannelli sono stati consegnati a inizio settimana e gli operai sono a lavoro. Manca da sistemare la pavimentazione anti-trauma in gomma, quindi montare la struttura, con la quale i bambini del rione di Cittavecchia presto potranno finalmente tornare a giocare.

Sarà inaugurata entro la prossima settimana la nuova giostra del giardino di via San Michele, sostituito nell'ambi-



Il nuovo gioco nel giardino

to di una più ampia riqualificazione delle aree gioco della città dal valore di 200 mila euro. Nelle prossime settimane si procederà infatti con la manutenzione dei parchi gioco di via Capitolina, via Muratori, del giardino "Blasina" del centro civico di Opicina e del giardino "De Tommasini", per una serie di interventi che dovrebbero concludersi entro il prossimo settembre.

«Abbiamo dato risposta a quanto promesso», commenta l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder, annunciando l'imminente collaudo (è questione di giorni) della nuova giostra di via San Michele, sostituita dopo mesi di trattative non semplici tra il Comune e l'associazione Andandes, che dal 1999 ha gestito l'area ver-

de tramite una concessione più volte rinnovata negli anni. Proprio sul vecchio gioco a castello – da tempo pericolante e non più in funzione – oltretutto sulla manutenzione straordinaria del giardino si era incrinato il dialogo con l'associazione rionale, poi definitivamente interrotto con la decisione di non rinnovare il rapporto di collaborazione.

Non sarà quindi più Andandes ad avere la gestione esclusiva del giardino di via San Michele, ma il gioco è stato comunque sostituito e la pavimentazione messa in sicurezza, mentre il Comune fa sapere che sta provvedendo alla manutenzione delle aree verdi. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO
VerdiTrieste

Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

SALA VICTOR DE SABATA - RIDOTTO DEL TEATRO VERDI

DOMENICA 26 MAGGIO 2024 ORE 18.00

**CONCERTO PER
CORO MISTO
E PIANOFORTE
A QUATTRO MANI**

Direttore **PAOLO LONGO**

Pianoforte **ALBERTO MACRÌ** e **KEINA NUMAKURA**

Voci soliste **FRANCESCA PALMENTIERI, ANNA KATARZYNA IR, FRANCESCO PACCORINI, ARMANDO BADIA**

Programma

JOHANNES BRAHMS

Liebeslieder Walzer op. 52

Neue Liebeslieder Walzer op. 65

CORO DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

BIGLIETTO INTERO: 15 EURO - PROMOZIONE UNDER 34: 7 EURO

www.teatroverdi-trieste.com

LE INDICAZIONI PER GLI ELETTORI

Lavori nelle scuole e voto per le Europee I cambi di seggio decisi dal Comune

Gli iscritti alla primaria Sauro si recheranno all'istituto Carli
Il ritorno alla Duca d'Aosta e i ricreatori chiusi in anticipo

Lorenzo Degrassi

Dopo il trasferimento degli studenti dalla scuola primaria Sauro di via Tigor a causa degli interventi di riqualificazione, ora tocca agli elettori spostarsi in altra sede per recarsi al seggio ed esprimere le proprie preferenze di voto. In vista delle elezioni europee che si terranno sabato 8 e domenica 9 giugno, infatti, il Comune di Trieste sta inviando agli elettori della Sauro la comunicazione dello spostamento del proprio seggio. Novità ci sono anche per gli elettori che fanno riferimento ad altri istituti e pure per le famiglie interessate ai servi-

LO SPORTELLO

Gli orari dell'ufficio per rifare la tessera smarrita o esaurita

Chi non avesse ancora ritirato la tessera elettorale, l'avesse smarrita o avesse completato gli spazi riservati ai timbri potrà recarsi all'ufficio elettorale del Comune di Trieste, passo Costanzi 2, 1° piano, per ritirarla o chiederne un duplicato, da lunedì 3 a domenica 9 giugno. Sabato e domenica lo sportello rimarrà aperto fino alle 23.

zi di alcuni ricreatori.

Per quanto riguarda la Sauro, si tratta di una decina di sezioni: la 1, 7, 11, 83, 84, 86, 87, 90, 92 e 93, e che riguardano un potenziale numero di votanti che supera le 7 mila unità. Queste sezioni, fa sapere l'ufficio elettorale del Comune di Trieste, sono state tutte ricollocate temporaneamente all'interno dell'istituto Carli, i cui ingressi sono situati in via Diaz e in piazza Hortis. Quest'ultimo ingresso è da privilegiarsi per le elettrici e gli elettori con difficoltà di deambulazione.

Per elettori che vanno ci sono pure quelli che tornano. Altra modifica riguarda



L'ingresso dell'istituto e del seggio elettorale della scuola Sauro chiusa per lavori FOTO SILVANO

gli iscritti alle sezioni 74, 76, 78, 80 e 81 che, a seguito della conclusione dei lavori alla primaria Duca d'Aosta, a partire da queste elezioni torneranno a votare nella propria scuola originaria di via Vespucci 2, invece che nel quasi dirimpetto istituto Da Vinci, come avvenuto negli ultimi anni. Le elettrici e gli elettori con difficoltà di deambulazione potranno utilizzare l'ingresso privo di barriere architettoniche in via Veronese 2/a.

Il Comune informa infine

che la sezione 188 è stata ricollocata definitivamente nella sede originaria alla scuola media Manzoni con ingresso da via Foscolo 13. Gli elettori con difficoltà di deambulazione potranno accedere dall'ingresso sito in via Parini 16. Come nel caso della scuola Sauro di via Tigor, anche a tutti gli altri elettori iscritti in queste sezioni è già stata inviata apposita comunicazione via posta.

Il Comune informa inoltre che, sempre al fine di consentire le operazioni

elettorali per le europee, nei ricreatori Gentili di via di Servola 127, Collodi di via San Pasquale 95 e Lucchini di via Biasoletto 14, il servizio integrativo scolastico terminerà subito dopo il pranzo di venerdì 7: le attività pomeridiane saranno sospese.

I centri estivi presenti alla scuola primaria Filzi-Greggio di Strada di Guardiella 9 e la Saba di salita di Gretta apriranno invece martedì 11 giugno anziché lunedì 10. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARCOLA

Parcheggi per residenti e deroghe per alberghi

Dal 12 giugno al 10 settembre il Comune riserverà anche quest'anno delle aree di sosta per i residenti di Barcola, a carattere provvisorio durante l'estate. Gli stalli fruibili da chi abita nell'area si trovano in piazzale 11 Settembre 2001, nel tratto compreso tra l'isola spartitraffico (marciapiede) posta in corrispondenza dell'ex capolinea dell'autobus e il giardino vicino a via Grilz.

Allo stesso scopo è stata destinata l'intera carreggiata interna di viale Miramare compresa tra numeri civici 229 e 267/1.

È previsto il rilascio di un unico contrassegno per nucleo familiare residente, che non abbia la disponibilità a qualsiasi titolo di un box, di un garage, di un posto auto riservato ovvero di un'area privata idonea alla sosta di un veicolo.

L'amministrazione ha confermato anche le deroghe al divieto di transito già introdotte le scorse estati a favore dei clienti delle strutture ricettive e dei veicoli destinati al rifornimento delle merci delle attività commerciali, consentendo una breve sosta. —

LE NOVITÀ



Un'immagine dell'ingresso dell'istituto materno infantile Burlo Garofolo in via dell'Istria FOTO MASSIMO SILVANO

Nuovi stalli a pagamento e sosta breve per gli utenti dell'ospedale infantile

Da lunedì saranno operativi un posteggio in via dell'Istria e uno davanti al Pronto soccorso pediatrico. Nella zona per la fermata veloce 5 minuti gratis

Laura Tonerò

Per l'utenza dell'ospedale Burlo Garofolo, che da tempo denunciava difficoltà di parcheggio, da lunedì prossimo saranno a disposizione

due nuovi spazi di sosta, in questo caso a pagamento.

La prima area insiste su via dell'Istria, delimitata da una ringhiera di colore giallo, con tariffa oraria di 1.30 euro, la seconda davanti al Pronto soccorso del Burlo, entrando dunque nel comprensorio dell'istituto e svolgendo a destra, con tariffa oraria di 1.50 euro.

La soluzione, constata il direttore generale del Burlo

Stefano Dorbolò, «risolve un'atavica criticità» e ha richiesto una modifica anche della viabilità interna del Burlo.

Per dare inoltre risposta a chi semplicemente accompagna gli utenti nell'ospedale materno infantile, è stata istituita anche un'area di sosta breve. Per accedervi bisognerà entrare dalla sbarra adiacente alla palazzina ambulatori (quella sulla sinistra) e

prendere il ticket, che dà diritto a 15 minuti per transitare lungo il parco, fermarsi in corrispondenza della nuova sala d'attesa – nello spazio appositamente creato – e far scendere i pazienti. La direzione del Burlo però sottolinea che quella andrà considerata solo come un'area di sosta rapida. Infatti, per coloro che si attarderanno oltre i 15 minuti, verrà applicata una tariffa una tantum di 10 euro, oltre al costo di 1.50 euro all'ora per il tempo di permanenza.

I posti per disabili, le donne in gravidanza, gli utenti del Pronto soccorso e gli accompagnatori dei degenti dell'area di Oncematologia sono invece riservati davanti all'ingresso principale.

«Un risultato – afferma con soddisfazione Dorbolò il-

lustrando le nuove aree di sosta – al quale abbiamo lavorato per mesi, intervenendo anche sulla viabilità interna al comprensorio, per risolvere quell'atavica criticità dovuta alla ben nota carenza di spazi che affliggeva l'istituto». Un'attività condotta «parallelamente agli investimenti effettuati per consentire gli ampliamenti dei locali che abbiamo inaugurato a inizio anno – precisa il direttore – il tutto senza sacrificare gli stalli adibiti ai dipendenti».

Il riferimento è ai nuovi spazi del Poliambulatorio, inaugurati lo scorso febbraio in via dell'Istria 63, nella palazzina adiacente la storica sede dell'Ospedale e un tempo nella disponibilità del comprensorio ex Opera San Giuseppe che ospitava un asilo e uno studentato. Quella struttura è stata acquistata dal Burlo il 31 marzo 2021 e poi è stata oggetto di una complessa ristrutturazione edilizia. Un ampliamento epocale dei confini storici dell'Istituto, che ha richiesto una complessa attività di acquisizione e ristrutturazione, con un investimento di oltre 3 milioni di euro. Ulteriori 1,8 milioni sono stati investiti per il Laboratorio per la medicina di precisione dell'Ircs.

Tornando alle nuove aree di sosta, «considerando che si tratta di un cambiamento avviato una fase sperimentale – conclude Dorbolò – consapevoli che ci potrà essere qualche piccolo disagio iniziale, chiedendo la comprensione e collaborazione di tutti per perfezionare eventuali criticità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TULLIO CRALI

UNA VITA PER IL FUTURISMO

È partita a Gorizia la grande mostra antologica allestita al Museo Santa Chiara ove presenta oltre duecento opere. La rassegna, voluta dal Comune di Gorizia con il contributo della Regione, apre il ciclo dei grandi eventi espositivi per GO!2025. Capolavori del "più grande aeropittore italiano", come scrisse e disse il fondatore del Futurismo Marinetti, aprono una esposizione che non teme confronti e che documenta tutta la fertile produzione artistica di Tullio Crali (Igalo, 1910 - Milano, 2000), figura poliedrica e sempre aperta alla sperimentazione e alla ricerca, vissuto e formatosi a Gorizia tra il 1922 e il 1946. Non mancano documenti e interessanti riferimenti a *prima di Crali*, avanguardia giuliana tra il 1919 e il 1929. Un ricco catalogo pubblicato da Edizioni della Laguna, anche in separata edizione slovena, documenta tutta la mostra con saggi e riproduzioni a colori di tutte le opere esposte. Per l'occasione l'ingresso è gratuito. L'orario di apertura è 10.00-13.00 15.30-19.30.



Tullio Crali, *Tour Eiffel*, 1980
100x70, olio su tela
Collezione Blarasin



Mario Mirko Vucetich
Suonatore di violoncello, 1919,
50x36, matita e matita colorata
su carta
Collezione Fausto Pocar



Tullio Crali, *Gorizia, Primo Campionato Interprovinciale Radiomotociclistico*, 1933,
101x72, Grafiche Chiesa, Udine
Collezione privata



▲ Tullio Crali,
Battaglia danzata di paracadutisti,
1942, 207x219
olio su tela
Regione del Veneto



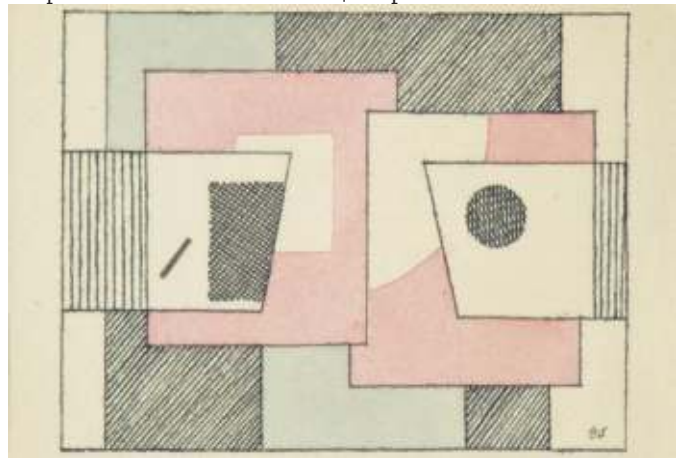
► Tullio Crali,
Seduttore di nuvole, 1938,
142x120, olio
su masonite,
Collezione
privata

◀ Tullio Crali,
In tuffo sulla città
1939, 130x155
olio su tela
Collezione
privata



▲ Tullio Crali, *Scenoplastica per Il lanternino rosso*, 1932, MART, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto

▼ Eduard Stepančič,
Costruzione di colore, ca. 1928
Collezione Roberto Stefani - Stepančič.



Tullio Crali, *Bozzetto per la veduta aerea del Castello di Gorizia*, 1945 ca., 48x65, olio su faesite. Collezione privata



Tullio Crali, *Le forze della curva*, 1930, 70x90, olio su tela
Collezione privata



Tullio Crali, *L'autostrada*, 1960, 46x56,5, olio su tela
Automobile Club Gorizia

Gli episodi di violenza

Aggressioni e rapine: «Sempre più minori ricorrono al Burlo»

Quasi ogni giorno il Pronto soccorso dell'ospedale deve visitare i ragazzini vittime dei soprusi delle bande. Il primario Amaddeo: «Si è aggravato il disagio giovanile»

Gianpaolo Sarti

L'emergenza della violenza giovanile trova conferma anche nei dati sanitari. Quelli del Burlo, dove finiscono i ragazzini aggrediti, accompagnati dai genitori per medicare le lesioni e refertarle. In questi ultimi tre-quattro mesi il Pronto soccorso ha registrato un incremento degli accessi per risse, pestaggi e colluttazioni: la media oscilla tra i cinque o i sei ragazzini alla settimana portati all'ospedale a causa delle violenze subite in strada. Quasi uno al giorno. Le prognosi, a parte i fatti più gravi come l'accoltellamento di un mese fa al Ciofs di via dell'Istria, sono spesso di pochi giorni.

Non era mai accaduto, prima d'ora, che l'ospedale di via dell'Istria dovesse fronteggiare un fenomeno del genere, evidentemente indicativo di una certa piega che sta prendendo anche a Trieste.

«Le aggressioni tra ragazzini di età compresa tra i 12 e i 18 anni – osserva il primario del Pronto soccorso del Burlo, il dottor Alessandro Amaddeo – rientrano nel più ampio contesto del disagio giovanile che anche a Trieste, in particolare dopo il Covid, si è accentuato e com-



DAVANTI ALLA BERGAMAS
I CONTROLLI DELLA POLIZIA LOCALE
NEI PRESSI DELLA SCUOLA. FOTO SILVANO

Tra le zone critiche figurano le piazze Goldoni, Perugino e campo San Giacomo ma anche il centro

prende anche altre problematiche che determinano gli accessi in ospedale: abuso di sostanze e alcol, disturbi alimentari e dell'umore o l'autolesionismo. C'è quindi un incremento degli accessi per le violenze ma ciò, ripeto, va circoscritto in un contesto di disagio più generale. L'impressione è che in quella fascia d'età un po' tutto questo sia effettivamente aumentato. Per quanto riguar-

da nello specifico le aggressioni, parliamo di ragazzini soprattutto delle scuole superiori ma abbiamo visitato anche adolescenti che frequentano le medie. Come personale sanitario – aggiunge il direttore del reparto – abbiamo l'obbligo di refertare le violenze e la documentazione viene poi inviata all'autorità giudiziaria».

Quasi una visita al giorno in Pronto soccorso, dunque.

Un numero che, tuttavia, non fotografa pienamente la realtà dei fatti. L'impressione è infatti che si tratti solo della punta dell'iceberg di ciò che accade davvero, perché molti ragazzini non raccontano a casa ciò che subiscono. Non sempre, inoltre, le aggressioni determinano ferite, ecchimosi o altri segni evidenti che possano allarmare i genitori. In molti casi i soprusi si traducono soprattutto in minacce verbali, spintonamenti, intimidazioni e atti di bullismo.

Queste bande, che spesso girano con coltelli e spray urticanti, pretendono soldi, a volte qualche pochi spiccioli o anche solo la merendina nello zaino. O, ancora, rubano cellulari e orologi. Costringono le vittime a consegnare le maglie che indossano, i giubbotti, le scarpe firmate, il cappellino. Talvolta sono comportamenti che trascinano in colluttazioni, pestaggi o vere e proprie risse, che poi i ragazzini raccontano ai genitori. In pochi casi questi fatti vengono riferiti alle forze dell'ordine e quindi formalizzati in denunce.

Ma per questi adolescenti è un incubo. Non a caso i Carabinieri e la Polizia locale hanno disposto un pattugliamento fisso in una delle zone in cui negli ultimi giorni il fenomeno si è manifestato con particolare urgenza: l'esterno della scuola media Bergamas, in via dell'Istria, dove si sono verificati vari episodi del genere. Ma è l'intero rione di San Giacomo che è alle prese con le bande di violenza, soprattutto di origine straniera (ma non solo), che imperversano nei giardini, in strada o anche nei pressi dell'oratorio dei Salesiani. Così in piazza Goldoni, Valmaura, piazza Perugino, piazza Garibaldi e, nei weekend, in zona Rive, piazza Hortis e piazza Unità. Sono state documentate rapine, pestaggi e minacce a ripetizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA LOCALE

Alimenti privi di etichette Sequestrati 100 prodotti

La Polizia locale ha sequestrato oltre cento alimenti privi di etichettatura. I controlli sono stati eseguiti in questi giorni dal Nucleo di Polizia commerciale, concentrato in una serie di accertamenti nei negozi.

In un punto vendita del centro, in particolare, una pattuglia ha constatato la presenza di numerosi prodotti privi delle informazioni su origine, preparazione e scadenza. Quanto previsto, dunque, dalle normative europee. I gestori hanno ricevuto una sanzione di 2.000 euro. Gli alimenti sono stati sequestrati.

Non solo. Vicino al registratore di cassa del market di prodotti etnici erano esposte delle confezioni di melassa con tabacco da narghilè che risultavano illegali. Più precisamente erano prive del contrassegno dei "Monopoli di Stato" e non avevano alcuna avvertenza in lingua italiana.

Anche in questo caso il prodotto è stato sequestrato: in tutto più di 7 chili di tabacco, lavorato per narghilè. «Successivamente è stata avvisata l'Agenzia delle dogane e dei monopoli per il prosieguo della pratica e per la sanzione», specifica un comunicato della Polizia locale.

Il corpo, prosegue la nota, ripone «una cura particolare a tutela della salute del consumatore ma anche di tutti quei negozi che rispettano le regole».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA SCUOLA DI SAN GIACOMO

Alla Bergamas i genitori diffondono il vademecum per la sicurezza

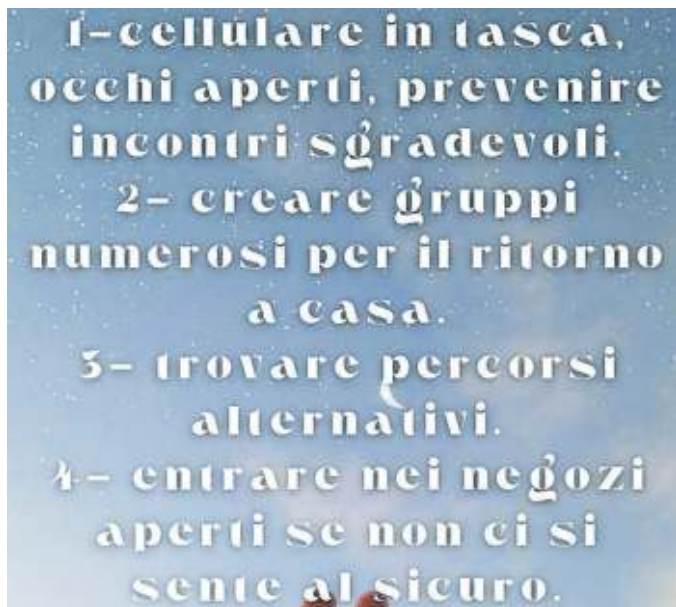
Come comportarsi dinanzi al rischio di una rapina o di un'aggressione? C'è un vademecum, adesso, diffuso tra gli studenti della scuola secondaria di primo grado Antonio Bergamas di via dell'Istria. L'iniziativa è dei rappresentanti dei genitori, a riprova di quanto il problema sia ormai sentito tra le famiglie, dopo le ripetute violenze registrate all'esterno dello storico istituto scolastico di San Giacomo.

Il vademecum, che è stato già diffuso in questi giorni tra le chat delle singole classi, prevede una serie di indicazioni molto concrete e di buon senso.

Ai ragazzini viene innanzitutto suggerito di tenere il

cellulare in tasca, in modo da non attirare l'attenzione dei malintenzionati. Le bande giovanili, infatti, puntano soprattutto a rubare smartphone, orologi e vestiti, oltre che soldi. Ma avere il telefonino a portata, è utile anche per poter allertare con prontezza le forze dell'ordine (il 112) in caso di pericolo.

Agli studenti è consigliato anche di tenere gli occhi aperti, così da «prevenire incontri sgradevoli». E, soprattutto, di farsi attorniare dai compagni «creando gruppi numerosi» quando si ritorna a casa. Nel tragitto di rientro, inoltre, è preferibile scegliere percorsi alternativi rispetto a quello abituale.



Il vademecum diffuso alla scuola media Bergamas di via dell'Istria

Ma nel caso in cui un ragazzino dovesse incappare in incontri spiacevoli? «Entrare nei negozi aperti se non ci si sente al sicuro», si legge nell'elenco diffuso dai rappresentanti dei genitori. E quando si nota qualcuno in difficoltà, come un compagno, un amico o uno studente di un'altra classe, si deve chiamare immediatamente il 112. Tanto più se quest'ultimo viene «maltrattato o derubato». Va da sé che, quando i ragazzini sono al telefono con le forze dell'ordine, devono attenersi alle indicazioni fornite dalle stesse.

Chiaramente non esiste, e non potrebbe essere altrimenti, la giustizia «fai da te». Niente vendette, niente ritorsioni. Alla violenza non si risponde con la violenza.

Ormai non passa giorno che da quella zona del quartiere di San Giacomo non siano segnalate situazioni problematiche: aggressioni, piccole rapine, atti di bullismo, vandalismo, minacce, vessazioni e intimidazioni.

Ma ci sono anche altri pun-

ti della città che convivono con il fenomeno delle "baby gang", come sono state etichettate: piazza Perugino, piazza Goldoni e piazza Garibaldi, innanzitutto. Aree che peraltro devono fronteggiare anche i problemi legati allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Nelle ultime settimane, proprio in quelle zone, le forze dell'ordine – Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia locale e Guardia di finanza – hanno intensificato i controlli in strada e anche nei locali. Gli accertamenti, disposti dalla Questura con il coordinamento della Prefettura, hanno visto il coinvolgimento delle unità cinofile delle fiamme gialle. Proprio perché i residenti avevano segnalato (in particolare in piazza Perugino) giri di spaccio.

Restano sempre presidiate a fasce orarie sia piazza Goldoni, dove gli episodi violenti sono frequenti, che piazza della Libertà. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DELL'AUTORITÀ PORTUALE

Il Porto riapre ai triestini L'Open day torna dopo 5 anni

Attesi in 400 per la sesta edizione del tour che era stato sospeso in pandemia
Per la prima volta si potrà visitare l'area dell'ex Ferriera e la Piattaforma logistica

Francesco Codagnone

L'ultimo con Zeno e il primo con i cantieri destinati a rivoluzionare il futuro dell'intero territorio. Il Porto di Trieste torna a mostrarsi al pubblico – per la prima volta dopo cinque anni – con la sesta edizione dell'Open day promosso domani dall'Autorità di sistema portuale, insieme alle associazioni di categoria, agli operatori e alla comunità portuale. Un tour attraverso i luoghi di carico e scarico di navi e traghetti, e alla scoperta di luoghi finora accessibili solo agli addetti ai lavori come l'area dell'ex Ferriera di Servola o il terminal della Piattaforma logistica.

Le iscrizioni si sono aperte due settimane fa per un totale di 400 posti e sono andate esaurite in due soli giorni: a riprova che «per capire il Porto bisogna entrarci», come recita il manifesto dell'iniziativa. Molti i fatto-



Alcuni container stoccati in una banchina del Porto di Trieste FOTO AUTORITÀ PORTUALE

ri di interesse: è il primo Open day dal 2019, dopo la pausa dovuta alla pandemia (e la difficoltà, lo scorso anno, nel reperire autobus a sufficienza in piena stagione turistica) e il primo a svolgersi nell'arco di una singola giornata. Ma anche l'ultimo per il presidente Ze-

no D'Agostino. Un sorta di commiato, dunque, tra il numero uno dell'Authority e i cittadini, che potranno ammirare come in questi anni lo scalo sia cambiato. Rapidamente e profondamente.

Da quest'edizione infatti la grande novità: i cittadini che parteciperanno all'Ope-

na day saranno i primi a visitare l'area dei cantieri dell'ex Ferriera di Servola (dove verrà costruito il nuovo terminal ferroviario e il futuro Molo VIII) e l'attiguo terminal della Piattaforma logistica (Hhla Plt Italy). Il percorso proseguirà poi nel Porto nuovo con il terminal

container del Molo VII (Trieste Marine Terminal) quindi verso il Silocaf (Pacorini). Una tappa ogni anno attesa, perché permette ai visitatori di scendere dai pullman (mentre in tutti gli altri terminal, fatta eccezione della sopraelevata con vista sul parco ferroviario, i visitatori non potranno scendere a terra per ragioni di sicurezza) e scattarsi un selfie vicino ai container, scoprendo i luoghi di carico e scarico di navi e traghetti. Uno dei fulcri, questo, dell'attività del porto, e non a caso l'Authority ha scelto per il poster dell'iniziativa proprio i sacchi di caffè, ritratti dal fotografo Massimo Gardone come fossero fatti di prezioso velluto. Dal Silocaf si procederà dunque verso il terminal ro-ro del Molo V (Samer Seaports&Terminals), per concludere la visita al parco ferroviario di Campo Marzio.

L'appuntamento è per domenica alla Torre del Lloyd – storica sede dove si coordinano le attività dei porti di Trieste e Monfalcone – per una presentazione generale a cura del presidente D'Agostino e il segretario generale Vittorio Torbianelli. Ma la giornata coinvolgerà tutta la comunità che ogni giorno lavora nel porto: agli operatori stessi sarà infatti affidato il compito di raccontare i dettagli delle proprie professioni e attività. Dal Lloyd si proseguirà in pullman alla scoperta dello scalo, in otto turni e partenza al-

le 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16 e 17. Durante il tour, i visitatori potranno scoprire le tipologie di merci in transito e i contenuti dei container; il porto mostrerà inoltre la sua vocazione ferroviaria, testimoniata dalla presenza di binari a servizio di ciascuna banchina: non per altro Trieste è il primo porto ferroviario d'Italia con 12 mila treni movimentati annualmente nel sistema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO

Comunità amiche delle persone affette da demenza

Facilitare il permanere delle persone con demenza nei loro ambienti di vita abituali, mantenendo dignità e qualità della vita. Questo l'obiettivo del convegno «Settembre viola tutto l'anno» che si terrà oggi alle 17 nella Sala ex Aiat di Sistiana, e promosso nell'ambito del progetto «Dementia Friendly Community». Un'iniziativa che vede l'associazione de Banfield, Asugi, i servizi sociali di Duino Aurisina e altre realtà impegnate nel territorio, con l'obiettivo di sensibilizzare istituzioni, esercizi commerciali, servizi e semplici cittadini di modo da creare delle «comunità amiche delle persone con demenza», ottimizzando i servizi già esistenti e creando di nuovi.

IL PRESIDIO DEI SINDACATI

Mobilitazione per le Poste «No alla privatizzazione»

No alla privatizzazione e alla svendita di Poste italiane. È il grido lanciato anche in Friuli Venezia Giulia dai sindacati delle telecomunicazioni Slc-Cgil, Cisl-Slp, Uil-Poste e Failp-Cisal, scesi in piazza ieri mattina a Trieste per protestare contro l'ipotesi di ulteriori cessioni delle quote del gruppo, controllata dal ministero dell'Economia e da Cassa depositi e prestiti.

La cessione del controllo dell'azienda ai privati, «mette-

rebbe fortemente a rischio anche l'occupazione dei circa 2.300 dipendenti del Friuli Venezia Giulia, con pesanti ricadute sociali e impatti rilevanti sull'economia, così come accaduto in tutte le fallimentari esperienze di privatizzazione avviate dai diversi governi a partire dal 1992».

Poste italiane, sostengono i segretari regionali Gianfranco Parziale (Slp Cisl), Riccardo Uccheddu (Slc-Cgil), Ugo Spadaro (Uil Poste), Gaetano Vitale

(Failp Cisl) è un'azienda che, «con il grande sacrificio dei lavoratori e grazie ad un sindacato illuminato, si è radicalmente trasformata da «carrozzone pubblico» a realtà straordinariamente solida economicamente, che ha chiuso il primo trimestre dell'anno con ricavi pari a tre miliardi e con trend in crescita in tutti i settori».

Un messaggio lanciato anche al prefetto in occasione del sit-in, tenutosi in piazza Unità. Procedere sulla strada della privatizzazione,



L'immagine di un presidio dei sindacati della sanità FOTO SILVANO

per i sindacati, è una scelta sbagliata, antieconomica e antisociale. «Poste italiane – hanno ribadito le segreterie – è un'azienda che svolge una funzione indispensabile

le e insostituibile data dalla sua presenza capillare in ogni piccolo centro del paese. Poste in alcuni territori è l'unico front-end con i cittadini e le cittadine e per le fa-

sce più fragili e meno «digitalizzate» come gli anziani».

Da qui i timori per le possibili ripercussioni sul progetto Polis, nell'ambito del quale Poste italiane si è impegnata a mantenere aperti gli uffici postali anche nei comuni con meno di 15 mila abitanti, oltre 200 nella nostra regione, per garantire l'erogazione di servizi per conto della pubblica amministrazione e per favorire la digitalizzazione delle aree rurali.

La realtà dei fatti racconta tuttavia i numerosi disservizi che l'utenza sta vivendo nell'ultimo periodo con problemi di mancata consegna delle raccomandate e postini precari che ruotano con eccessiva frequenza, tanto in città quanto nei comuni del Carso. —

LA PROPOSTA DI PD E PATTO PER L'AUTONOMIA

«Aumentare il fondo amianto» La mozione arriva in Regione

Proporre al governo una revisione delle norme sull'amianto, aumentare i soldi a disposizione del fondo per le vittime e istituire un tavolo di concertazione tra Regione, Fincantieri e le associazioni. Sono le tre richieste presentate attraverso una mozione dai consiglieri regionali di opposizione, Diego Moretti (Pd) ed Enrico Bullian (Patto), sottoscritta in modo bipartisan

da buona parte dei consiglieri dell'aula.

«Prendiamo le mosse dalla mozione unitaria votata in Consiglio regionale - ha premesso Moretti - per impegnare ulteriormente presidente della Regione e giunta a condannare i decreti recentemente approvati. Serve altresì incrementare i soldi a disposizione del fondo per le vittime dell'amianto e il terzo impegno che il Con-

siglio regionale ha preso è quello di istituire un tavolo di confronto per l'impiego dei fondi del 2023 (circa 20 milioni) per cercare delle risposte adeguate alle richieste avanzate dalla stessa associazione». Un tavolo, ha specificato Bullian, che il presidente Fedriga deve attivare immediatamente «in modo da destinare le risorse necessarie alla cura delle malattie legate all'amian-

to».

I due consiglieri di opposizione hanno sottolineato anche che, se per i fondi del triennio 2024-2026 ci sarà un'opera di implementazione da parte del Parlamento rispetto ai 60 milioni partenza, per quanto riguarda quelli del 2023 il ragionamento da fare è diverso. «Su quei 20 milioni con Inail servirà aprire un tavolo che dovrà avere come cabina di regia il governatore Fedriga».

Altro auspicio emerso nel corso della presentazione della mozione è che il centro regionale unico sull'amianto di San Polo diventi un riferimento regionale.

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

IL REGISTA DIMENTICATO

L'impegno del figlio di Carlo Kert riporta alla luce la vita del cineasta

Autore di "Trieste mia!", primo film girato in città nel dopoguerra, poi il trasferimento in Belgio

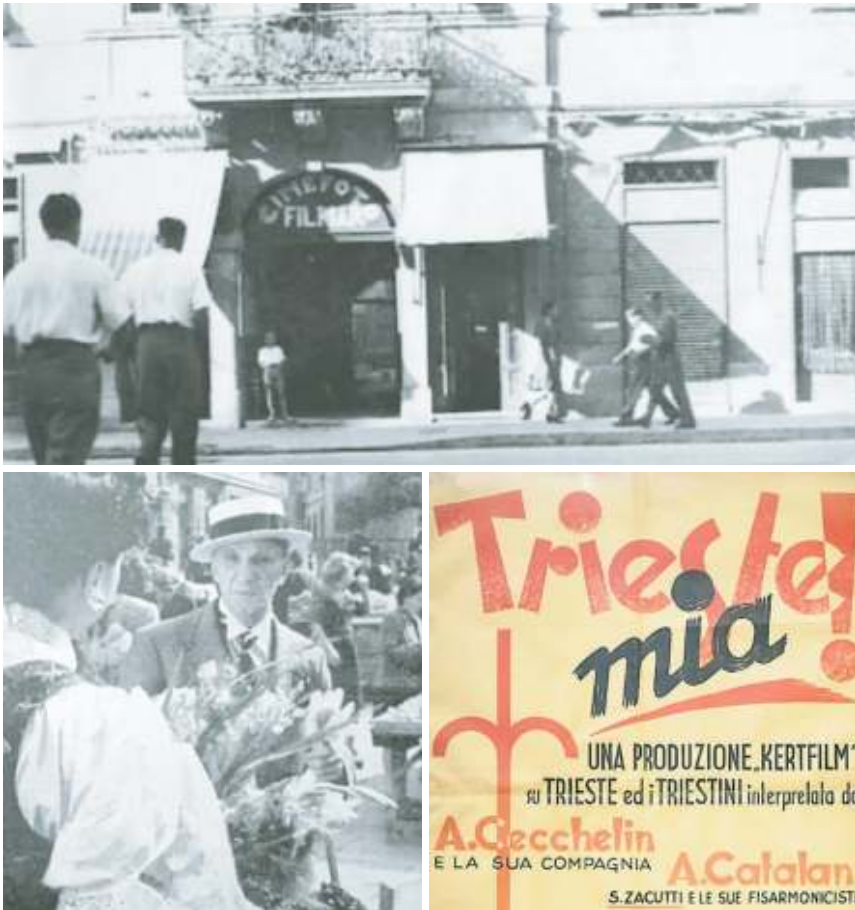
Francesco Bercic

Le ricerche sono proseguite per anni, scavando negli archivi di Stato, nelle pagine dei giornali dell'epoca e nei ricordi di chi l'ha conosciuto. Oggi, a quasi sessant'anni dalla sua morte, è possibile ricostruire con precisione l'itinerario biografico e artistico di Carlo Kert, figura poliedrica della Trieste primo-novecentesca, fotografo, attore, ma soprattutto «cineasta», come lui stesso era solito definirsi.

È uno strano paradosso, quello che finora circondava la storia di Kert. Nel 1945 il suo nome riempiva le pagine di tutti i quotidiani locali: alla sua regia si deve, infatti, il primo film girato a Trieste nel secondo dopoguerra, "Trieste mia!", che dietro le sembianze di un documentario metteva in scena uno spietato ritratto dei triestini. Ciò nonostante, la memoria di Kert è stata conservata soltanto da pochi intimi, mentre la sua vasta produzione è velocemente caduta nell'oblio. Addirittura, di "Trieste mia!" si sono perse tutte le copie: è rimasta solamente la locandina, esposta al museo Carlo Schmidl di via Rossini.

Grazie all'assidua indagine del figlio Daniele (vedi articolo sotto) e al recente contributo di Maurizio Radacich – autore di un "Dizionario del cinema della Venezia Giulia" di oltre 900 pagine – ora il paradosso è stato finalmente superato e della vita di Carlo Kert si conoscono tutti i passaggi più significativi.

Nato a Trieste nel 1903, Kert si avvicina fin da giovane al teatro, lavorando come attore nella compagnia di Gi-



A destra, Carlo Kert. In alto, la sede della "Filmar Cinefoto" di via Ghega. Sotto, una scena del film tratto dai giornali dell'epoca e la locandina

lio Padovan. Suona il violino, ama il disegno e la fotografia. Ma la vera passione si rivela presto essere il cinema, non appena il grande schermo inizia a diffondersi per l'Europa. Kert scrive recensioni per varie riviste ed è solo questione di tempo – siamo alla fine degli anni Venti – per vedere abbozzate le prime sceneggiature.

Nel 1929, costretto da una difficile situazione familiare, si trasferisce in Belgio, a Bruxelles, dove però non smette di coltivare i suoi interessi. Tant'è che il primo film sono-

ro belga, "La serenade", porta il suo nome.

Un'infausta peripezia lo costringe di nuovo a emigrare. Alla fine degli anni Trenta Kert viene contattato per fotografare una serie di militari e gerarchi nazisti (tra i quali figura anche, probabilmente, Adolf Hitler) durante una visita in Belgio. Un accordo che, in seguito all'invasione tedesca del Belgio nel 1940, gli costa un mandato d'arresto della Gestapo, preoccupata dell'esistenza di fotografie non autorizzate del Führer. Kert viene deportato a Berli-

no ma, dopo essere stato dichiarato inabile ai lavori forzati, riesce a tornare a Trieste nell'aprile del 1942.

Anche qui non mancano le difficoltà: accusato di trama- re contro il governo fascista, viene nuovamente deportato in un campo di lavoro forzato, questa volta a Geloviza. La detenzione, però, dura poco e così Kert riprende in mano la penna, immaginando un grande progetto cinematografico che culmina in "Trieste mia!". Nel frattempo, in via Ghega 8, nasce la "Produzione Kert Film".

Pur acquisendo, grazie al successo di "Trieste mia!", una fama piuttosto consolidata nell'ambiente artistico triestino, Kert dovrà salutare ancora la sua città natale nel 1946. Stavolta, a persuaderlo, è il clima tutt'altro che pacificato della città nel secondo dopoguerra: nel 1945 muore il suo figlio più giovane e il Belgio promette quella tranquillità che la Venezia Giulia non sa ancora offrire. A Bruxelles vivrà fino alla sua morte, nel 1965, lavorando come fotoreporter. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

I documentari



Il progetto artistico di Carlo Kert prevedeva, nel secondo dopoguerra, la realizzazione di tre documentari diversi che si sommarono al film "Trieste mia!". Nelle intenzioni del regista, come raccontano le interviste dell'epoca, i documentari (mai portati a termine) dovevano restituire gli aspetti più caratteristici della vita triestina, sconvolta dalla guerra. I titoli erano: "Carso, arido e bello", "La madonnina di Val Rosandra" e "Pesca nel Golfo di Trieste".

LA PROIEZIONE

Il debutto



La prima proiezione di "Trieste mia!" si tiene nel dicembre 1945 al teatro Nazionale, antenato dell'omonimo cinema di oggi in viale XX settembre. La reazione del pubblico – si deduce leggendo i giornali dell'epoca – è entusiastica, mentre la critica mantiene le sue riserve. A Kert è imputato, da alcuni osservatori, di essere «nazionalista», a causa della sua decisione di ritrarre la città. Una critica che Kert si rifiuterà sempre di riconoscere.

L'INTERVISTA

«Mio padre voleva ridare la sua vera anima a Trieste dopo la fine della guerra»

Daniele Kert aveva 16 anni quando suo padre è morto. Dopo il trasferimento a Bruxelles nel 1946, Carlo Kert lavorò come fotoreporter, continuando a scrivere sceneggiature ma mantenendo sempre una certa reticenza sul suo passato artistico. Così, a partire dagli anni Settanta, per il figlio Daniele – oggi residente in Ungheria – è iniziata una lunga serie di indagini volte a rintracciare il profilo autentico del padre.

Cher ricordi ha di suo papà?
«In famiglia era una persona calorosa, anche se spesso assente a causa del lavoro. Aveva molta immaginazione, per

mia madre fin troppa. Ogni giorno gli venivano nuove idee e, spesso, non andavano a buon fine. Un artista vero». **Quando è iniziata la sua ricerca?**

«Negli anni Settanta. Ero consapevole che mio padre e la sua famiglia avevano conosciuto tutto un altro mondo e altre culture, compresa quella triestina. Queste ricerche hanno riempito di felicità tutta la mia vita. Ho sei bambini la cui esistenza è stata modificata dalle mie scoperte. Il ricordo delle origini triestine, altrimenti, sarebbe lentamente sparito. Per me è una forma d'angoscia che la memoria

del passato possa sparire». **Come si è mosso nella ricerca? A chi si è rivolto?**

«Vengo una volta o due all'anno a Trieste. Ho fatto tutte le indagini possibili negli archivi e sulle pagine dei giornali per ritrovare tutto il percorso di mio padre e dei miei parenti nella regione. Mi sono rivolto anche all'archivio di Stato del Belgio, dove ho scoperto il mandato d'arresto nei suoi confronti da parte della Germania. Si è trattato, probabilmente, di una trappola. Chi l'ha contattato per fotografare i nazisti cercava un immigrato, un cittadino che non contasse nulla, perché sapeva



Il figlio di Carlo Kert, Daniele, in una foto d'archivio scattata a Trieste

quali conseguenze potevano esserci». **Che cosa ha scoperto sul film "Trieste mia!"?**

«Per mio padre era un film molto importante. Dopo la guerra, voleva restituire alla città la sua anima. Per lui non c'erano americani, neozelan-

desi, jugoslavi o italiani. C'era solo i triestini». **Che rapporto aveva suo padre con Trieste?**

«Quando si è dovuto trasferire di nuovo in Belgio nel 1946, non era sicuro di potercela fare a rimanere lontano da Trieste. Ha sempre provato una

grande nostalgia. Mi dispiace che non ci sia nessuna traccia del suo passaggio. Sarebbe bello per me, un giorno, vedere una targa con il suo nome in via Ghega 8, dove si trovava il suo studio». —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anniversario

I primi 60 anni dell'International School di Opicina Oggi la festa

L'istituto in lingua inglese fondato nel 1964 in via Galatti
Una storia di crescita a servizio della comunità triestina

Francesca Schillaci

Compie 60 anni la International School of Trieste (Ist), l'istituto privato che dal 1964 accoglie studenti di tutte le nazionalità, ponendosi l'obiettivo di creare una mentalità multiculturale con una didattica d'eccellenza in lingua inglese. Situato all'interno del Villaggio del fanciullo a Opicina, la scuola accoglie studenti dai 2 ai 19 anni, comprendo dunque le classi dell'asilo, scuole elementari, medie e superiori. Oggi sono in totale 361 gli allievi iscritti, con oltre 30 nazionalità differenti.

La scuola celebrerà oggi l'anniversario con un programma ricco di attività e illustrazioni sulla storia della scuola, che si dipanerà dalle 11 alle 16.

La prima sede dell'istituto venne ospitata all'interno dell'Associazione italo-americana in via Galatti. Gli studenti era 24 studenti, 8 dei quali erano i figli del direttore dell'epoca, mr. Quebec, che si prefisse lo scopo di far crescere la scuola e renderla il più inter-

nazionale possibile.

L'iniziativa nacque a servizio del Centro internazionale di fisica teorica che, insieme all'Associazione italo-americana, divennero i primi partner di prestigio che ancora oggi la accompagnano. L'International School. Nel 2005 si è unito al partenariato anche l'Area Science Park di Trieste e oggi la Ist gode della collaborazione con molte istituzioni scientifiche triestine di fama mondiale.

«Siamo l'unica scuola internazionale d'Italia – spiega la direttrice Carrie Pierson – a rilasciare titoli di studio riconosciuti da una legge dello Stato. Il nostro titolo finale del diploma permette di accedere a qualsiasi università italiana e straniera».

Ma il cuore pulsante della scuola sta nei primi cicli di insegnamento, che da sempre si prefigge lo scopo di creare «cittadini del mondo» – come sottolineano Pierson e il presidente Alberto Fonzar – che sviluppino una mentalità internazionale senza confini di religione, lingua e politica. Per far-

lo creiamo un lavoro di squadra tra tutti i consiglieri d'amministrazione, gli insegnanti, la direttrice e le famiglie».

Una vera e propria comunità, in cui ogni membro divenuto consigliere della scuola partecipa al suo miglioramento a titolo gratuito, iscrivendo i propri figli alle classi di riferimento e pagando la retta mensile identica a quella degli altri genitori.

«Siamo un ente no profit – continua Fonzar – e questa è una delle cose che non è mai cambiata in 60 anni. A differenza delle altre scuole internazionali italiane, abbiamo le tariffe più basse e cerchiamo di non aumentarle. Tutti i ricavi vengono reinvestiti nella scuola per continuare a crescere».

I cambiamenti che invece sono avvenuti nell'arco di questi anni raccontano soprattutto una crescita dal punto di vista degli iscritti. La sede di Opicina è inaugurata nel 1978 e oggi è diventata di proprietà dell'Ist con un ampliamento di struttura per la palestra che permette lo svolgersi di attività



La facciata dell'International School di Opicina FOTO DI MASSIMO SILVANO

I 24 allievi degli albori e i 361 studenti di oggi dai 2 fino ai 19 anni. Sono 30 le nazionalità presenti dall'asilo al diploma di liceo

«Amministrazione, docenti e famiglie sono uniti per creare cittadini del mondo senza confini di religione, lingua e idee politiche»

sportive extra scolastiche come pallavolo, basket e danza.

Molti ex allievi sono diventati inoltre insegnanti della scuola e sono elemento fondamentale di continuità per lo sviluppo degli obiettivi e della mentalità dell'istituto.

«Quest'anno sono 20 anni che lavoro come insegnante all'Ist – racconta Sabrina Vermigli, coordinatrice dello staff di Lettere e professoressa di Letteratura italiana – e per me è un grande privilegio condividere la mia passione con gli studenti delle superiori che vivono la letteratura con apertura,

soprattutto chi sceglie la materia integrandola alla lingua italiana come lingua straniera. È un modo per far conoscere il nostro patrimonio culturale attraverso la frequenza di un istituto internazionale. Ma l'aspetto più bello – continua – è il senso di appartenenza che si crea nei ragazzi vivendo la loro istruzione qui con noi che vogliamo prima di tutto essere degli educatori, dare attenzione allo studente nella sua singolarità, attraverso il dialogo e l'ascolto, in modo da poterlo aiutare nelle difficoltà e supportarlo nelle potenzialità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA DEGLI EX ISCRITTI

Il percorso dopo il diploma «Un bagaglio di conoscenze per trasferirsi all'estero»

La International School of Trieste porta all'estero e in ottime posizioni lavorative la maggior parte dei suoi studenti, che restano sempre affezionati all'istituto che li ha formati. Due esempi sono Elisa Morelli e Davide Balbinot, ragazzi triestini che oggi vivono, studiano e lavorano negli ambiti da loro sognati.

Elisa, 29 anni, ha frequentato la Ist dall'asilo fino all'ultimo anno di liceo: un percorso completo che l'ha condita a vivere in Inghilterra, dove oggi lavora come Operation manager e Program manager per importanti multinazionali come Google, Amazon, Pinterest e

Youtube.

«Grazie alla formazione ricevuta all'Ist – racconta – ho potuto accedere all'Univesity of Surrey in Inghilterra e laurearmi in Economia, per seguire poi un master sempre nello stesso ambito e specializzarmi nella programmazione di dati. Ricordo bene che, per preparare uno dei molti esami di economia, ho fatto riferimento a degli appunti che conservavo dalla International School e grazie a quelli ho passato gli esami in modo eccellente».

Le materie insegnate all'Ist coprono tutti gli ambiti, offrendo la possibilità di seguire anche corsi avanzati in specifici

discipline, preparando gli studenti a un approccio universitario già nell'adolescenza. «È stata una vera comunità – spiega Elisa – dove sono cresciuta con compagni che ancora oggi sono i miei amici. Il rapporto con gli insegnanti è stato fondamentale, perché era basato sull'umanità e lo scambio. Ricordo quegli anni come i più emozionanti della mia vita».

Anche Davide Balbinot, 22 anni, porta alto il ricordo della scuola, che gli ha permesso di arrivare all'Universitat Esade di Barcellona, dove segue il primo programma del progetto pilota «Bachelor of Transformational leadership and social im-



Davide Balbinot e Elisa Morelli, ex allievi dell'International School oggi all'estero per studio

pact», che prevede la fusione di competenze umanistiche, tecnologiche e di business management nella creazione di start-up. «È il primo corso che l'università di Barcellona apre – spiega – con secondo e terzo anno previsti alle università estere di Berlino e a Shanghai,

città in cui mi trovo ora». Davide ha frequentato gli ultimi due anni delle superiori all'Ist «che sono stati preziosissimi: ci preparavano alla stesura di tesi in lingua inglese per aprirci già al mondo estero del lavoro e dello studio, insegnandoci l'autodisciplina e il lavoro di

gruppo. Se non fosse stato per la Ist, non credo che avrei avuto le stesse capacità tecniche, ma anche l'apertura umana nel capire che il mondo è fatto di un'unica grande multiculturalità».

F.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROCEDURA

Scatta a Duino la conta dei danni delle mareggiate per chiedere i ristori

Dopo 6 mesi il Comune invita privati e imprese a quantificare le perdite subite in autunno. C'è tempo fino al 20 giugno

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Scadrà il 20 giugno il termine per segnalare al Comune di Duino Aurisina l'entità dei danni subiti in conseguenza delle mareggiate dello scorso autunno. Scatta dunque anche nel territorio di Duino Aurisina il momento della conta dei danni. È la stessa amministrazione a invitare i cittadini e le imprese che, tra il 24 ottobre e il 5 novembre dello scorso anno, sono stati danneggiati dal maltempo per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, a quantificare i danni subiti «allo scopo – si legge nella nota predisposta ad hoc dagli uffici di Aurisina Cave – di poter accedere alle misure

SERVIZI DEMANIALI

Ultime domande per i risarcimenti ai balneari

È in fase di chiusura l'istruttoria per le domande di risarcimento riservate ai titolari delle concessioni demaniali a Duino Aurisina, cioè i titolari degli stabilimenti balneari. L'ente di riferimento è come sempre la Regione, coinvolta attraverso il servizio Demanio. A breve dunque si saprà l'entità dei risarcimenti.

di sostegno previste dall'ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione civile».

A questo proposito, all'albo del Comune è esposto un avviso, firmato dal sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, che, facendo riferimento all'ordinanza pubblicata in Gazzetta ufficiale, ricorda che «è necessario predisporre entro e non oltre il 20 giugno di quest'anno una ricognizione delle prime misure economiche e dei fabbisogni ulteriori, a sostegno dei privati e imprese colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche». Il documento spiega anche che «i danni subiti nel corso degli eventi meteo di ottobre e no-



La mareggiata dello scorso novembre nella baia di Sistiana

vembre 2023, nell'ambito del territorio comunale, vanno segnalati attraverso la modulistica disponibile sull'apposita pagina della Protezione civile (www.protezionecivile.fvg.it/it/emergenza-ottobre-novembre-2023). Gli aventi diritto - conclude il testo - possono inviare i moduli compilati e firmati in formato pdf all'indirizzo e-mail proto-

collo@comune.duino-aurisina.ts.it». Sul sito del Comune di Duino Aurisina sono pubblicate anche le informazioni in merito alla modalità per la concessione dei contributi. «Siamo finalmente al cospetto di un intervento molto atteso - spiega Gabrovec - anche perché è trascorso un semestre da quando gli eventi atmosferici hanno provocato le

conseguenze di cui tutti sappiamo. Va però subito precisato - aggiunge - che non conosciamo l'entità del budget che sarà messo a disposizione, mentre immaginiamo quale potrà essere la mole delle richieste. L'esempio dei risarcimenti per i danni provocati dalle grandinate nel goriziano avvenute nello scorso anno - prosegue il sindaco - va tenuto presente, perché in quel caso una differenza piuttosto marcata fra domanda e risposta c'è stata».

A risarcire i danni sarà la Protezione civile regionale. «E sarà l'unica fonte alla quale poter attingere - riprende Gabrovec - perciò per ora aspettiamo di vedere quale sarà l'importo a disposizione, poi eventualmente chiederemo un aumento».

È intanto completata l'opera dell'amministrazione per quanto concerne il ripristino dei tratti di spiaggia libera di competenza comunale. «Abbiamo rimesso in ordine la spiaggia di Canovella de' Zopoli - precisa Gabrovec - l'unica che non è in concessione a pagamento. Le altre o sono tratti di litorale irraggiungibili oppure, per definizione, selvaggi, perciò non interverremo. Se non ragionassimo così - conclude il sindaco di Duino Aurisina - bisognerebbe intervenire su tutte le nostre spiagge cosiddette libere, ma i mezzi finanziari a disposizione non ce lo permettono, perciò rimarranno così, ma si tratta comunque tratti molto limitati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 27 AL 31 MAGGIO

Pulizia di fine stagione alla galleria Montedoro Chiusura notturna

Luigi Putignano / MUGGIA

A causa di un intervento di manutenzione ordinaria di pulizia interna di fine stagione della galleria "Montedoro" - da non confondere con quella autostradale del raccordo Lacotisce-Rabuiese - è prevista la sospensione della circolazione lungo la strada regionale Ts 37, ex strada statale 15 via Flavia. A comunicarlo è l'Edr, acronimo di Ente decentramento regionale, di Trieste

ste con un'ordinanza firmata dalla direttrice generale, Roberta Clericuzio.

Parliamo della galleria che mette in connessione la frazione muggesana di Aquilina con il centro commerciale Montedoro Shopping Center e il territorio orientale del Comune di Muggia, e che passa appunto sotto l'abitato di Aquilina.

L'intervento sarà effettuato dalle 21 alle 5 del mattino tra il 27 al 31 maggio. Essendo lavori che riguardano un

tratto abbastanza trafficato, i lavori sono stati programmati per un periodo infrasettimanale, da lunedì a venerdì prossimi. L'alternativa è quella di utilizzare il raccordo Rabuiese-Lacotisce per chi da Montedoro dovesse proseguire per Trieste, procedendo in direzione della rotatoria prima dell'imbocco della galleria in questione, uscendo alla terza uscita, per poi proseguire parallelamente al raccordo autostradale fino alla rotatoria di Strada delle saline, da dove, infine, imboccare la rampa per il raccordo Rabuiese-Lacotisce, poco prima della galleria autostradale di Montedoro. Da Trieste a Montedoro l'alternativa è sempre il raccordo Lacotisce-Rabuiese, uscita Muggia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ PROSSIMO

Dalle Noghere al bilancio Il Consiglio di Muggia torna a riunirsi in seduta

MUGGIA

Il Consiglio comunale di Muggia torna a riunirsi a un mese esatto dalla sua ultima convocazione. Nove i punti all'ordine del giorno che la massima assise comunale dovrà discutere giovedì prossimo.

Si partirà da un'interrogazione di Loris Dilella (gruppo misto) sulla nuova scogliera realizzata a Punta Sottile, che per il consigliere «presenta pietre di diversa pezzatura, che in caso di mareggiate po-

trebbero diventare veri e propri proiettili».

La discussione entrerà dunque nel vivo: scorrendo l'ordine del giorno, si inizierà dibattendo delle delibere giuntali per l'utilizzo del fondo di riserva, come previsto dal regolamento comunale. Il secondo punto tratterà la variazione, con contestuale applicazione di avanzo libero e vincolato, del bilancio di gestione 2024-2026. I successivi quattro punti serviranno ad approvare altrettanti verbali degli

scorsi Consigli comunali. Sarà quindi la volta di dibattere su una risoluzione - presentata dai tre consiglieri del Pd e dalla consigliera della lista Bussani, Cristina Surian - sulla doppia preferenza di genere, per chiedere espressamente al Consiglio regionale di armonizzare il sistema di voto della Regione, prevedendo che anche alle elezioni regionali si possa votare con il sistema della doppia preferenza di genere.

Infine due mozioni: quella sul rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro in valle delle Noghere, del consigliere della Lista Muggia Maurizio Fogar, e quella sui lavori di disboscamento sempre in valle delle Noghere, dei consiglieri civici Sergio Filippi e Roberta Tarlao. —

LU. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL COMPRESORIO DI PORTOPICCOLO

Inaugurato il Tivoli Resort Terme di Saturnia gestirà la spa

DUINO AURISINA

A Portopiccolo è iniziata l'estate. Con un festoso appuntamento è stato infatti inaugurato il Tivoli Portopiccolo Sistiana wellness Resort & spa, struttura che accompagnerà visitatori e turisti per l'intera bella stagione targata 2024. Sotto il profilo spettacolare, la serata è stata pari alle attese, con una sfilata di auto di lusso nella piazzetta di Portopiccolo e

suggestive coreografie, che hanno avuto protagoniste ballerine vestite con abiti d'ispirazione marinara e un pittore all'opera sulla tela dell'abito di una violinista.

L'evento è poi proseguito con una cena al Purobeach, con il sottofondo di musiche anni '70 e '80, uno spettacolo in piscina di nuoto sincronizzato e una performance acrobatica dentro una water ball. A conclusione, gran finale con

i fuochi d'artificio, che da sempre scandiscono i momenti salienti degli appuntamenti di Portopiccolo, a iniziare da quelli di Ferragosto. «Ringrazio il mio staff per l'incredibile lavoro degli ultimi mesi, fatto per rendere possibile questa serata - ha detto David Fraga, general manager di Tivoli Portopiccolo Sistiana wellness Resort & spa - nata con l'obiettivo di far vivere agli ospiti una vera esperienza firmata



Un momento dell'inaugurazione del Tivoli Resort di Portopiccolo

Tivoli».

È stata poi annunciata una delle novità forti del 2024: Terme di Saturnia, noto marchio di benessere in Toscana,

è destinato a diventare il gestore della spa: «Con Terme di Saturnia e Purobeach, che garantirà la qualità nei servizi alla spiaggia - ha continuato Fra-

ga - crediamo che Tivoli Portopiccolo potrà veramente diventare una realtà unica e da sogno per tutta la costa adriatica».

Terme di Saturnia è stata fra l'altro eletta tra le 5 migliori *destination spa* al mondo secondo la classifica 2023 di Travel + Leisure. All'inaugurazione hanno partecipato, fra gli altri, Hugo Rovira, managing director Europa del Sud e Usa, e Marco Gilardi, senior operations director Italy and Usa di NH Hotel Group per Minor Hotel Europa e America, a conferma della grande attenzione che il gruppo riserva a Portopiccolo. In rappresentanza delle istituzioni locali, è intervenuto il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec. —

U. SA.

IL CENTENARIO DEL LICEO SCIENTIFICO

Dal fumettista all'astrofisica, i brillanti ex studenti dell'Oberdan

Brillanti ex studenti si raccontano ai ragazzi di oggi, per testimoniare il ruolo di una scuola "storica" della città e ispirare le nuove generazioni. Si è tenuto ieri pomeriggio "Eravamo all'Oberdan", l'incontro dedicato al racconto delle storie di alcuni brillanti "vecchi studenti" e inserito nell'ambito delle celebrazioni per il centenario del liceo scientifico. All'evento – tenutosi nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio e moderato dal giornalista Giovanni Marzini, con la co-organizzazione del Comune – hanno preso parte il fumettista Mario Alberti, Cristiano Borean di Assicurazioni Generali, il giornalista de La Gazzetta dello Sport e Sky Sport Paolo Condò, il presidente dell'Ordine dei giornalisti Fvg Cristiano Degano, il direttore del dipartimento di Scienze fisiche e tecnologiche della materia al Cnr Stefano Fabris. E, ancora, sul palco c'era-



no Anna Gregorio, astrofisica dell'Università di Trieste, Davide Nicolini di Ikon – Warwick Business School, il senatore del M5s Stefano Patuanelli e Gaia Stock,

di Edizioni El. Il pomeriggio è stato un momento di incontro tra compagni di scuola, che non si vedevano da tempo, ma anche un'occasione per testimoniare

come il liceo scientifico Oberdan sia da un secolo un punto di riferimento importante per la città, al servizio della formazione dei giovani. —

IL MENU ISTITUZIONALE

Lo Ial ai fornelli per i ministri



Sono stati i giovani studenti dello Ial a servire il pranzo ieri a ministri e autorità italiane e serbe in Prefettura, dopo il convegno svolto in Porto Vecchio. Nel menù, definito una "colazione conviviale", sono stati serviti timballo di zucchine, risotto di verdure, scaloppa di branzino, tiramisù e macedonia.

LE LETTERE

La richiesta
Niente bus turistici
in piazza Unità

Chiedo a chi di dovere di vietare e sanzionare la sosta dei pullman turistici alla fermata degli autobus di piazza Unità, in quanto i mezzi di Trieste Trasporti sono costretti a effettuare la fermata in mezzo alla strada, con disagio e pericolo per gli utenti.

Rita Guglielmotti

La cabinovia
Tutte le variabili
da tenere in conto

Mi pare che anche all'estero, spesso, a fronte di un progetto si incarica una società indipendente allo scopo di studiare parametri importanti con una buona dose di affidabilità. Ad esempio, il costo globale delle opere che comprendono anche le eventuali variabili che si presentano in corso di realizzazione. Oppure l'impatto dell'opera sul territorio, non solo dal punto di vista economico ma anche ambientale e quant'altro. E ancora i costi di gestione com-

plessivi durante l'esercizio futuro, il costo e la realizzazione delle infrastrutture a corollario dell'impianto che possano permettere il suo migliore sfruttamento, il bacino di utenti, sia locali che di attrattiva turistica, proiettato in un certo numero di anni. E, infine, il costo accettabile da far gravare sui sunnominati utenti, per rendere comunque appetibile l'utilizzo dell'impianto. Forse sbaglio, oppure ho poca memoria, ma non mi sembra aver visto pubblicato uno studio approfondito di questo tipo.

Furio Rodella

I ringraziamenti
Umanità e cura
in una fase delicata

Avendo, purtroppo, dovuto ricoverare nostra madre in vari reparti, abbiamo avuto modo di notare l'estrema professionalità e gentilezza di tutto il personale del Pronto Soccorso, Medicina d'Urgenza, Geriatria e in particolar modo il reparto di Pneumologia che l'ha seguita nel suo ultimo mese di vita. Ringraziamo particolarmente la splendida dottoressa Torreggiani per la cura ed empatia con cui ha assistito nostra madre e informato noi delle sue con-

dizioni. Grazie anche alla dottoressa Soave, a cui è toccato l'ingrato compito di informarci dell'aggravamento delle condizioni. Un grazie enorme a tutto il personale di Pneumologia: ai bravissimi infermieri Carmen, Ivan, Alessia, Laura, Ilaria, Olinio, Camilla, Sara e Tamara, ai super disponibili oss Marina, Anna ed Emanuele, alla gentilissima fisioterapista Maria, alla super simpatica Luisa, a quel tesoro di Alessandra. Scusate se ci siamo dimenticati qualcuno. In un momento di estrema difficoltà ci avete rasserenato e rassicurato.

Alma e Giulio Sema

La replica del sindaco
Una precisazione
sulle paratie

In risposta alla segnalazione di Leonardo Garbin, pubblicata sulle pagine de *Il Piccolo* in data 21 maggio. Ricordo al signor Garbin che prima della prova delle paratie nel Mandracchio di Muggia, è stato effettuato un test, di cui abbiamo dato ampia notizia, in una calle del centro storico, con Protezione Civile e Pompieri, con l'intento di riprodurre l'effetto dell'acqua alta attraverso idranti ad alta

pressione. Quel test ha dato esito positivo perché le barriere hanno trattenuto l'acqua, giustificando così il successivo acquisto delle paratie da parte del Comune di Muggia. Forse questo è sfuggito al signor Garbin, nonostante sia stata diffusa la notizia sui social del Comune e anche sulle pagine del *Piccolo*. Inoltre, in un'analisi tra costi e benefici, l'aver investito 50 mila euro a fronte di un ipotetico danno, come accaduto nel 2019, di 350 mila euro, peraltro causato da un singolo fenomeno, più che giustifica il fatto di provare a fare qualcosa piuttosto che non fare nulla e subire comunque le future inondazioni del centro storico.

Paolo Polidori
Sindaco di Muggia

Politiche sociali
Sempre meno fondi
per le persone disabili

La domanda mi pare più che lecita se diamo uno sguardo alla politica economica di questo governo: danno quasi un miliardo alle squadre di calcio per sanare i loro bilanci, ma al contempo levano 360 milioni al servizio pubblico per i disabili. Già qua non ci capisco più nulla: *elba-*

lon è più importante della salute dei portatori di handicap? *Bela roba* e poi hanno lo spudorato coraggio di chiamarci Paese civile? Ma tirano la borsa anche per i fondi previsti già dal governo Draghi per l'aiuto alla natalità – il Family Act – eliminandoli e poi sventolano la bandiera della natalità. Ma senza fondi! Che corbellerie son codeste? Si può continuare a credere alle fandonie che ci vengono propinate a raffica quando in 18 mesi hanno già messo in atto ben 18 condoni fiscali? E noi cittadini continuiamo a pagare tutte le tasse anche l'Irpf che era stata il cavallo di battaglia alle elezioni. E per finire in gloria la Legge 185/90 sulla limitazione dell'esportazione delle armi è stata rimossa, alla faccia delle dichiarazioni di pace. Propaganda pura mi pare di poter dire senza tema di sbagliare. Come si diceva una volta: *mal tempora currunt!* E che qualcuno ce ne scampi.

Sergio Lorenzutti

Case Ater
La mancanza
di risposte

Ho provato una trentina di volte a chiamare l'ufficio Ater canonici numero telefoni-

co 040 3999220 dato dal centralino. Non rispondono mai.

Anna Tarabocchia

Sanità
Liste di attesa
e agende chiuse

Recenti segnalazioni riportano il disagio espresso da cittadini che richiedendo un appuntamento per prestazioni sanitarie si sentono rispondere dal Cup che le agende di prenotazione sono chiuse e di telefonare più avanti. Eppure, la vigente normativa vieta espressamente la chiusura delle agende di prenotazione ma, nonostante ciò, le agende continuano a restare chiuse e la legge è impunemente violata, poiché chi dovrebbe farla rispettare pare inerte. La norma è chiara: "Ai soggetti responsabili delle violazioni al divieto di cui al comma 282 – ovvero di aver chiuso le agende – è applicata la sanzione amministrativa da un minimo di mille euro ad un massimo di 6 mila euro" e la stessa norma chiarisce che spetta alle Regioni l'applicazione delle sanzioni (Legge n. 266/2005, articolo 1, commi 282 e 284). Perché allora si continua a eludere la legge? Per rispondere bisogna richiamare la normativa

GLI AUGURI DI OGGI



FABIANA E ROBERTO

Tanti auguri per i vostri primi 50 anni insieme! Da Valentina, Giovanni, Sofia e Celeste.



BRUNA

Tantissimi auguri alla nostra amatissima per il traguardo dei 95 anni.

LA FESTA PATRONALE

L'Accademia nautica celebra la Madonna del Mare

La festa patronale della Madonna del Mare è stata celebrata con una messa nella chiesa parrocchiale di piazzale Rosmini, presieduta dal vescovo di Trieste Enrico Trevisi. Alla celebrazione ha preso parte anche un gruppo di allievi dell'Accademia nautica dell'Adriatico, con il direttore Bruno Zvech. Alla messa è seguita la processione per le vie del rione, durante la quale è toccato a quattro allievi dell'Accademia di portare l'Effigie marina: un gesto simbolico di devozione e rispetto. Presenti anche rappresentanti di Capitaneria portuale e Guardia di Finanza.



IL RADUNO NAZIONALE

L'arrivo dei Fanti e il Tricolore sul Molo Audace



Iniziate da Molo Audace le celebrazioni per il 36esimo Raduno nazionale dei Fanti d'Italia, con l'arrivo dal mare (nella foto di Massimo Silvano) della bandiera tricolore scortata dai marinai dell'associazione nazionale Marinai d'Italia e la sua salita al Colle di San Giusto. Oggi gli onori entreranno nella Sala del Consiglio Comunale, mentre fino a domani, nella Sala d'Arte comunale di piazza Unità, è visitabile la mostra dedicata al raduto (orario 10-13 e 17-20).

sulle liste di attesa (D.lgs n. 124/98) che stabilisce il diritto del cittadino ad avere la prestazione nei tempi previsti. Altrimenti l'utente può rivolgersi al privato con il diritto al rimborso dall'Azienda sanitaria. Se i tempi non sono rispettati la legge prevede che i direttori generali perdano il 25% del compenso integrativo al trattamento economico annuo, che è appunto vincolato al rispetto dei tempi massimi di attesa (L. R. n. 7/2009). Quindi la chiusura delle agende consentirebbe ai direttori il rispetto formale dei tempi di attesa previsti, perché in tal modo la prenotazione non risulta registrata e quindi non c'è traccia documentale del ritardo. E così i dati annuali relativi ai tempi di attesa risultano meno critici di quanto lo siano in realtà. Mentre la Regione che dovrebbe vigilare e sanzionare i direttori inadempienti sembra indifferente.

Walter Zalukar
Associazione Costituzione 32

ELARGIZIONI

IN MEMORIA DI FIORELLA CARIS DAL
"CORO AMICI PER CASO" 300 pro L.I.L.T. -
SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

LA DEGUSTAZIONE

La verticale con il Terrano locale



Si è svolta a Monrupino l'ultima "verticale" della stagione, dedicata in questa occasione al Terrano locale. Numerosi i produttori che hanno accolto l'invito del Comune, rappresentato dalla sindaca Tanja Kosmina e dall'organizzazione delle Città del vino, con il coordinatore regionale Tiziano Venturini. —
U. SA.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Gregorio VII (papa)
Il giorno è il 146°, ne restano 219
Il sole sorge alle 05.23 tramonta alle 20.41
La luna sorge alle 23.18 cala alle 07.08
Il proverbio Ognuno tira l'acqua al suo mulino quando c'è di mezzo il grano.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16

Piazza Giuseppe Garibaldi 6,
040 368647; Via Dante Alighieri 7,
040 630213; Piazza della Borsa 12,
040 367967; Via Fabio Severo 122,
040 571088; Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich), 040 764943;
Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto
Vecchio), 040 306283; Via della
Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di
Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253

In servizio fino alle 21.00

Via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno

dalle 19.30 alle 8.30:
Via dell'Istria 33, 040 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

| Giorno | PM10 in µg/m³ | O3 in µg/Nm³ |
|-----------|---------------|--------------|
| 23 maggio | 11 | 82 |
| 24 maggio | 10 | 95 |
| 25 maggio | 8 | 104 |
| 26 maggio | 8 | 105 |
| 27 maggio | 9 | 100 |
| 28 maggio | 3 | 93 |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

| | |
|----------------------------------|-------------|
| Numero unico di emergenza | 112 |
| Capitaneria di Porto | 040676611 |
| Prevenzione suicidi | 800 510 510 |
| Guardia costiera emergenze | 1530 |
| Protezione animali (Enpa) | 040910600 |
| Sanità - Prenotazione Cup | 0434223522 |
| Sala operativa Sogit | 040662211 |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040366111 |

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Il ruolo egualitario delle donne



CHIARA GILY

Non mi stupisco che i video dei discorsi alle cerimonie dei diplomi nelle università americane diventino virali. Di solito contengono messaggi motivazionali, come lo "stay hungry, stay foolish" di Steve Jobs che a distanza di tanti anni è ancora di ispirazione per tanti giovani.

Mi sorprende, invece, che stia facendo il giro del web il discorso che ha tenuto qualche giorno fa in un'università un giocatore di football che ha ben pensato che fosse incoraggiante dire che la vera realizzazione di una donna sta nel fare la casalinga. Non so cosa abbia spinto un giovane ragazzo multimilionario a esprimere dei pensieri così antiquati. Forse la sua condizione economica decisamente agiata lo rende completamente distaccato dalla realtà. Se da una parte a casa sua non è necessario un secondo stipendio, dall'altra sarebbe troppo banale pensare che una donna si trovi un'occupazione solo per contribuire al ménage familiare e non perché nel lavoro veda realizzazione, indipendenza, libertà e, perché no, anche felicità.

Volendolo difendere, potrei immaginare che volesse offrire un'alternativa alla donna in carriera che, come contro partita, deve necessariamente rinunciare a stare accanto ai figli, perché ancora oggi, nel terzo millennio, la conciliazione lavoro-famiglia è davvero un miraggio. A quanto pare pure negli illuminati Stati Uniti d'America.

Parlo per esperienza personale, e quindi ho come riferimento la bolla in cui vivo, ma tra tutte le donne che conosco, non ce n'è una che lascerebbe il lavoro per dedicarsi esclusivamente ai figli, alla casa e, soprattutto, al marito. Tutte, invece, gradirebbero una maggiore collaborazione da parte dei propri compagni in modo che non debba pesare solo su di loro il carico mentale e fisico della gestione familiare.

Non c'è dubbio che le parole del video vanifichino i tanti sacrifici che noi donne facciamo per farci valere in quella giungla che è il mondo del lavoro, dove – ahimè – si pensa ancora che se raggiungiamo delle posizioni importanti ci sia sempre qualcuno dietro a raccomandarci (di solito di sesso maschile). Però mi dico anche: cosa facciamo noi, nel nostro piccolo, per scardinare l'idea (che è ancora un dogma) che la cura della casa e la genitorialità non siano solo o prevalentemente appannaggio di una donna?

Perché se mio marito accompagna nostro figlio a nuoto il pomeriggio mentre io lavoro (ma potrei anche scegliere di stare con un'amica o dedicarmi a un mio hobby) è visto come un eroe dalle madri presenti negli spogliatoi e, se invece ci sono io, è tutto normale?

Dicono che stia a noi educare gli uomini alla parità (come se non avessimo già abbastanza oneri) ma far cambiare idea a degli adulti che danno per scontato il ruolo accudente della donna è un'impresa impossibile. Possiamo però agire sulle nuove generazioni, rendendole autonome soprattutto con l'esempio. E non bisogna neanche aspettare troppo, perché il ruolo egualitario della madre deve far parte dell'educazione permanente, al pari delle normali regole alimentari o igieniche di vita, acquisibili entro i primi dieci anni.

Forse, invece di parlare ai giovani laureati, si dovrebbe andare nelle scuole primarie. Chissà, però, se questo diventerebbe virale. —

VINO E TERRITORIO

Tutto pronto per Amber Wine: l'evento internazionale oggi a San Giusto

È tutto pronto per la terza edizione dell'Amber Wine Festival, l'evento vitinicolo internazionale che si terrà oggi al Castello di San Giusto. La rassegna – promossa da ForevenTs in co-organizzazione con il Comune – si inserisce nel programma "Il San Giusto del Gusto" e mira a consolidarsi come un appuntamento fisso per i cultori dei bianchi macerati. Si tratta di vini prodotti con metodi naturali e tradizionali, attraverso tecniche particolarmente diffuse nelle zone del Collio, del Carso, della Valle del Vipacco e dell'Istria: realtà riconosciute per la loro eccel-

lenza e di cui Amber Wine Festival mira a diventare "capitale onoraria". Un progetto ambizioso, basato su una rigorosa selezione di vitivinicoltori che aderiscono ai principi di produzione ecologica e naturale. Durante la giornata di degustazioni, 40 rinomati produttori da Italia, Slovenia, Croazia e Austria presenteranno i loro vini. Sarà inoltre lanciato il progetto "Il San Giusto del Gusto", che comprende quattro eventi enogastronomici esclusivi. L'evento si svolgerà domani dalle 13 alle 19. La cerimonia di inaugurazione con taglio del nastro, alla presenza delle

autorità e degli organizzatori, si terrà invece alle 12 nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto. Forte del successo delle edizioni precedenti, il festival quest'anno si espanderà anche all'esterno, collegando, con le delizie che troveranno posto appunto nel Cortile delle Milizie, le aree di degustazione per offrire un'esperienza ancora più immersiva. Arricchita da nuove proposte che abbinano ai vini altri prodotti tratti dalla vite, i visitatori potranno ampliare l'esperienza gustativa con l'iniziativa "Organic Anarchy Circus", un viaggio sensoriale tra

i sapori del vino e l'arte: a corollario ci sarà un programma artistico con una mostra dal titolo "Vitis vinifera senza vino" e un intrattenimento musicale. A questi produttori verrà dedicato uno specifico spazio dove terranno delle degustazioni e illustreranno, anche con l'ausilio di immagini, la loro filosofia di produzione. È previsto un biglietto di ingresso che comprende ingresso al castello, bicchiere dedicato e accesso senza limitazioni a tutte le degustazioni in programma dei 40 produttori vitivinicoli e 15 produttori di specialità agroalimentari. —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
24/5/2024

| | | | | | |
|-----------|----|----|----|----|----|
| BARI | 84 | 5 | 39 | 4 | 18 |
| CAGLIARI | 13 | 86 | 72 | 71 | 32 |
| FIRENZE | 28 | 76 | 34 | 11 | 44 |
| GENOVA | 26 | 89 | 29 | 61 | 71 |
| MILANO | 88 | 12 | 13 | 56 | 61 |
| NAPOLI | 68 | 47 | 87 | 25 | 81 |
| PALERMO | 64 | 13 | 74 | 28 | 18 |
| ROMA | 5 | 82 | 28 | 87 | 73 |
| TORINO | 46 | 2 | 17 | 27 | 67 |
| VENEZIA | 7 | 58 | 23 | 6 | 19 |
| NAZIONALE | 69 | 81 | 1 | 79 | 26 |

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|----|----|----|----|----|
| 2 | 5 | 7 | 12 | 13 |
| 26 | 28 | 39 | 46 | 47 |
| 58 | 64 | 68 | 72 | 76 |
| 82 | 84 | 86 | 88 | 89 |

Numero Oro

84

Doppio Oro

84-5

SuperEnalotto

2-36-39-50-59-64

Jolly
19

Superstar
3

JACKPOT 26.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|------------|-----|--------------|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| All'unico | 5 | 125.098,72 € |
| Ai 256 | 4 | 498,81 € |
| Ai 1.050 | 3 | 32,96 € |
| Ai 8.188 | 2 | 6,21 € |
| Ai 191.602 | 1 | 10,00 € |
| Ai 21.198 | 0 | 5,00 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|-----------|-----|-------------|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 6 | 4 | 49.881,00 € |
| Ai 74 | 3 | 3.296,00 € |
| Ai 1.050 | 2 | 100,00 € |
| Ai 8.188 | 1 | 10,00 € |
| Ai 21.198 | 0 | 5,00 € |

CULTURE

La mostra



Una serie di lavori del maestro in dialogo con undici artisti del territorio e varie realtà impegnate nella trasformazione dell'habitat umano e ambientale. In mattinata il primo Forum

Pistoletto a Villa Manin

«Oggi l'opera d'arte ha responsabilità sociale»

IL PERCORSO

Elena Comessatti

Li chiama umilmente “predellini” Michelangelo Pistoletto le sue “storiche” opere in mostra da oggi a Villa Manin a Passariano, e li commenta come base per lo sviluppo

di un'attività sociale e artistica ispirata ai principi della sua virtuosa Cittadellarte. In realtà sono “tra i suoi più importanti lavori”, come giustamente sottolinea Guido Comis, direttore di Villa Manin e artefice dell'iniziativa targata Erpac che terminerà il 31 dicembre.

Oggi l'inaugurazione di uno dei progetti più interes-

santi del 2024 in Friuli Venezia Giulia, che vedrà la dimora dei dogi in dialogo con le opere di Pistoletto e con artisti, associazioni e realtà del territorio. Si chiama “Terza Terra” l'articolato progetto che porta la lungimirante Cittadellarte di Biella, ora patrimonio Unesco, a Villa Manin e in relazione “attiva” con molti soggetti della regione,

coinvolti in dinamiche attività di trasformazione.

I capolavori di Pistoletto, uno dei maggiori artisti italiani, e ci stiamo riferendo ad esempio a Quadri specchianti, Venere degli stracci, Sfera di giornali, il Metro cubo d'infinito, entrano così in dialogo della villa, con le creazioni di undici artisti provenienti da

regione, Italia e estero. L'invito è quello di confrontarsi con le istanze di trasformazione etica e sociale proprie dell'opera del maestro.

Il tema è quello della responsabilità sociale dell'arte. Della pratica attiva di cambiamento: “la demopraxia”. «Non è più il tempo di creare opere individuali, introspettive - racconta Pistoletto - l'opera deve essere coinvolgente e collettiva. Il concetto di fondo di Cittadellarte è quello di mettere in una composizione progettuale una forma di cooperazione creativa tra società e arte, e che dall'arte si estende e penetra dei pori, come ad esempio la politica, l'educazione, il design, lo sport, la moda, tutti i campi della società». E poi continua: «Cittadellarte a Biella viene spesso paragonata agli Uffizi fiorentini: una fabbrica di trasformazione artistica che ha portato al Rinascimento. L'idea di riprendere a Villa Manin, nata tra l'altro da famiglia di origine toscana, la capacità di visione creativa degli Uffizi, è un'evoluzione naturale».

Il programma coordinato da Guido Comis e da Paolo Naldini, direttore di Cittadellarte, insieme a Giacomo Bassmaji, project manager Opera Demopratica Villa Manin è ricco e fittissimo di intrecci, scambi di idee, testimonianze. Progettualità. Già oggi dalle 9.30 inizia il primo Forum dedicato alla politica e che si svolgerà fino all'orario ufficiale dell'inaugurazione prevista alle 18, in cui alla presenza dell'artista stesso verranno presentate le opere degli artisti Ryts Monet, Andrea Caretto e Raffaella Spagna, Luigi Coppola, Noor Abed, Tiziana Pers e Michele Spanghero.

Vive in giardino il “Terzo Paradiso”, famosa opera-simbolo dall'artista. A Villa Manin il Terzo Paradiso è seminato in canapa e lino (e senape) e crescerà nel corso dei mesi. Utilizzato anche biochar, come racconta Armona Pistoletto, la figlia: «un carbone di origine principalmente vegetale». «Il Terzo Paradiso» - ci racconta poi l'artista - è la terza fase dell'umanità. A

MUSICA

Debutta al Verdi la Ceman orchestra che annulla i confini

Oggi fa tappa a Trieste “Beyond the Borders” il tour del complesso formato da 35 talenti di diversi Paesi, compresa l'Ucraina. Solista il pianista Adelajd Zhuri

TRIESTE

Debutto italiano oggi alle 18.30 al Teatro Verdi di Trieste per Beyond the Borders, il tour di primavera che

vede protagonista la Ceman Orchestra, una formazione di 35 talenti selezionati fra i migliori musicisti delle istituzioni di Alta Formazione musicale del Centro Europa, capofila il Conservatorio Tartini di Trieste. In scena il pubblico troverà giovani artisti provenienti da Serbia, Albania, Romania, Ungheria, Bosnia Erzegovina, Slovenia, Croazia, Moldavia, Montenegro, dall'Italia e anche dall'U-

craina, che tenacemente partecipa ad ogni tour con una propria rappresentanza. Affiancherà i giovani musicisti il solista Adelajd Zhuri, pianista albanese in grande ascesa, premiato in vari concorsi internazionali. L'ingresso è libero, prenotazione consigliata al Conservatorio Tartini, tel 040.6724911 o ceman@conts.it

«La Ceman Orchestra - spiega Olsi Qina, il mae-



La CEMAN Orchestra oggi in concerto al teatro Verdi di Trieste

stro albanese chiamato a dirigere il tour 2024 - esprime pienamente il ruolo e le potenzialità della musica: possiamo contribuire ad abbattere i confini e promuovere la conoscenza di culture “altre” attraverso le note, possiamo unire oltre ogni barriera attraverso il linguaggio universale della musica. Lavorare con giovani musicisti di tanti Paesi diversi è stimolante, sono pieni di energia e desiderosi di imparare e suonare insieme. Sono felice che diversi musicisti ucraini si siano uniti a Ceman in un momento così difficile per la loro nazione in guerra, spero che questa esperienza possa portare un po' di gioia».

Olsi Qina è direttore artistico e direttore musicale del-

FATTI & PERSONE

Jan Garbarek Group e Trilok Gurtu a No Borders

Jan Garbarek Group e Trilok Gurtu si esibiranno insieme domenica 4 agosto sul palco del No Borders Music Festival 2024 sull'Altopiano del Montasio alle 14. Nessuno suona il sassofono come

Jan Garbarek (foto). Il suo suono è diventato un marchio di fabbrica inconfondibile e da qualche tempo ha anche acquisito un'altra dimensione rispetto a quello che viene generalmente inteso come jazz. I



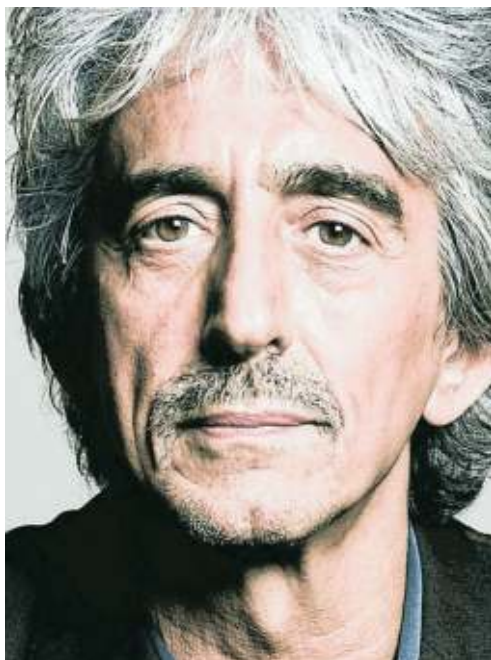
molti anni di collaborazione con Keith Jarrett o il suo lavoro senza precedenti con l'Hilliard Ensemble, lo hanno reso un sassofonista popolare in tutti i generi musicali. Sarà accompagnato dal suo tastierista di lunga data, Rainer Brüninghaus, dal bassista elettronico brasiliano

Yuri Daniel e dal batterista Trilok Gurtu dall'India: musicisti eccezionali, capaci di donare un inconfondibile senso di densità musicale e un'atmosfera sonora unica. I biglietti sono in vendita a partire dalle 10 di oggi online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati Ticketone.

LA RASSEGNA

Concerti a Miramare con le voci di Rocca e Rubini e i versi d'amore del pubblico

Presentato il cartellone dal 29 giugno al 24 luglio
Ritornano "Green Shakespeare" e i giardini dell'Arciduca



Sergio Rubini e Stefania Rocca tra i protagonisti della rassegna a Miramare

IPROTAGONISTI

Federica Gregori

Concerti all'alba e al tramonto, spettacoli itineranti seguendo gli attori da un postazione all'altra, e perché no, anche la lettura una poesia scritta di proprio pugno per stupire l'amata/o in uno dei luoghi più suggestivi del territorio. L'invito, per gli spettatori, è di lasciarsi abbandonare a questo "sguardo d'infinito amore", verso che il direttore del Teatro Stabile regionale Paolo Valerio ha tratto da Goethe per titolare i cinque spettacoli - biglietti già disponibili - che dal 29 giugno al 24 luglio si susseguiranno nella programmazione de "Il Rossetti a Miramare". Rassegna che si ripropone per il quarto anno - anche se gli anni di collaborazione tra i due enti sono cinque - non smettendo di suscitare risposte entusiaste: ancor più dopo l'ingresso in campo, nel 2023, della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.

Per il secondo anno, quindi, il Teatro capitanato dal sovrintendente Giuliano Polo si conferma prestigioso partner tenendo a battesimo i due eventi d'apertura: il "Concerto al tramonto", 29 giugno alle 21.30 e, il giorno seguente, il "Concerto all'alba" alle 5.19. «Contemporanei per il periodo di produzione, il 1790 - spiega il direttore artistico Paolo Rodda - avremo un'esecuzione rara e un autore poco noto, Gaetano Pugnano, per il tramonto, mentre

per l'alba due quintetti interessanti, poco ascoltati e di grande espressività del repertorio cameristico di Mozart. Ci sarà l'Orchestra del Verdi diretta dal maestro Alvisi Casellati per il concerto d'apertura, mentre i solisti della formazione cameristica saranno protagonisti il giorno dopo».

Due noti interpreti dei palcoscenici, Sergio Rubini melologo nel concerto inaugurale, e Stefania Rocca per il gran finale, prenderanno parte a quest'«esperienza sensoriale e culturale», come la definisce la direttrice del Museo storico e Parco del Castello di Miramare Andreina Contessa, dallo «spettro esperienziale amplissimo, includendo danza, musica, teatro, poesia, recitazione. È una sinergia, questa, che ci permette ancor di più di fare di Miramare un posto dove coltivare cultura e far germogliare le arti».

«Trovo appagante che tre delle più importanti istituzioni culturali del Nord Italia lavorino insieme a Trieste, vadano d'accordo e continuino a proporre cose accattivanti», ha aggiunto il presidente dello Stabile Fvg Francesco Granbassi. «Dopo i concerti riprenderemo il 2 luglio: fino al 7, con inizio alle 19.30, "I segreti dei giardini dell'Arciduca" verrà riproposto per il suo gran successo. In una recita riservata a 90 persone alla fine i presenti erano 138: piace questo spettacolo itinerante, che consente in maniera insolita di conoscere la storia di Miramare attraverso i per-

sonaggi che vi hanno gravitato, l'Arciduca Massimiliano e il giardiniere di corte Jelinek in testa».

Se il fil rouge della rassegna è Amore e Natura, un altro ritorno in scena, dal 9 al 19 luglio alle 19.30, sarà "Green Shakespeare: Trees, Storms, Flowers and the Moon", con gli attori dello Stabile regionale. Lo spettacolo, anch'esso in tappe, attraverserà la produzione del Bardo ispirata alla Natura: ma una natura «bifronte, anche con risvolti terribili e paurosi» secondo Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo dell'ateneo triestino, cui si deve la consulenza drammaturgica.

Il carteggio tra Massimiliano e la moglie Carlotta ha poi dato l'ispirazione per uno spettacolo completamente nuovo: «Discorsi amorosi da ascoltare e leggere al tramonto» dal 20 al 24 luglio alle 20. Se, come evidenzia Granbassi, «pochi luoghi al mondo possono essere così suggestivi per una trattazione dell'amore come Miramare», Stefania Rocca darà lì lettura dei più noti carteggi d'amore. Ma sarà uno spettacolo «interattivo: daremo la possibilità al pubblico di scriverci, a ilaria.lucari@ilrossetti.it entro il 10 luglio. Raccoglieremo le poesie che il nostro pubblico vorrà preparare, o scegliendo un componimento già noto, da dedicare a un'altra persona, indicando la data in cui essa sarà presente. Con gli epistolari amorosi, Stefania Rocca leggerà così anche quella che l'autore vorrà scrivere o dedicare alla sua amata». —

tale fine occorre innanzi tutto riformare i principi e i comportamenti etici che guidano la vita comune».

Per la selezione degli artisti chiamati a dialogare con i temi e le istanze rappresentative delle opere di Pistoletto (tra i quali Ryts Monet, Caretto - Spagna, Collettivo Robida, Luigi Coppola, Chiara Sgarabella, Noor Abed, Nico Angiuli, Tiziana Pers, Isabella Pers, PLoT - 2021: Colette Lewis, Marilyn Lennon, Elinor River -, Michele Spanghero), Villa Manin ha collaborato con il comitato curatoriale di Unidee, Residency Program (il programma ultravennale di residenze di Cittadellarte) composto da Juan E. Sandoval, Andy Abbot, Alessandra Saviotti (curatrice) e Beatrice Catanzaro (artista), mentre per il programma di incontri che accompagneranno la mostra la collaborazione è stata con Giacomo Bassmaji.

«Il progetto di Villa Manin-evidenzia Paolo Naldini, direttore di Cittadellarte - si innesta su un lavoro collettivo



In alto, da sinistra: Venere degli stracci; Ritratto di Michelangelo Pistoletto di Pierluigi Dipietro; Mappamondo (Oggetti in meno 1965-1966). La rassegna resterà aperta fino 31 dicembre, con alcuni capolavori di Pistoletto in dialogo con opere di artisti provenienti dall'Italia e dall'estero, che ne interpretano la dimensione etica e sociale. Previsto anche un programma di incontri, "Arte della Demopraxia". Nel percorso espositivo anche il "Terzo paradiso", simbolo ideato da Pistoletto che sarà realizzato nel parco della residenza dogale in forma botanica.

di costruzione, ricerca e realizzazione, sviluppato da Cittadellarte in questi venticinque anni. È un quarto di secolo di produzione e ricerca artistica volta alla trasformazione sociale, oggi riconosciuta anche come una delle pratiche dell'arte contemporanea più urgenti e significative».

Gli incontri organizzati intorno al percorso espositivo si terranno in un'arena temporanea realizzata con materiali ecologici e riciclabili nel salone centrale della villa, progettata e costruita dagli studenti dell'Isia Roma Design di Pordenone, sotto la guida dei loro docenti.

«Il lavoro collaborativo dell'istituto - evidenzia Guido Comis - ncarna lo spirito promosso da Cittadellarte e della demopraxia stessa: l'arena è il frutto del confronto di idee e il contributo manuale di una comunità, in questo caso di studenti e docenti».

Per tutte le info: www.villamanin.it, email info@villamanin.it tel. 0432 821 211. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la London City Philharmonic ed è anche direttore dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Radio d'Albania «Sono affezionato all'Italia e alla sua cultura - racconta -. A Trieste ero già stato, ma è la prima volta che dirigerò un concerto nella vostra città».

Il concerto di oggi proporrà pagine importanti: «Partiremo con l'Ouverture Coriolano di Beethoven - anticipa il maestro Qinami - che si apre in modo drammatico e stempera via via i suoi toni, e proseguiremo con il 4° concerto per pianoforte di Beethoven, a mio avviso il più interessante per i suoi aspetti melodici. Nella seconda parte del concerto eseguiamo la Sinfonia n. 41 di Mozart, Jupiter, l'ultima e la più energica

ca' composta dal genio di Salisburgo».

Alla direzione musicale della Ceman Orchestra è stato confermato il maestro Romolo Gessi, impegnato in produzioni internazionali e docente del Conservatorio Tar-

Dirige l'albanese Olsi Qinami, Romolo Gessi alla guida musicale dell'ensemble

tini. «Coordinare la Ceman Orchestra è un ruolo impegnativo e totalizzante - racconta -. Siamo in rapporto costante con Accademie musicali Centro-europee di grande tradizione, con i solisti e di-

rettori ospiti: il progetto vaseguito dalla fase ideativa alla sua realizzazione, spesso dobbiamo risolvere situazioni complesse. Ci ripaga l'entusiasmo dei giovani talenti che compongono l'orchestra, con la loro professionalità e il loro impegno. Ceman è un progetto straordinario, che riscuote un crescente interesse per la sua qualità e per il messaggio di superamento dei confini attraverso la musica. L'Orchestra ripartirà in autunno in occasione del Big Science Business Forum 2024 a Trieste, e siamo organizzando il tour autunnale con tappe anche in Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca grazie al sostegno del Mur-Ministero dell'Università e della Ricerca». —

APPUNTAMENTI

Alle 20
L'agguerrita
indifferenza del geco

Oggi, alle 20, al Centro Visite della Riserva Naturale Regionale della Val Rosandra (Bagnoli della Rosandra - Boljunec, 507) la dottoressa Zaira Vidau presenta "L'agguerrita indifferenza del geco" di Febo della Torre, Letture a cura di Adalberto Rosseti. Ingresso libero.

Alle 16.30
Comunità di Buie
e San Servolo

Oggi, alle 16.30, nella cattedrale di San Giusto la Comunità di Buie celebra una messa nella ricorrenza di San Servolo. Celebrante don Davide Chersicla.

Alle 20.30
Lady D protagonista
di Aperitivo con l'Arte

A Lady D, ovvero Lady Diana Spencer, è dedicato il nuovo appuntamento di Aperitivo con l'Arte, organizzato dall'Associazione Culturale Adelinquere, oggi alle 20.30 alla Sala Luttazzi nel Magazzino 26. Un racconto live nelle parole del fotografo Massimo Tommasini, anche regista della serata, e del coreografo e danzatore Corrado Canulli-Dzuro, intrecciate alla musica dal vivo di Riccardo Morpurgo al pianoforte e Giuliano Tull al sax. Lo spettacolo si chiuderà con una degustazione di vini del Collio. Ci sarà anche molta musica, soprattutto David Bowie. Il manifesto originale dell'iniziativa è disegnato dal fumettista Lelio Bonaccorso in esclusiva per l'Aperitivo con l'Arte. Info e prenotazioni su:



“Se il fuoco ci desidera” di Carlini

Oggi, alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Alessandro Carlini presenta “Se il fuoco ci desidera. Breve vita di Renato Del Din, che l'8 settembre 1943 scelse la libertà” (Utet). L'autore ne parla con il giornalista dell'Ansa Francesco De Filippo. Ingresso libero.

www.apertivoconlarte.it
L'ingresso intero costa 16 euro (13 per i soci).

Mostre
Grafica d'arte
variazioni sul tema

È aperta fino 16 giugno alla Scuola Libera dell'Acquaforte Mirella Schott e Carlo Sbisà (via Torrebiana 22) la mostra intitolata "Grafica d'arte, variazioni sul tema" con le opere dei 37 allievi di Franco Vecchiet. Visitabile il martedì e giovedì 10-12, mercoledì e venerdì 17-19. Ingresso libero.

Tempo libero
La mostra Amazônia
di Sebastião Salgado

Visita guidata alla mostra Amazônia di Sebastião Salgado al Salone degli Incanti. Venerdì 14 giugno. Percorsi Solidali Auser. Info: via Donizetti 5/A martedì e giovedì dalle 10 alle 12, tel. 3534335905.

Centro Veritas
Evento
annullato

È stato annullato l'evento “Guerra, pace e Porto Franco di Trieste” in programma domani al Centro Veritas dei Padri Gesuiti.

Tempo libero
Viaggio
in Giappone

Ultimi posti per il viaggio organizzato dall'Alabardatour Club, dal 24 ottobre al 5 novembre, in Giappone. Visite di Tokyo, Nikko, Kamakura, Takayama, Shirakawa-go, Kanazawa, Kyoto, Hiroshima, Miyajima e Nara. Per info: 3355607993.



La compositrice triestina Gabriella Vuxani presenta il primo album

TRIESTE - ALLE 18 ALLA CASA DELLA MUSICA

Con “Butterfly”
di Gabriella Vuxani
la musica mette le ali

TRIESTE

“Butterfly”, primo album per la triestina Gabriella Vuxani, verrà presentato alla Casa della Musica di Via dei Capitelli 3 oggi alle 18. Non un concerto, bensì un incontro di ascolto collettivo dell'album e spiegazione dei brani: i cd verranno regalati ai presenti, l'accesso all'evento è libero, con offerta volontaria il cui ricavato verrà interamente destinato all'associazione #iotifosveva, che si occupa di sostenere i bambini malati oncologici, presenti all'evento i genitori di Sveva. «Sono nata a Trieste nel 1963. La musica – racconta Vuxani – ha sempre fatto parte della mia vita: quando ero piccola ascoltavo le canzoni dei Beatles, poi ho scoperto le sonorità americane della West Coast: Crosby, Stills, Nash & Young, Eagles, Jackson Browne, Carole King, Joni Mitchell».

Ha studiato pianoforte al Tartini per sette anni ma la passione per il pop e rock ha avuto la meglio. Per diversi anni ha suonato le tastiere nell'ambito del laboratorio blues tenuto dal maestro Luigi Di Campo e ha studiato canto con Silvia Zafret. «Di professione sono una comunicatrice pubblica – prosegue – ma amo comunicare soprattutto con la musica. Così da qualche anno ho cominciato

a scrivere canzoni: in inglese, perché il mio modo di esprimermi musicalmente è stato plasmato da tanti anni di ascolto di artisti americani. Le mie canzoni sarebbero però rimaste nel cassetto se non avessi incontrato uno straordinario pianista, arrangiatore e direttore musicale, Giovanni Vianelli, assieme al quale ho scritto la musica delle dieci canzoni dell'album “Butterfly”. Ha messo le ali alla mia musica e spero di vederla volare come una farfalla. È stato lui a trasformare la materia grezza delle mie composizioni in canzoni arrangiate e suonate professionalmente, con la partecipazione di straordinari musicisti triestini», a lista dei partecipanti, tutti noti (da Canto Libero, 40 Fingers, Pussy Wagnons...) è lunga: Jimmy Bolco, Marco Vattovani, Alessandro Sala, Francesco Cainero, Marco Vargiu, Andrea Zulian, Marco Steffé, Emanuele Grafitti, Luigi Di Campo, Jacopo Tommasini, Jan Baruca, Fabio “Red” Rosso, Joy Jenkins, Michela Grilli, Carlo Grandi, Marco Castelli. L'album, registrato da Vianelli (Canto Libero) e mixato da Fulvio Zafret all'Urban Recording Studio è stato masterizzato negli Usa; l'immagine di copertina è il quadro “Liberazione” della pittrice triestina Dusedda Oriolo. —

E.R.



TEATRO

Aeham Ahmad
il pianista
di Yarmouk
stasera al Miela

L'artista palestinese suonava tra le macerie
«Ogni rivoluzione ha la sua colonna sonora»

Elisa Russo

È una storia esemplare quella di Aeham Ahmad, “Il pianista di Yarmouk” (titolo della sua autobiografia, pubblicata in Italia da La Nave di Teseo). Classe '88, appartiene alla minoranza palestinese in Siria, ha vissuto nel campo rifugiati di Yarmouk alla periferia di Damasco e ha iniziato a studiare il pianoforte da piccolo. Dieci anni fa trasportava il suo piano su un rimorchio o un pick-up e si esibiva per le strade di una città bombardata e ormai in macerie, spesso circondato dai bambini. I video diventano virali, ma lo rendono anche un ber-

saglio: una bambina viene uccisa, il suo pianoforte viene distrutto. È costretto a partire: nel 2015 raggiunge la Germania con il fardello delle tragedie patite; il suo talento musicale rompe qualsiasi argine e diventa un concertista affermato, vincendo premi internazionali come il Beethoven per i diritti umani. Per la prima volta è in concerto a Trieste, oggi alle 21 al Miela. Una serata di musica all'insegna dell'incontro e accoglienza, con la presenza di Ics, il banchetto del pediatra Mario Andolina e il Burlo rappresentato da Barbara Fari con la raccolta fondi per l'iniziativa “Save a child”.

CINEMA

| TRIESTE | | |
|--|--|------------|
| AMBASCIATORI | Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it | 040/662424 |
| Chiusura estiva | | |
| ARISTON | Viale Romolo Gessi, 14 | 040/304222 |
| Chiuso per lavori | | |
| FELLINI | Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it | 040/636495 |
| Chiusura estiva | | |
| GIOTTO MULTISALA | Via Giotto, 8 www.triestecinema.it | 040/637636 |
| Marcello mio | 16.30-18.45-21.00 | |
| di C. Honoré con Chiara Mastroianni, Catherine Deneuve, Fabrice Luchini. Dal Festival di Cannes. | | |
| Il gusto delle cose | 16.15-18.40-21.15 | |
| con Juliette Binoche (Oscar) dal Festival di Cannes. | | |
| Vangelo secondo Maria | 16.15-19.45-21.30 | |
| con Benedetta Porcaroli, Alessandro Gassmann, dal Torino Film Festival. | | |
| C'era una volta in Bhutan | 18.00 | |
| di Pawo Choyning Dorji dal Toronto Film Festival. | | |

| | | |
|--|--|------------|
| NAZIONALE MULTISALA | Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it | 040/635163 |
| Furiosa - A Mad Max Saga | | |
| 16.15-18.30-18.45-21.15 | | |
| di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. | | |
| Garfield: una missione gustosa | 16.30-18.15-20.00 | |
| Furiosa - A Mad Max Saga V.O. | | |
| 20.00 (sott. it.) | | |
| di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. | | |
| Abigail VM14 | 21.45 | |
| con Alisha Weir, Melissa Barrera. | | |
| Il Caso Goldman | 16.30-21.00 | |
| di Cédric Kahn con Arieh Worthalter, Arthur Harari | | |
| Ritratto di un amore VM14 | 18.40 | |
| di Martin Provost dal Festival di Cannes. | | |
| IF - Gli amici immaginari | 16.30-18.15-20.00 | |
| con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds. | | |
| Il regno del pianeta delle scimmie | 16.15-18.45-21.15 | |
| Challengers | 18.45-21.00 | |
| di Luca Guadagnino con Zendaya. | | |

| | | |
|---|--------------------------------------|--|
| THESPACE CINEMA | Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it | |
| Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser | | |
| Furiosa - A Mad Max Saga | | |
| 14.40-16.40-17.25-18.05-20.05-21.30-22.00 | | |
| IF - Gli amici immaginari | | |
| 14.05-16.10-18.20-20.45 | | |
| Una storia nera | 14.25 | |
| Vangelo secondo Maria | 17.10-19.50 | |
| La profezia del male VM14 | 22.35 | |
| Sound of Freedom - Il canto della libertà | 15.30 | |
| Il regno del pianeta delle scimmie | | |
| 15.45-21.00 | | |
| The Fall Guy | 18.50 | |
| Garfield: una missione gustosa | 14.50 | |
| Furiosa - A Mad Max Saga V.O. | 19.00 | |
| Abigail VM14 | 22.25 | |

| | | |
|------------------------------------|---------------------------------------|-------------|
| MONFALCONE | | |
| MULTIPLEX KINEMAX | Via Grado, 50 www.kinemax.it | 0481/712020 |
| Furiosa - A Mad Max Saga | | |
| 15.20-18.00-21.00 | | |
| Marcello mio | 15.30-17.40-20.45 | |
| Il gusto delle cose | 15.30-17.30 | |
| Il regno del pianeta delle scimmie | | |
| 18.00-20.45 | | |
| IF - Gli amici immaginari | 15.20-17.15-19.10 | |
| Abigail VM14 | 21.15 | |
| Vangelo secondo Maria | 15.30-20.30 | |
| GORIZIA | | |
| MULTIPLEX KINEMAX | Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it | 0481/530263 |
| Furiosa - A Mad Max Saga | | |
| 15.20-18.00-20.40 | | |
| Marcello mio | 15.30-17.40-20.45 | |
| IF - Gli amici immaginari | 15.40-17.30 | |

TEATRI

| | |
|--|---------------------------|
| TRIESTE | |
| TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE | 800 898 868 - 040 6722200 |
| Riva Tre Novembre, 1 | |
| "Domani 26 maggio: Concerto per coro misto e pianoforte a quattro mani " Alle ore 18.00, Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi. Concerto del Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. | |

| | | |
|--|-----------------------------|-------------|
| TEATRO MIELA | Pizza Duca degli Abruzzi, 3 | 040 3477672 |
| "Aheam Ahmad" il pianista siriano-palestinese che nel pieno della guerra civile ha commosso il mondo suonando tra le macerie del campo profughi. Ingresso interi €15,00, ridotti €12,00. Alle ore 21.00. | | |



"Aheam Ahmad"



IL PROTAGONISTA
IL PIANISTA DI YARMOUK OGGI VIVE IN
GERMANIA, SUONA DAI DIECI ANNI

Aeham, che periodo sta passando?

«Molto impegnato: ho ultimato il mio nono album, uscirà tre giorni dopo il concerto di Trieste».

L'abbiamo vista sul palco del Festival di Sanremo, dove ha accompagnato Elodie, al Premio Tenco, ospite a X Factor... Cheraporto ha con l'Italia?

«Direi splendido, il pubblico da voi è molto più caloroso di quello tedesco, sento una forte connessione. Anche il mio secondo libro, "Taxi Damasco - storie, incontri, speranze di un popolo in guerra" è stato ben accolto».

Che cosa propone nel live?

«Sentirete un mix di folk, jazz, musica classica... Lo definirei jazz moderno o world jazz. Piano e voce e ci sarà anche un ospite in alcuni pezzi, un percussionista che viaggia con me».

Trieste è l'ultima fermata della rotta balcanica. Lei da dove era arrivato?

«Ho attraversato Grecia, Austria, Albania, Croazia, un viaggio durissimo, pauroso. Pensare che arrivo in macchina (undici ore di guida ma solo perché non ho trovato un volo che mi andasse be-

ne, visto che vivo lontano dall'aeroporto di Francoforte), con il passaporto tedesco, senza la paura di essere catturato, perseguitato, rimandato indietro: è difficile spiegare quello che provo».

Si può dire che la musica l'ha salvata?

«E ha dato da mangiare a me e alla mia famiglia che si è poi ricongiunta».

La musica potrebbe cambiare il mondo?

«Non può cambiarlo, ma ogni rivoluzione ha la sua colonna sonora. La musica supporta il cambiamento, lo accompagna. E può influenzare un periodo della vita di ciascuno».

Vicino al teatro Miela, al Silos, scoprirà una situazione di grande disagio e abbandono in cui i migranti vivono.

«Sono molto dispiaciuto di sentirlo. Ci sono tante emergenze in Italia, tra queste anche quella delle condizioni disumane dei lavoratori stranieri che raccolgono pomodori e simili. Visto che di loro avete bisogno perché non trattarli in maniera umana?».

In Germania continua il suo impegno: lavora con i bambini rifugiati, insegna... che altro?

«Questa settimana suono a un concerto che ha lo scopo di spingere le persone a votare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena di "La calzolaia prodigiosa" di Federico García Lorca

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO DI ROIANO

La calzolaia prodigiosa una storia femminista nella Spagna rurale

Annalisa Perini

Oggi alle 20.30 al Teatro del Centro Giovanile di Roiano debutta lo spettacolo di chiusura del corso biennale del Teatro Incontro, "La calzolaia prodigiosa" di Federico García Lorca, con l'adattamento e la regia di Francesco Facca. La scrittura de "La zapatera prodigiosa", definita "una farsa violenta" dallo stesso autore, fu iniziata da Lorca nel 1926 e terminata nel 1930, anno in cui vide la sua prima rappresentazione a Madrid.

La trama si svolge in un piccolo paese della Spagna rurale, dove tutti sanno tutto degli altri e il pettegolezzo regna sovrano. Il focus è sulle angosce e le lotte di una giovane donna costretta a un matrimonio di convenienza con un uomo più anziano, un artigiano benestante. La ragazza, per la sua bellezza e soprattutto per il suo carattere non facile, attira l'attenzione dei corteggiatori e le invidie delle compaesane. «L'opera viene classificata come violenta - spiega Francesco Facca - riferendosi alla caratteristica predominante del carattere della protagonista, ovvero le sue modalità aggressive. La diciottenne, combattiva e testarda, ritrovandosi in un matrimo-

nio combinato come se fosse un mero oggetto di scambio, esprime infatti con grande irruenza la sua ribellione, nel suo conflitto fra gli intimi desideri e la realtà che la circonda». Lo spettacolo, tra ritmi andalusi, è una favola piena di vitalità sulle vie tortuose che il cuore imbocca per trovare la propria felicità. Facca sottolinea che l'autore si ispirò alla condizione femminile dei suoi tempi. «La calzolaia prodigiosa» ha una forte impronta femminista - osserva il regista - e oggi quest'opera teatrale offre anche l'occasione di chiederci se, rispetto a un secolo fa, abbiamo fatto sul serio dei grandi passi avanti. Da parte mia sono sempre dell'idea che per gli allievi di un corso di teatro la cosa più stimolante sia trovarsi di fronte a una bella sfida e questo testo, comico, ma ricchissimo di sfumature, lo è sicuramente. E poiché amo mixare differenti linguaggi gli interpreti saranno impegnati nella recitazione così come nel teatro danza, e tra parti coreografate e cantate. Ho inserito nell'adattamento anche delle poesie di Federico García Lorca e i personaggi delle poetesse danzanti orchestreranno lo sviluppo della storia». Ingresso: 7 euro bambini fino ai 10 anni ridotto 3 euro. —

GORIZIA - LA RASSEGNA

A èStoria si indaga come la tecnologia cambia la 'ndrangheta



Il magistrato Nicola Gratteri sarà oggi al Teatro Verdi

Alex Pessotto / GORIZIA

Altra giornata per èStoria. Domani sulla kermesse si spegneranno le luci, come quelle dell'èStoria Film Festival. Intanto, il programma odierno prevede numerosi appuntamenti. Alle 15.30, al teatro Verdi di Gorizia, il giornalista Marco Calabresi, già direttore di Stampa e Repubblica, racconterà il suo libro "A occhi aperti" che lo ha portato a incontrare autori di fotografie divenute iconiche per farsi spiegare i retroscena dei loro scatti.

Il programma comincia già alle 10 con più eventi in contemporanea, secondo la tradizione di èStoria: a quell'ora, per esempio, nella sala storica dell'Ugg, Valeria Palumbo dialogherà con Jean-Clement Martin e con Antonino De Francesco, riguardo al 1789, l'anno della Rivoluzione francese con l'inevitabile rovesciamento di paradigmi nel mondo occidentale moderno che essa ha comportato.

Alle 12, al teatro Verdi, Marcello Flores, Hew Strachan e Marco Cimmino parleranno di "28 giugno 1914: un secolo di guerre". "Date" è il titolo di èStoria 2024. Cimmino sarà anche impegnato alle 17 con Mimmo Franzinelli nell'aula magna del polo universitario di Santa Chiara per "La storia di èStoria". Quin-

di, Nicola Gratteri e Stefano Mensurati affronteranno alle 17, al teatro Verdi, il tema "Il grifone. Come la tecnologia sta cambiando il volto della 'ndrangheta", titolo del libro scritto dallo stesso Gratteri con Antonio Nicaso.

Alle 16, sala storica Ugg, sarà inoltre l'archeologo Andrea Carandini a trattare "Il 21 di aprile di un anno tra il 765 e il 750 a. C.". La data, in questo caso, fariferimento alla fondazione di Roma, un mistero a cui Carandini ha dedicato molte energie e ricerche. Tra gli sguardi più recenti, ce ne sarà uno sul 24 febbraio del 2022, l'invasione russa all'Ucraina che, alle 18.30, al teatro Verdi, vedrà dialogare Toni Capuozzo, Gastone Breccia, Martin Sixsmith e Cristiano Riva.

Ancora qualche segnalazione: alle 15.30, a Santa Chiara, Stefano Bottoni, Stefan Çok, Raoul Pupo e Katj Praidà per "Guerra e pace: le grandi date dell'Alto Adriatico". Alle 17, all'Ugg, Luigi Mascilli Migliorini, Giorgio Ravegnani e Armando Torno per "1453. La caduta di Costantinopoli". Il programma odierno si chiude dalle 20.30 al teatro Verdi con la lezione spettacolo "I moti del '53", protagonisti Giuseppe Parlato, Maria Grazia Plos, Giacomo Faroldi, Paolo Valerio e Davide Ros-

TRIESTE - MARTEDÌ

I microrganismi la salute nostra e del pianeta

TRIESTE

Martedì alle 18 in via Rossetti 20b continua, nella sede de Le pecore nere di Trieste, il ciclo di incontri dal titolo "Un nuovo mondo", organizzato da Insieme Liberi, con Michela Muscardin che illustrerà i benefici dell'utilizzo quotidiano dei microrganismi «i complici della salute nostra e del nostro pianeta». Informazioni e prenotazioni al 349 4695027 o al 345 6064239. —

TRIESTE - ALLE 20

"Fauré e il suo tempo" al Castello di Miramare

TRIESTE

Un altro appuntamento questa settimana con la rassegna i "Concerti al Castello". Oggi, alle 20, al Castello di Miramare di Trieste, sarà protagonista della serata il duo Pispia-Flotta (nella foto), pianoforte a quattro mani, con un programma dal titolo "Fauré e il suo tempo" sulle splendide musiche dei compositori francesi Fauré, Debussy



e Ravel.

Prenotazione obbligatoria e sino ad esaurimento dei posti disponibili all'indirizzo arteemusicca2011@gmail.com. —

TRIESTE - DOMANI

Museo del mare Onde di storia al Magazzino 26

TRIESTE

La società Ecothema ha organizzato Onde di Storia, una serie di visite guidate alla scoperta del Museo del Mare al Magazzino 26 in Porto vecchio. L'ultimo appuntamento, che avrà luogo domani dalle 10.30 alle 12 e sarà dedicato alle "Compagnie di Navigazione" con lo storico Zeno Sarcino. Info e prenotazioni a eco-thema@gmail.com o al numero telefonico: 320 2753277.

BAIA DI SISTIANA - ALLE 23

Al Base Club Experience arriva il dj Nader Razdar

TRIESTE

Il noto dj e produttore Nader Razdar arriva sabato 25 maggio direttamente da Dubai (per la seconda volta) al Base Club Experience della Baia di Sistiana (Duino-Aurisina, Trieste). Dalle 23 fino alle 4 di mattina si terrà il dj set. Nader Razdar è il dj residente ufficiale dell'Armani Prive Dubai nell'edificio più alto del mondo, Burj Khalifa. Nader Razdar, nato a Madrid il 5 novembre



1985, ha trascorso la sua infanzia a Los Angeles (California), tornando in Spagna solo per terminare gli studi a Madrid. Ora vive a Dubai. —

OGGI AL CINEMA

Un film eccentrico e psicanalitico firmato da Christophe Honoré
Chiara nei panni del padre Marcello
omaggio a un mito mondiale e agli attori

DRAMMATICO

In una sorta di coraggiosa messa in scena del complesso edipico, Chiara Mastroianni, figlia del grande Marcello, decide per un'estate di provare a vivere come il padre, vestendosi, muovendosi e parlando come lui. Accade in "Marcello mio" del 54enne

regista francese Christophe Honoré, tornato con questo film al concorso di Cannes dopo "Plair, aimer et courir vite" (2018).

Ma non si tratta di un biopic. Esperto di "metamorfosi", Honoré pedina Chiara in un gioioso esperimento tra fiction e realtà. In questa chiave, le suggestioni vengono arricchite dalla presenza di Catherine Deneuve, Nico-

le Garcia, Stefania Sandrelli, Fabrice Luchini, tutti spiritosamente nel ruolo di se stessi. La storia, ambientata tra Parigi, Roma e Formia, rende così omaggio non solo a uno dei monumenti del cinema mondiale, ma anche agli attori in generale, che non smettono di essere tali anche fuori dal set.

Senza timore di confrontarsi con i miti, "Marcello

mio" comincia in una fontana a Parigi, dove Chiara, nei panni di Anita Ekberg, fa rivivere in uno spot la leggendaria scena de "La dolce vita" in cui riecheggia una delle battute più note della storia del cinema, "Marcello, come here!".

Il film, eccentrico e psicanalitico, riuscito soprattutto nella prima parte, quella francese (rispetto a quella italiana), mescola i toni della commedia ad atmosfere più cupe, che rimandano al dolore di una perdita. E rende onore a un'attrice che è sempre stata fatalmente accostata al padre Mastroianni e alla madre Deneuve. —

P.L.



Chiara Mastroianni si identifica col padre in "Marcello mio"

AZIONE

Furiosa-A Mad Max Saga
così è nata l'imperatrice
dal braccio meccanico

Quinto capitolo dell'epopea firmato da George Miller
protagonista l'ex regina degli scacchi Anya Taylor-Joy



Anya Taylor-Joy in "Furiosa-A Mad Max Saga" di George Miller

Paolo Lughì

La saga di "Mad Max" - dal nome del film capostipite del 1979 dell'australiano George Miller con il 23enne Mel Gibson - deve moltissimo al compianto regista e produttore "indie" statunitense Roger Corman, scomparso una settimana fa. Il pubblico storico del festival triestino della Fantascienza, ad esempio, aveva già sperimentato nei suoi "Gas, fu necessario distruggere il mondo per poterlo salvare" (1971) e "Anno 2000 - La corsa della morte" (1975) lo stile barocco, le lande desertiche battute da gang motorizzate, l'universo postatomico di sabbia e ottani di un selvaggio prossimo futuro, che avrebbero poi caratterizzato la saga milleriana diventata

col tempo icona del cinema postmoderno.

Con questo "Furiosa - A Mad Max Saga", appena presentato a Cannes, lo stesso George Miller (come sempre anche sceneggiatore) realizza il quinto episodio dell'epopea, che si configura come antefatto del precedente "Fury Road" (2015) e quindi come "origin story" dell'Imperatrice col braccio meccanico già interpretata da Charlize Theron. Qui, in cinque capitoli, si viene a sapere come la bambina Furiosa (e poi ragazza impersonata da Anya Taylor-Joy) viene strappata dall'Eden dove è cresciuta da biechi motociclisti, come conosce i signori della guerra Dementus (Chris Hemsworth) e Immortan Joe (Lachy Hume), come perde il braccio sinistro.

Se Anya Taylor-Joy ("La regina degli scacchi") si cala nel suo personaggio con energia e determinazione, Miller da parte sua è più del solito concentrato sulle scene di combattimento e inseguimento, iperboliche e arditamente coreografate, con una macrosequenza d'azione adrenalinica di un quarto d'ora. Ma permane anche l'amore per la narrazione classica, la gestione abile dei pieni e dei vuoti, dei silenzi e degli scoppi di musica e di cilindri su di giri. Inoltre, Miller concede stavolta qualcosa di più anche alla commedia. Il che può suonare come un omaggio proprio alla versatilità del mito Roger Corman. —

PROCESSUALE

La ritualità teatrale
del caso Goldman

Un film in una stanza, un film processuale, ma dalla tensione talmente palpabile che si segue come il più avvincente dei thriller. È "Il caso Goldman" del 58enne cineasta francese Cédric Kahn, dove l'azione si svolge quasi per intero, a parte due brevi parentesi, nell'aula di un tribunale ricostruendo una storia vera.

Pierre Goldman fu un militante di estrema sinistra la cui vicenda riempì le cronache francesi degli anni Settanta. Ebreo di origine polacca, fu accusato tra il 1969 e il 1970 di diverse rapine a mano armata, una delle quali finita con la morte di due farmacisti. Il "rivoluzionario", cresciuto nel culto di Castro e Guevara, si professò colpevole per quattro di esse, ma negò di aver partecipato a quella del 19 dicembre 1969, siglata dal duplice omicidio. Da questo suo rifiuto prende le mosse "Il caso Goldman".

Nel film, Ariele Worthalter è perfetto, per atteggiamenti e furore, nell'incarnare Goldman, e non a caso ha vinto il premio César. Ma non sono da meno Arthur Harari e Stéphan Guér-



Ariele Worthalter è Goldman

in-Tillie, interpreti rispettivamente dell'avvocato difensore, l'ebreo Georges Kiejman, e del presidente del tribunale, tutti che assomigliano come gocce d'acqua ai veri protagonisti.

Il regista Cédric Kahn, figlio di farmacista, è attirato dai personaggi fuori norma della cronaca ("Roberto Succo", "Vie sauvage"). In questo film severo, che non prova neanche un po' a rendere simpatico l'imputato, rinnova in modo efficace il filone togliendo la musica ed estremizzando l'unità di luogo e la ritualità teatrale del processo. —

P.L.

HORROR

Abigail, la ballerina rapita
di cui risentiremo parlare

La ballerina dodicenne Abigail (Alisha Weir), figlia di un potente boss della malavita, viene rapita da un gruppo di criminali. Ma durante la notte, nella villa isolata, i rapitori iniziano a scomparire uno dopo l'altro. Per non guastare il "twist" narrativo, non si può dire di più della trama di "Abigail", horror confezionato dalla coppia Bettinelli-Olpin e Gillett con la loro factory/casa di produzione Radio

Silence. Ma dopo "Finché morte non ci separi" e gli ultimi due "Scream", da questo duo registico ci si aspetta ormai sempre un meta-horror virato in commedia, dove niente è come sembra e non c'è nessun eroe.

Si può dire soltanto che la coppia si porta dietro da "Scream VI" (2023) Melissa Barrera (nel gruppo dei criminali) e la mette al centro di una struttura già collaudata

nel gustoso "Finché morte non ci separi" (scritto sempre da Guy Busick), aggiungendo l'horror all'impianto classico di "Dieci piccoli indiani" (o, per citare una versione più recente, di "Knives Out"). Il resto lo fanno la regia, forse la migliore della premiata ditta, gli effetti speciali, il montaggio e le interpretazioni tutte di buon livello, con una menzione particolare per Dan Stevens ("Downtown Ab-

bey", "Godzilla e Kong"), qui lestoefante ex detective.

"Abigail", come detto, è molto segnato dalla commedia, e anche l'alto tasso di "gore" serve a rendere il tutto più grottesco nei suoi eccentrici eccessi. E come già accaduto nei precedenti, c'è anche un po' di critica sociale (nella tendenza rinnovata nell'horror da Jordan Peele o dal recente "Talk to Me"), con un contrasto suggerito fra potere e proletariato.

Niente di estremo naturalmente, ma quanto basta per dare alla narrazione quel tocco di profondità in più. In definitiva un horror riuscito, con l'impressione che di Abigail sentiremo ancora parlare in futuro. —

P.L.



Alisha Weir in "Abigail"



TERMIDRAULICA LANZA
Via Mazzini, 40
34122 Trieste
Tel. +39 040 0645028
fedelanza@hotmail.com
www.termoidraulicalanza.it

CALCIO SERIE C

I tifosi eleggono Correia alabardato dell'anno

Il centrocampista ha preceduto nella classifica dei beniamini dei sostenitori della Triestina Lescano e Celeghin

Antonello Rodio / TRIESTE

Tutto si può dire della contraddittoria stagione appena conclusa della Triestina, ma una cosa è stata lampante agli occhi di tutti: questa rosa, pur fra clamorosi alti e bassi e vari up and down di condizione fisica e mentale, è stata anche ricca di ottimi giocatori e di belle cose se ne sono viste parecchie. E se il centrocampo è sempre il fulcro del gioco di una squadra, non è un caso che il Tifone Rossoalabardato, organo dei tifosi del Centro di coordinamento, abbia premiato in settimana Omar Correia come Alabardato dell'anno.

Il franco-senegalese è stato l'autentico faro della formazione alabardata nella prima parte della stagione, le sue giocate da altra categoria hanno illuminato il gioco dell'Unione e fatto stropicciare gli occhi ai tifosi. Purtroppo per vari motivi il centrocampista ha poi vissuto un lungo periodo di scarso rendimento ed è sembrato la controfigura del giocatore visto all'inizio, ma nel finale è tornato a far vedere cosa sa fare. Tanto che, a malincuore, considerate le tante offerte, ben difficilmente Correia resterà in alabardato per il prossimo campionato.

Ma intanto i tifosi l'hanno premiato e nella classifica il centrocampista è riuscito a precedere un bomber come Lescano, capace di fare ben 16 reti, di far sognare a occhi aperti nella prima parte di stagione, ma anche reo di aver avuto un rendimento in picchiata nella seconda parte dell'anno. I cannonieri, si sa, accendono maggiormente la fantasia della gente, ma qui le giocate elegan-

ti e la classe di Correia hanno avuto la meglio.

A pari merito con Lescano è arrivato Celeghin, sempre molto amato dai tifosi anche se poco utilizzato negli ultimi mesi, a seguire il generoso Vallocchia. Insomma tre centrocampisti e un attaccante fra i primi quattro, e se non può essere una sorpresa l'assenza di difensori considerando che proprio il reparto arretrato è stata la lacuna più evidente della Triestina, desta più perplessità la poca considerazione per un attacco che in fin dei conti ha portato a termine l'annata più prolifica dell'Unione dal ritorno in C con ben 61 reti. Anzi, a guardare qual era a inizio stagione il pacchetto di attaccanti della Triestina, vien da farsi prendere un colpo. Lescano ha chiuso l'annata con 16 reti, Redan ne ha fatte 10, Adorante fra Triestina e Juve Stabia (considerando solo il campionato senza coppe) ha segnato 16 gol, Finotto fra Unione e Carrarese ne ha realizzati 9. Un poker di punte da 51 gol complessivi, davvero roba da leccarsi i baffi. E chi è arrivato dopo, come Vertainen, ha messo a segno 3 reti in poche partite. Insomma quest'anno in maglia alabardata non sono mancati i grandi giocatori e i bomber: purtroppo tutto questo non è bastato per essere promossi e per fare il grande salto in serie B.

È mancata l'alchimia giusta, non si è creato quel magico gioco di incastri delle stagioni vincenti. Un'occasione mancata? Può essere, l'importante è che tutti ne abbiano tratto gli insegnamenti giusti per far meglio in futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

Il podio dei più amati dal popolo del Rocco

Nella foto grande Correia, premiato come alabardato dell'anno. Nelle altre immagini i due giocatori alabardati sul podio della classifica dei beniamini dei tifosi: Lescano e Celeghin



PALLADICRISTALLO

Triestina, anche dagli errori si può imparare



GIOVANNI MARZINI

Prima di sistemarla in archivio e consegnarla alla storia sportiva dell'Alabarda, come vogliamo etichettare questa stagione? Quella delle occasioni mancate, piuttosto che dei

successi record lontani dalla sua casa o ancora delle incomprensibili scelte tecniche dettate da dissapori mai realmente spiegati alla tifoseria...?

Aggiungiamoci gli ormai arcani fattori extra sportivi (vicenda stadio) ed ecco che il panorama dell'analisi di questo primo anno di gestione "americana" può aprire un processo-dibattito che se da un lato appare ormai sterile, nell'immediato futuro.

Che la svolta nel campionato dell'Unionesi debba colloca-

re ad inizio 2024, dopo un inconcludente mercato che di "riparazione" ha avuto ben poco, sfociando poi nell'esonero di Tesser e nel tremendo avvio di Bordin, ci sono ormai pochi dubbi. Il cammino nel 2023 sino a quel punto spedito è diventato impervia scalata a mani nude dopo lo sciagurato derby col Padova sulla malconcia erba del Rocco. Le rivoluzioni tattiche, le tante panchine di quelli che parevano dover essere i protagonisti di una possibile promozione (bene o male il fe-

nomeno Mantova era stato battuto dai Tesser boys!) e infine la misteriosa scomparsa del bomber argentino di inizio stagione, hanno trovato col passare dei mesi balbettanti e poco convinenti risposte alle domande di critica e tifosi.

Ma sulla scelta della proprietà, anche la stampa deve fare un passo indietro e si rifugia perciò nel constatare che, a monte di discutibili scelte, il progetto a lungo termine di mister Rosenzweig merita considerazione, rispetto e... gratitu-

dine. Costatare che l'amore di fondi ed investitori americani per il calcio italiano si è allargato al nostro estremo nord-est non può che indurre all'ottimismo. Ma non può cancellare l'amarezza di aver visto gettata al vento la possibile stagione dell'annunciato e voluto riscatto, soprattutto se poi affianchi all'uscita dai play-off quei diciotto (18!) milioni di euro investiti in un campionato difficile, ma non certo "ricchissimo" come la C di oggi.

Non resta però che voltare

pagina e sperare che anche gli errori commessi facciano scuola. Le importanti risorse economiche, la soluzione della gestione stadio e soprattutto l'idea di quel futuro Centro Sportivo nuova "casa" alabardata, sono al momento garanzie sufficienti per guardare al 2025 con giustificate (e rinnovate) speranze. Potrebbe tornare il sorriso per i tifosi, lo stesso riapparso sul volto di chi ha ringraziato quei quattro pali colpiti dall'Unione nella post season: una promozione in B da giocare a Fontanafredda o in giro per l'Italia, sarebbe stata forse più difficile da digerire, anche rispetto alla doccia gelata di Benevento... —

Basket Serie A2**Basket A2 Maschile Playoff - Semifinali****TABELLONE ORO**

| | |
|-------------------------|---|
| UNIEURO FORLÌ | 0 |
| PALLACANESTRO TRIESTE | 3 |
| APU OLD WILD WEST UDINE | 1 |
| CANTÙ | 2 |

Finale

| | |
|-----------------------|---|
| PALLACANESTRO TRIESTE | 0 |
| | 0 |

Pallacanestro Trieste - Unieuro Forlì
Apu Old Wild West Udine - Cantù

85-68
76-60

TABELLONE ARGENTO

| | |
|-----------------------|---|
| TRAPANI SHARK | 3 |
| TEZENIS VERONA | 0 |
| REAL SEBASTIANI RIETI | 0 |
| FORTITUDO BOLOGNA | 3 |

Finale

| | |
|-------------------|---|
| TRAPANI SHARK | 0 |
| FORTITUDO BOLOGNA | 0 |

Tezenis Verona - Trapani Shark
Real Sebastiani Rieti - Fortitudo Bologna

78-95
58-60

LE IMMAGINI**Uno spettacolo nello spettacolo in campo e fuori**

Nel fotoservizio di Francesco Bruni a sinistra lo spettacolo del Pala-Trieste gremito: erano in oltre 5700 gli spettatori. Il tecnico della Pallacanestro Trieste Jamion Christian.

A destra la gioia della squadra dopo la nuova vittoria per tre vittorie consecutive che porta i biancorossi nella finale per la promozione in serie A.



In oltre 5700 per applaudire una Trieste che fa sognare Senza Reyes vola in finale

I biancorossi schiantano Forlì per la terza partita consecutiva vincendo 85-68. L'avversaria non è ancora decisa: Udine batte Cantù e la porta a gara4 domani

Roberto Degrassi / TRIESTE

Fantastica, pazzesca, sorprendente Pallacanestro Trieste. Senza Reyes trascinata dal tifo del PalaTrieste con oltre 5700 spettatori schianta per la terza partita di fila Forlì, la miglior squadra del girone rosso, e vola in finale. Sognare a questo punto diventa un diritto. Due serie affrontate partendo in posizione svantaggiata e chiuse con altrettanti cappotti agli avversari. Una squadra che vive un eccellente momento di forma e di fiducia, con il miglior Ruzzier della stagione, l'entusiasmo di Brooks, l'esperienza e la freddezza di Filloy, la concretezza della coppia di lunghi. Ieri anche la piacevole scoperta di Menalo, esploso nel secondo tempo.

Trieste intanto avrà un vantaggio rispetto all'avversaria che troverà in finale: potrà riposare qualche giorno in più. Udine infatti al Carnera batte Cantù e la costringe a gara4 domani, sempre in Friuli.

Una serie tirata che naturalmente non dispiace ai biancorossi.

Reyes non gioca, tenuto precauzionalmente a riposo per fastidi a un ginocchio che comunque non dovrebbero pregiudicare il suo impiego in finale. Sorpresa nel quintetto di partenza, con Menalo (ingaggiato come "4") starter da ala piccola nonostante il rientro di Campogrande nelle rotazioni e Deangeli. Trieste parte decisa con Brooks, al 4' sull'8-4 primo cambio con Filloy per Menalo. Deangeli per Candussi mentre piovono fischi per l'ingresso sul parquet di Cinciarini, protagonista in negativo in gara1. Partita sporca, nervosa, con difese al limite e una caterva di palle perse. 10-8 dopo otto minuti. Proprio con una tripla di Cinciarini Forlì sorpassa Brooks, dopo che Christian richiama in panchina Ruzzier, a prendersi sulle spalle la squadra e spingerla con otto punti al 19-11 che chiude il primo quarto.

Partita intensa, di quelle dove devi spendere e dare finché ne hai. Il genere di confronti che esaltano Stefano Bossi che scrive il primo vantaggio in doppia cifra (21-11). Si rivede Campogrande. Due ingenui falli di Deangeli sugli esterni avversari al tiro da tre punti sono quello che non serve se si vuole decollare. L'Unieuro infatti sfrutta i regali per restare aggrappata al match (24-18 13'). Zampini come in gara1 è scomodo, Cinciatini anche di più, Trieste per tenere a distanza gli avversari con Ruzzier innesca Candussi (33-26 16', tolto dopo il secondo fallo) sotto visto che per il momento da tre non è serata. Eli Brooks è nuovamente tarantolato (16 punti già al 18') ma sono anche già 7 gli assist del solito sontuoso Ruzzier e 10 le carambole strappate da Vildera. Al riposo si va con Trieste avanti di otto lunghezze (42-34) senza arrivare al 30% nelle triple e con i presunti sostituti di Reyes, l'ac-

| | |
|---------|----|
| TRIESTE | 85 |
| FORLÌ | 68 |

19-11 42-34 64-53

Pallacanestro Trieste: Bossi 4, Filloy 14, Rolli ne, Deangeli 4, Ruzzier 13, Camporeale, Campogrande, Candussi 15, Vildera 4, Ferrero 3, Menalo 10, Brooks 18. All.: Christian.

Unieuro Forlì: Cinciarini 23, Valentini 2, Zampini 18, Tassone, Johnson 10, Pascolo 2, Magro 4, Pollone 3, Munari, Zilio, Radonjic 6. All.: Martino.

Arbitri: Radaelli, Barbiero, Moretto.

Note: tiri liberi Ts 10/15, Fo 10/16. Tiri da tre punti Ts 13/32, Fo 8/22. Rimbalzi Ts 38 (Vildera 13), Fo 37. Assist Ts 23 (Ruzzier 11), Fo 9. Spettatori 5744.

coppiata Menalo-Campogrande, che in 12 minuti complessivi non ha nemmeno tentato una conclusione dal campo.

Trieste lotta, eccome. Candussi delizia (bomba dall'angolo dopo una gagliarda difesa del pallone di Vildera) e croce (terzo fallo). La differenza rispetto ai primi 20 minuti? Arriva dai 6,75. Giancarlo Ferrero prima e Michi Ruzzier dopo. Due scudisciate. E Forlì viene ricacciata a 14 lunghezze di distanza (53-39) al 23'. Se poi al festivo si iscrive anche Leo Menalo... Più 17. Romagnoli ormai evidentemente alle corde e i biancorossi che giocano sulle ali dell'entusiasmo, trascinati dal proprio popolo. Menalo non si ferma più, entra in confidenza con il match e piazza la bomba del +18 (61-43). Orgoglio e forza della disperazione ispirano Forlì che fa sapere di non sentirsi ancora fuori dalla serie e riduce un po' lo scarto fino agli undici punti con cui Trieste va ad affrontare l'ultimo quarto (64-53).

Quel diavolo di Cinciarini a 41 anni continua a imbucarla, con Zampini Forlì a meno 10 ma ancora Menalo da tre la rallenta. A cinque minuti dalla sirena 74-66. Partita ancora aperta. Cos'è un campione? Uno che in una serie di semifinale non la mette praticamente mai dai 6,75 ma che poi, quando si tratta di chiudere la partita e trascinare Trieste alla finale promozione si inventa due triple da favola. Signore e signori, Ariel Filloy. 80-66, 14 punti di gestione con quattro minuti e spiccioli da giocare. Il match adesso sì che è al sicuro. Trieste è pronta per andare a giocarsi la promozione in A. —

IL DOPOGARA**Christian: «Grande energia»**

Il tecnico biancorosso Jamion Christian nel dopogara esordisce ringraziando i tifosi: «Ci hanno dato una grande energia, non credete che non sappia quanti siano stati i momenti difficili cui ha assistito questo Palasport».

Arcieri: «Reyes ci sarà»

Da Mike Arcieri giungono notizie rassicuranti sulle condizioni di Justin Reyes. «Ha accusato un colpo a una gamba destra nel secondo quarto, avevvetiva un po' di dolore abbiamo ritenuto che fosse meglio tenerlo a riposo. Ma sta bene e sarà pronto per le prossime partite».

Candussi: «Che gruppo»

Sono stati mesi complicati per questo gruppo, rileva Francesco Candussi in sala stampa dopo essere stato indicato da Arcieri come «grandissimo», il giocatore migliore. «Ma siamo riusciti a rimanere sempre uniti, ci siamo abituati a un nuovo tipo di lavoro ma siamo rimasti sempre sul pezzo». —



LE PAGELLE BIANCOROSSE

Ruzzier ancora perfetto Menalo è la rivelazione

Brooks ottimo nel primo tempo, da Filloy zampate decisive
Coach Christian da 8: un timoniere che sa gestire il gruppo



Eli Brooks al tiro bruciando l'intervento di Magro

Raffaele Baldini / TRIESTE

RUZZIER, VOTO: 9

La sensazione è che sia il bu-rattinaio di tutta la A2, menan-do le danze a piacimento, tro-vando linee di passaggio e assi-stenze col goniometro. La stan-ding ovation è meritatissima, una serie perfetta, manuale di regia, 13 punti e 11 assist.

BOSSI, VOTO: 6/7

Nel canestro con accelerata c'è tutta la voglia di dimostra-re di poter essere incisivo. 4

punti in quasi dieci minuti, spalla importante per Ruzzier.

BROOKS, VOTO: 7/8

Prosegue sulla falsa riga di gara 2 con fiammate micidiali: 16 punti in 16 minuti. Nel se-condo tempo cala fisiologica-mente, però chiude con 18 pun-ti, 4 rimbalzi e 5 assist. Sempre centrato l'esterno americano.

FILLOY, VOTO: 7/8

Più ai margini offensivi del-la manovra triestina, anche se la "tabellata" ormai è marchio registrato. Poi il Professore de-

cide che Trieste deve andare in finale piazzando 10 punti in un amen e buonanotte a Forlì.

CAMPOGRANDE, VOTO: 6

Approccio perfetto per chi è una vita che manca di sacro fu-rore agonistico: mani addosso e intensità difensiva.

MENALO, VOTO: 7/8

Dedito alla difesa su Zampi-ni nelle prime battute non sfi-gura, in attacco ha la spregiudi-catezza di un 18enne al primo giorno di lavoro nel bar della mamma della fidanzatina.

Una volta ricevuta la fiducia, tre triple e tutto il talento viene espresso senza catene.

FERRERO, VOTO: 7

Mister utilità, entra in silen-zio, fa il suo dovere senza far sciocchezze.

VILDERA, VOTO: 7

Una calamita a rimbalzo of-fensivo, il "barba" confeziona 10 carambole nel solo primo tempo. Se trasformasse tutti i rimbalzi in canestri, sarebbe Drazen Petrovic. Per ora è un totem fondamentale per l'econ-omia biancorossa: 4 punti e 13 (!) rimbalzi.

DEANGELI, VOTO: 7

Elargizioni con la tabellina del "tre" per Lodo, con esasperati contrasti al tiro. Poi, di rab-bia insacca canestri da sotto.

CANDUSSI, voto: 7/8

Mentalmente, e di conse-guenza con il linguaggio del

Candussi e Vildera sono dominanti sotto i tabelloni

corpo, è un altro giocatore ri-spetto alla fase finale della reg-ular season. In "società" con Ruzzier si garantisce canestri comodi da sotto misura, senza bisogno del semigancio. An-che lui, come gli altri, domina prima mentalmente la partita che tecnicamente, 15 punti e due soli errori dal campo.

ALL. CHRISTIAN, VOTO: 8

Sceglie di lasciare fuori Ju-stin Reyes, prendendosi un ri-schio. Dà fiducia a Menalo e Campogrande (ripagata), il ti-moniere ormai ha in mano il giocattolo, o il giocattolo ha coinvolto lui, fatto sta che l'u-o-mo venuto da lontano porta in finale Trieste. Chapeau! —

LA CORNICE

Il calore del sesto uomo e il coro della "Marinaresca" Tutti attorno alla squadra

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sesto uomo, come mai era stato in questa stagione. Ga-ra-tre di semifinale contro l'Unieuro Forlì regala il col-po d'occhio delle grandi oc-casioni: la carica dei seimila (ufficiali 5744 ma l'impre-sione visiva racconta altro) accompagna la squadra ver-so la finale promozione.

Messe da parte perplessità e polemiche, il popolo del-la Pallacanestro Trieste è tornato a stringersi attorno alla formazione di Jamion Christian. Manca ancora l'ef-fetto cromatico del red wall (si potrà fare meglio nelle prossime gare casalinghe) ma l'atmosfera è quella giu-sta. Palazzetto che si riem-pie presto, tifo che sostiene i giocatori sin dal riscalda-mento.

La presentazione affidata eccezionalmente a Matteo Zanini scalda anima e cuori, la Marinaresca cantata da tutto il palazzo accompa-gna le squadre alla palla a due. L'assenza di Reyes, pre-

vista e programmata per ri-sparmiare il portoricano in vista della finale, non smor-za gli entusiasmi grazie al so-lito buon avvio dei bianco-rossi. "Splendi e ricor-da...l'Alabarda deve volare" lo striscione della Curva Nord, i tifosi forlivesi pre-senti a Trieste onorano lo storico gemellaggio ricam-biando con un "Nulla e cam-biato, mio fratello è alabar-dato". Partita sempre in con-trollo, con Forlì che ha il me-rito di non arrendersi fino al-la fine. Le triple di Filloy che a 4' dalla fine scavano il break definitivo fa esplode-re la festa. Sul time-out chia-mato da Martino palazzo tutto in piedi a cantare poi è un lento avvicinarsi alla sire-na finale con il definitivo 85-68 che sancisce la sesta vittoria consecutiva in que-sti play-off, chiude 3-0 la se-rie e manda Trieste a gioca-rsi la promozione. Passerella finale per i giocatori accolti dall'abbraccio di un intero palazzo, l'appuntamento è per la gara 3 di finale. —

PALLANUOTO

Alla Bianchi arriva la Telimar Trieste a caccia della vittoria Il congedo interno di Bettini

Riccardo Tosques / TRIESTE

Mentre la figlia Dafne sta festeggiando il secondo scudetto consecutivo otte-nuto con l'Orizzonte Cata-nia, quella di oggi alla Bianchi potrebbe essere per Daniele Bettini l'ulti-ma partita sulla panchina della Pallanuoto Trieste.

Alle 15 gli alabardati del presidente Enrico Sa-mer affronteranno la Teli-mar Palermo nella gara 2 dei play-off per l'assegna-zione del settimo posto del campionato di serie A1 (ingresso gratuito al pubblico e diretta strea-ming sul canale YouTube del club triesitno).

Isiciliani si sono imposti in gara 1 per 10-9 ed oggi avranno dunque la possibi-lità di chiudere la contesa. Trieste dovrà fare suo il match odierno per andare così alla bella in program-ma mercoledì 29 maggio.

«Senza mezzi termini puntiamo a vincere — spie-ga coach Bettini — è vero che arrivare settimi conta fino ad un certo punto, noi comunque non ci pensia-mo e proveremo a dare il massimo e riscattare la sconfitta di due giorni fa. Sarà la mia ultima partita davanti ai nostri tifosi, sia-mo reduci da un'annata sfortunata contrassegnata

da fin troppe battute d'ar-resto, vogliamo congedar-ci con un risultato positi-vo».

Quello di oggi sarà il quarto confronto in cam-pionato tra Trieste e Teli-mar, con due vittorie per i palermitani e un successo alabardato.

La formazione allenata da Gu Baldineti potrà con-tare sull'apporto dello sta-tunitense Jonathan Hoo-per, autore di una cinqui-na in gara 1. Osservati spe-ciali della difesa alabarda-ta saranno anche Alex Giorgetti e Davide Occhio-ne.

ALTRE PARTITE Oggi alle 20.45 a Savona la Pro Recco avrà il primo match point per vincere lo scudet-to: in gara 1 vittoria di Rec-co per 8-5. Alle 18 invece la Rn Salerno affronterà la Roma Vis Nova nella gara 2 del play-out salvezza. In gara 1 vittoria dei laziali che si erano imposti per 6-5.

FEMMINILE L'Eki-pe Orizzonte Catania è cam-pione d'Italia per la venti-quattresima volta, quinta consecutiva. La formazio-ne in cui militano le ex or-chette Dafne Bettini e Ve-ronica Gant ha battuto in gara 3 il Plebiscito Padova per 14-12. —

GINNASTICA

Artistica '81 alla Final Six con Benedetta e Emma, le due nuove stelle azzurre

La società triestina è in gara a Firenze per lo scudetto Gava e Puato: «Dopo gli Europei vogliamo crescere ancora»

TRIESTE

In questo fine settimana l'Artistica '81 affronta a Firenze la Final Six di serie A1, la finalissima per il titolo. La società triestina, che milita nella massima serie da oltre 20 anni, si giocherà tutto nell'ultimo appuntamento della stagione.

Intanto nei giorni scorsi nella palestra di via Vespucci sono state festeggiate Benedetta Gava, oro europeo al volteggio, ed Emma Puato, argento. Due risultati importanti in maglia azzurra. E alla Final Six sono chiamate a dare un notevole apporto alle loro compagne.

In riferimento al traguardo ottenuto agli Europei, Benedetta Gava, 15 anni, racconta che «è stata una gara bellissima, prima con la Nazionale, e poi a livello individuale, la più grande soddisfazione naturalmente è arrivata con l'oro al volteggio. Ero entrata con il secondo

punteggio e mi sono ripromessa di portare a termine un salto in tranquillità, dando però il massimo. Ho ascoltato un po' di musica per rilassarmi e tutto è andato per il meglio. Quando sono atterrata ho realizzato che potevo giocarmela, e alla fine dei due salti ero molto soddisfatta. Quando ho capito di aver ottenuto il titolo di campionessa europea è stata un'emozione incredibile». Riguardo alla serie A e le prossime competizioni Benedetta ricorda che «l'obiettivo è di crescere ancora, è fondamentale migliorarsi giorno dopo giorno».

Per Emma Puato, 15 anni, gli Europei «sono stati un'avventura fantastica, nella finale di specialità ho aperto io la gara, ero un po' tesa ma sicura. La gioia più grande è stata poi salire sul podio. Ero contentissima. Questo è il mio più grande risultato ottenuto finora con la maglia azzurra, ed è stata una

esperienza molto positiva anche perché si è formata una bella squadra. Adesso, insieme alle compagne dell'Artistica '81, siamo prontissime per la serie A e daremo il massimo».

L'allenatore Diego Pecar, parlando sempre dell'appuntamento internazionale, sottolinea come sia stato «l'Europeo più bello della mia vita, perché eravamo in Italia, con un pubblico straordinario che ha sostenuto le ginnaste durante tutta la giornata, spettatori competenti, educati, che hanno contribuito a creare un'atmosfera speciale».

Alla Final Six il gruppo triestino oltre che da Gava e Puato è formato da Maddalena Magrini, Giovanna Novel, Anna Danieli, il prestito Sofia Tonelli, da Saltavanti Empoli e la giovane Romina Spadaro. Allenatori Diego Pecar e Teresa Marci, Carolina Pecar, Tea Ugrin ed Edoardo Trobec. —



Le ginnaste Emma Puato e Benedetta Gava (Artistica '81)

L'EVENTO INTERNAZIONALE FEMMINILE

Città di Grado Tennis Cup Italiane tutte eliminate Oggi la finale del doppio

GRADO

Nessuna italiana è riuscita a qualificarsi per le semifinali della Città di Grado Tennis Cup. Le ultime due azzurre a cedere il passo nei quarti di finale sono state Aurora Zantedeschi e Beatrice Ricci che si sono arrese a Elena Pridankina e a Kathinka Von Deichmann.

Zantedeschi, dopo aver vinto in mattinata con la spagnola Lucia Cortez Llorca 6/4 6/4, nel match con Pri-



Anastasiya Soboleva in azione

dankina è partita bene portandosi sul 2-1 ma a questo punto la russa ha preso il sopravvento grazie anche ad un problema al piede che affligge da mercoledì l'atleta veronese ritiratasi sul 2/6 0/1. Zantedeschi, visti i due match disputati, non ha giocato il doppio e quindi questa mattina alle 10, con Yvonne Cavalle-Reimers, affronterà, caviglia permettendo, Ali Collins e Maria Paulina Perez-Garcia.

Ricci, n. 618 Wta, ha giocato alla pari il primo set con Von Deichmann cedendo 6/4 ma nella seconda, dopo l'iniziale 2-2, l'atleta del Liechtenstein ha preso il sopravvento imponendosi 6/2. In precedenza Ricci aveva avuto la meglio 6/2 6/1 su Mazzola. Nel frattempo si erano qualificate per la semifinale l'inglese France-

sca Jones, che a sorpresa aveva sconfitto la favorita Louise Chirico 6/4 6/4, e l'ucraina Anastasiya Soboleva che ha superato Lina Glushko 7/6 6/2.

Nei primi incontri di giornata degli ottavi di finale Federica Urgesi, n. 1050 Wta, ha ceduto alla Chirico, 222 al mondo, 7/6 7/5 con l'azzurra che nella prima frazione non ha concretizzato due set-ball sul 6-4 nel tiebreak. Eleonora Alvisi, con ranking 799, ha ceduto alla Jones, n. 298, 6/4 6/2. Dopo il grande equilibrio iniziale dal 4-4 del primo set in campo si è vista praticamente solo la tennista britannica.

Le semifinali del singolare sono in programma alle 15 (Pridankina- Von Deichmann) e alle 17.30 (Jones-Soboleva). La finale del doppio è prevista alle 13. —

BASEBALL

Gereon New Black Panthers in casa contro i rodigini per poter lottare al vertice

RONCHI DEI LEGIONARI

Per la Gereon Engineering New Black Panthers di Ronchi dei Legionari inizia oggi il girone di ritorno della fase preliminare del campionato di serie A di baseball. Allo stadio comunale Enrico Gaspardis è attesa per il doppio incontro, alle 15 e alle 20, la Itas Mutua Rovigo.

I polesani occupano in comproprietà con Crocetta e New Rimini la prima posizione in classifica, con 4 vittorie e 3 sconfitte, mentre Ronchi dei Legionari si attende un gradino più sotto con 4 vinte ed altrettante perse. All'andata fu una doppietta per i veneti, che si imposero per 9 a 4 e 10 a 5, con le pantere che si dimostrarono fin troppo arrendevoli. Indubbiamente Rovigo occupa la posizione di vertice in modo assolutamente meritato, disponendo di un team di tutto rispetto. L'intelaiatura di squadra è rappresentata da ottimi giocatori del vivaio locale, integrati da atleti d'esperienza e qualità. Sta di fatto che attualmente vanta una delle migliori medie battute della serie A e battitori come Salvatore, Nosti, Buin, Bernardi, Exposito e fratelli Taschin possono risolvere in ogni momento una partita

a loro favore. Anche i lanciatori sono di un buon valore: gli esperti Crepaldi e Pietrogrande, i giovani fratelli Taschin, gli stranieri Javier Diaz e Riesgo Lopez, nonché l'astro nascente Marrelli, sono in grado di gestire una partita con autorità mettendo in difficoltà qualunque attacco. A ben guardare le uniche tre partite perse sono state con uno scarto ridottissimo a riprova del valore di questa squadra, che si può considerare a questo punto una delle favorite per la vittoria del girone.

Quindi Ronchi dei Legionari, che per non farsi staccare dal vertice dovrà tentare di fare assolutamente risultato, avrà di fronte un avversario estremamente ostico. Dovrà disputare due partite pressoché perfette, senza sbavature o distrazioni e, soprattutto, battendo di più nei momenti topici, cosa che non sempre è riuscita a fare nelle partite precedenti. Gli unici dubbi per il manager Alberto Furlani persistono per alcuni giocatori infortunati o non al meglio della condizione, ma la panchina sufficientemente lunga dovrebbe garantire una qualità e continuità di gioco accettabile. —

LUCA PERRINO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL

L'Is Copy seconda ospita sul diamante di Prosecco il derby con i Ducks bisiachi

TRIESTE

Un doppio successo in casa del Verona, due sconfitte nel derby col Buttrio in terra friulana. Questo il bilancio delle ultime partite disputate dalla Is Copy Junior Alpina che, dopo questi scontri diretti, si ritrova seconda in classifica, a pari punti con Redipuglia e lo stesso Verona, nel girone Nord Est della serie B federa-

le di baseball, che si sta confermando molto equilibrato.

In Veneto gli uomini del presidente Pasqualino Izzo hanno vinto con questi punteggi: 3-11 e 0-4, portandosi così in vantaggio negli scontri diretti con una delle dirette concorrenti per la promozione. Diverso il discorso per quanto concerne la trasferta a Buttrio, in casa del nove friulano ancora a punteggio

pieno. Prima partita equilibrata e combattuta, con entrambi i lanciatori che non hanno concesso spazio alle mazze avversarie. I triestini sono riusciti a portarsi avanti a due soli turni di battuta dalla conclusione dell'incontro, però un fuoricampo di Macagnan ha riaperto i giochi e al termine i padroni di casa si sono imposti seppur di misura. La seconda partita è stata una delle poche serali in calendario ed è rimasta a lungo in equilibrio, con entrambe le compagini capaci di segnare nella seconda e terza ripresa, chiuse sul 3-2 per Buttrio. Al sesto inning Buttrio ha segnato di nuovo due punti. Trieste ha provato a farsi sotto, segnando su valida di Anzanel, ma la parte alta del

settimo inning si è chiusa sul 5-3 per i friulani. Sul monte ha debutta il giovane Remus Ciubataru, che ha affrontato 4 battitori, subendo soltanto 1 punto, prima di essere sostituito da Zambon. A quel punto però le mazze dei friulani erano calde e la Junior Alpina non è più riuscita a contenerle. Sul 13-3 l'incontro è stato sospeso per manifesta superiorità del Buttrio.

In casa della Is Copy ora è tempo di pensare alla prossima doppia sfida casalinga, il derby con i Ducks di Staranzano, attesi allo stadio di Prosecco nel consueto orario domenicale: play ball alle 11 e seconda partita che inizierà un'ora dopo la conclusione della prima. —

UGO SALVINI

Serie A

Carissimo Conte

Il Milan saluta Pioli, oggi però i tifosi sciopereranno contro Fonseca: vogliono Antonio
Anche il Napoli ha provato a ingaggiare l'ex juventino, ma la pista Gasperini ora è calda

Pietro Oleotto

Carissimo Conte. Tanti lo cercano, molti lo vogliono – club e tifosi –, ma alla fine potrebbe restare ancora senza panchina, complice un ingaggio da Premier League che in Italia pochi se lo possono permettere. Prendete per esempio il Diavolo che ieri ha ufficializzato l'addio del tecnico che, vincendo lo scudetto nel 2022 era per tutti *on fire*. «AC Milan e Stefano Pioli comunicano che nella prossima stagione non proseguiranno insieme, intendendo interrompere il rapporto professionale che li lega da ottobre 2019». Saluti e un grazie in un tweet in inglese da parte del club ricambiato subito da Pioli che ha ringraziato «per l'opportunità di far parte della storia di questo glorioso club». Insomma, un addio senza attriti, tanto più che anche il popolo rossonero ha da tempo esaurito il proprio trasporto affettivo nei confronti dell'allenatore di Parma. Il nodo si stringe attorno al collo del fondo Red-Bird quando si parla del nome del successore. Già un paio di settimane fa la candidatura (consistente) dello spagnolo Julen Lopetegui venne respinta proprio a furor di popolo. Lopetegui così si è accordato per tornare in Premier, al West



Pioli stringe la mano a Fonseca, il suo probabile successore al Milan

Ham, mentre la proprietà milanista si è tuffata su Paulo Fonseca, il portoghese ex Roma che si è rigenerato al Lille, in Francia. E lui il prescelto, ma non piace, in particolare in curva, dove hanno preannunciato per stasera a San Siro, durante Milan-Salernitana, uno

sciopero del tifo (che potrebbe sfociare in contestazione) perché vogliono un altro tecnico: Conte.
L'ex juventino, bruciato per un ritorno ai bianconeri di Torino da Thiago Motta (che ieri ha salutato Bologna perdendo 2-0 in casa del Genoa, nelle

Così in A

38ª GIORNATA

Giovedì

Cagliari-Fiorentina 2-3

Ieri

Genoa-Bologna 2-0

Oggi

18.00 Juventus-Monza

20.45 Milan-Salernitana

Domani

18.00 Atalanta-Torino

18.00 Napoli-Lecce

20.45 Empoli-Roma

20.45 Frosinone-Udinese

20.45 Lazio-Sassuolo

20.45 Verona-Inter

La classifica

Inter 93 punti; Milan 74; Bologna e Juventus 68; Atalanta* 66; Roma 63; Lazio 60; Fiorentina* 57; Torino 53; Napoli 52; Genoa 49; Monza 45; Lecce, Verona 37; Cagliari 36; Frosinone 35; Udinese 34; Empoli 33; Sassuolo 29; Salernitana 16.

*Una partita in meno

prossime ore l'annuncio), costa troppo anche se ha la fama di un allenatore capace di rigenerare squadre che si sono afflosciate. Per questo ci ha pensato anche il Napoli del presidente Aurelio De Laurentiis che si è sentito chiedere almeno un biennale da 8-9 milioni



Conte, desiderato dai milanisti, corteggiato dal Napoli, ma troppo caro

a stagione. Oltre a tutta una serie di dispendiose soluzioni per completare lo staff. Arrivato dalla Juve l'ex braccio destro di Cristiano Giuntoli, il ds Giovanni Manna si è subito orientato altrove, in particolare a Bergamo, dove Gian Piero Gasperini ha, a sua volta, chiesto delle garanzie sotto forma di investimenti ai Percassi e un contratto fino al 2027, dopo aver vinto la l'Europa League ed essersi qualificato per la prossima Champions. Oggi dovrebbe dire se resterà o meno a Bergamo.

In caso di conferma, il Napoli potrebbe non necessariamente ritornare su Conte, per effettuare invece un sondaggio proprio per Pioli che ha comunque la fama di un tecnico solido, abile nel ricreare lo spirito vincente proprio quando arrivò al Milan cinque anni fa. Decisamente in ribasso le quotazioni di Vincenzo Italiano che lascerà la Fiorentina ora concentrata sulla finalissima di Conference League: non resterà comunque a spasso, visto che il Bologna l'ha messo in cima alla lista per sostituire Thiago Motta: in seconda fila Maurizio Sarri e Raffaele Palladino che oggi potrebbe salutare il Monza dopo la sfida con la Juve. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLAY-OFF SERIE B

Palermo fuori È il Venezia la prima finalista per salire in A

VENEZIA

Il Venezia giocherà la finalissima dei play-off di B (andata giovedì 30 maggio alle 20.30, ritorno domenica 2 giugno alla stessa ora) che indicherà il nome della squadra che salirà nella massima serie assieme a Parma e Como. Ieri i lagunari hanno bissato in casa col Palermo il successo dell'andata (2-1, gol al 4' di Tessmann, al 43' di Candela, all'86' autorete di Svoboda) e stasera scopriranno il nome della sfidante tra Cremonese e Catanzaro. La squadra di casa parte con un leggero vantaggio, visto il 2-2 dell'andata e il regolamento: in caso di un altro pareggio, il pass sarà assegnato alla formazione meglio classificata in stagione, la Cremonese, senza supplementari e rigori. —

FORMULA 1

A Montecarlo nelle prove Leclerc è il più veloce oggi in palio la pole position

MONTECARLO

Charles Leclerc e la Ferrari fanno sognare i tifosi nelle libere del venerdì del Gran Premio di Monaco. La Rossa del pilota di casa segna il miglior tempo mettendosi alle spalle tutte le altre scuderie, Red Bull compresa. Leclerc è stato veloce per tutto il giorno e in 1'11"278 si è messo alla spalle la Mercedes di Lewis Hamilton. Il campione del mondo in carica Max Verstappen è apparso in difficoltà ed incapace di reggere i tempi della coppia di testa, accumulando mezzo secondo di ritardo. «Sto saltando come un cangu-



Il ferrarista Charles Leclerc il più veloce nelle prove libere

ro e ho mal di testa», si è lamentato l'olandese.

Il ferrarista ha inflitto 188 centesimi al pilota britannico che il prossimo anno sarà suo compagno di scuderia e ha cominciato bene il week-end sul circuito di casa, dove punta a salire per la prima volta sul podio: «Sembra proprio che la monoposto sia a punto su questo tracciato, mi sono sentito davvero a mio agio. Guardando i tempi forse ho spinto un po' più di altri, ma l'obiettivo per me era mettermi in condizione di affrontare la qualifica con la giusta confidenza. Abbiamo fatto un buon lavoro ma dobbiamo

restare concentrati».

Hamilton ha avuto il giusto tocco con la Mercedes, precedendo Fernando Alonso con l'Aston Martin. I due veterani della Formula 1 hanno dato dimostrazione di amare il circuito di Montecarlo. Lando Norris, vincitore a Miami della sua prima gara tre settimane fa, ha ottenuto il quinto tempo con la McLaren davanti a Carlos Sainz sulla seconda Ferrari. «Il mio è stato un venerdì un po' complicato – ha detto lo spagnolo –. Ho faticato a trovare un comportamento costante nella vettura e ho dovuto provare varie soluzioni. Sul finire della seconda sessione mi sono trovato molto meglio e il *longrun* è stato positivo».

Le prove sono state caratterizzate anche dal timore per la pioggia che era prevista per la fine della sessione. Il meteo sarà instabile anche oggi, con probabili rovesci nell'entroterra che potrebbero diffondersi sulla costa del Principato nel pomeriggio e le qualifiche oggi scatteranno alle 16. —

MOTOGP

In Catalogna Espargaro imprendibile

Lo spagnolo Aleix Espargaro su Aprilia è stato il più veloce nelle prequalifiche della classe MotoGP del gran premio di Catalogna che si corre a Montmelò. Con il tempo di 1'38"562, nuovo record della pista, il pilota che ha appena annunciato il suo addio alle corse a fine stagione ha preceduto le Ktm condotte da Brad Binder e Pedro Acosta (team GasGas) e la Ducati ufficiale di Francesco Bagnaia, staccato di poco più di un decimo. Sesto tempo per il leader del Mondiale, Jorge Martin, con la Ducati Pramac. Fuori dalla top 10 è rimasto Marc Marquez, solo 12° nei tempi, e che quindi oggi nelle qualifiche dovrà partecipare alla Q1 per tentare poi l'assalto alla pole.

TENNIS

Stop a Lione: a Darderi sfugge la finalissima

Si è fermata in semifinale la corsa di Luciano Darderi che nell'Atp 250 di Lione si è arreso in due set (6-2, 6-4) all'argentino Etcheverry che in finale se la vedrà con il francese Perrier che ha battuto (6-4, 7-5) Bublik. Nel torneo di Ginevra, invece, Djokovic che a sorpresa è stato superato dal ceco Tomas Machac (6-4, 0-6, 6-1) che sfiderà in finale il vincente di Cobolli-Ruud slittata a questa mattina per colpa della pioggia: se passerà l'azzurro avrà poche ore di riposo prima di giocare per vincere il suo primo 250. Intanto a Parigi continua ad allenarsi Sinner: «Sono pronto, l'anca non mi preoccupa, non sono al 100%, ma il Roland Garros è molto importante».

Antonio Simeoli / SAPPADA

A un certo punto l'elicottero della tv ha inquadrato il gruppo della maglia rosa e di quella ciclamino, Pogacar e Milan, i due simboli di questo Giro, attraversare il ponte di Pinzano con la magnificenza del Tagliamento dietro.

Poi ha indugiato sul lago di Cornino, prima di soffermarsi sul cippo di Peonis, dove Ottavio Bottecchia, primo italiano a vincere il Tour de France cent'anni fa il 3 giugno 1927 fu trovato agonizzante. E poi Avansin.

Qui va aperta una parentesi: il paesino del lampone e del mirtillo si trasforma in Buja. Tutti aspettano Milan, tutti aspettano che si fermi a salutare la sua torcida. Ma filano via a 50 all'ora in gruppo e "Jonnygo" passa, alza il braccio. Mortificato. Sono le corse. Succede. Poi le durissime rampe del Passo Duron, Sella Valcalda e Ravascletto, tra le icone Zoncolan e Crostis sotto la pioggia. Fino a Sappada con un arrivo ba-

Jonathan Milan è il più acclamato, Pogacar riesce a vincere anche il premio fair-play

gnato ma spettacolare.

È la bellezza del Giro d'Italia, signori, e da una ventina d'anni, quando si colora di rosa, il Friuli riesce a offrire la parte migliore di sé. E chi ha propiziato tutto questo, Enzo Cainero, da lassù sarà stato contento.

Vero, gli ultimi fuochi d'artificio del Giro d'Italia Tadej Pogacar (Uae), la maglia rosa, li ha lasciati per oggi, per il doppio assalto al Monte Grappa, cima che sarà invasa dai tifosi, moltissimi dei quali sloveni.

Vero, ieri la tappa di Sappada se la sono giocata i fuggitivi di giornata, con il gruppo dei migliori arrivato oltre un quarto d'ora dopo.

Ma prima in pianura, poi in collina, quindi in Carnia e nella conca sappadina, dal 2018 entrata in Friuli Venezia Giulia, si è respirata a pieni polmoni aria di grande ciclismo e sport.

E di tifosi dalla partenza di Mortegliano, affollata come non mai visto anche per il valore simbolico della stessa, se ne sono visti a valanga.

Le bandiere? Pogacar e il cor-

Razza Piave a Sappada

Da Mortegliano a Sappada un susseguirsi di emozioni
Vendrame, fuga vincente. E Pogacar è re anche in fair-play



A sinistra Andrea Vendrame all'attacco, in alto Tadej Pogacar alla premiazione con l'ennesima maglia rosa di questo Giro, sotto una fase della corsa accompagnata da un grande pubblico



Geraint Thomas (Ineos), il terzo della generale, che era scivolato a terra.

Intanto, davanti, il gruppo dei 10 fuggitivi prova a scemarcarlo, con veemenza, Julian Alaphilippe (Saudal). Con lui Jhonatan Narváez (Ineos), l'unica maglia rosa diversa dal Re in questo Giro (complimenti), Georg Steinhauser (EF) il dominatore del Brocon, Pelayo Sánchez (Movistar) re a Rapolano Terme, Quinten Hermans (Alpecin) e il trevigiano Andrea Vendrame (Decathlon), che prima del Giro andava forte, durante si è ammalato e cerca di rimediare in coda.

Si prendono e si lasciano i fuggitivi, come due fidanzati indecisi. A occhio Alaphilippe, Steinhauser e Narvaez sembrano aver più talento e gambe, ma uno come Vendrame è duro da staccare.

Infatti, il 29enne coneglianese sente profumo di impresa. E ricorda un vecchio adagio dello sport: se lavori duro prima o poi la sfortuna cambia strada. Nel 2019 a San Martino di Castrozza un salto di catena gli impedì di giocarsi la vittoria con Esteban Chaves, ieri nella discesa di Sella Valcalda ha provato ad andarsene.

E ha preso il momento giu-

ridore di casa Jonathan Milan, la maglia ciclamino, sono i simboli di questo Giro d'Italia, l'uno dominatore ovunque, l'altro primo o secondo per sei volte negli sprint e il "vessillometro" si è adeguato.

La Mortegliano-Sappada è stata la tappa della bandiera con l'aquila gialla su sfondo blu. Quella friulana.

Tanto che Alessandro De Marchi (Jayco), uno che il Gi-

ro lo frequenta dal 2011, come accaduto altre volte con la corsa rosa a casa sua, la bandiera non solo se l'è portata in tasca, ma ha pure cercato un colpo dei suoi da lontano.

E anche quella del vessillo sloveno. Tantissimi i tifosi di Pogacar arrivati dalla vicina repubblica, poco prima di Sappada addirittura due tornanti sono stati occupati dai supporters di Re Taddeo.

Che ha dominato, domina e dominerà. La tv lo inquadra e lui sorride. Fora dopo Cedar-chis sulla strada per Paularo e la butta sul ridere. Amministra prima di cercare oggi l'ultima impresa.

Dimostra classe da vendere e vince anche il premio fair-play quando, poco prima del traguardo, col gruppo di big a un quarto d'ora dai fuggitivi, ordina a tutti di aspettare

ca con la Beauvais-Beauvais. A comporre il programma della corsa transalpina ci saranno percorsi vallonati, dove sarà il vento a rappresentare l'insidia maggiore.

Per i bianconeri rientrano in gara per prendere parte alla trasferta in Francia, dopo il periodo di allenamento in altura, il velocista triestino Daniel Skerl e Marco Andreas e, a completare il team guidato da Alessio Mattiussi, ci saranno Thomas Capra, Roman Ermakov, Valery Shtin e Ahmed Naser. «Questi sono gli ultimi appuntamenti che ci consentiranno di scegliere la formazione per il Giro d'Italia Next Gen che si correrà nella prima parte del mese di giugno» ha osservato il ds del team, Renzo Boscolo. —



Il velocista triestino Daniel Skerl

LE ALTRE CORSE

Skerl è pronto a graffiare dopo l'allenamento in altura: lo attende la Ronde de l'Oise

TRIESTE

Si apre un periodo all'insegna del ciclismo internazionale per il Cycling Team Friuli che fa rotta sulle Marche dove nel weekend si correrà la Due giorni marchigiana, doppia gara internazionale Open. La gara di apertura è disegnata per gli scalatori con l'arrivo a Sant'Agos-

stino e il "muro" di Valle Oscura con pendenze massime del 14%. Il percorso della domenica invece è ideale per i velocisti tra Castelfidardo, Loreto e Recanati. Al via per i bianconeri Zak Erzen e Matteo Donegà, spalleggiati dai grimpeur Alessandro Borgo, Lorenzo Mottes e Ahmed Naser.

Neanche il tempo di rientra-

re alla base in Friuli Venezia Giulia e lo staff bianconero sarà in viaggio da lunedì in direzione del nord della Francia dove giovedì si correrà la prima tappa della Ronde de l'Oise, gara a tappe che dal 1954 è presente nel calendario internazionale. Partenza da Crèvecoeur-le-Grand e dopo quattro, tappe gran finale domeni-



5 DOMANDE
A...
ALESSANDRO DE MARCHI

«Mi sono goduto
il finale pensando
al grande Enzo»



Alessandro De Marchi
all'arrivo di Sappada

Tredicesimo, a 9 minuti, dopo averci creduto nella fuga giusta. Alessandro De Marchi, 38 anni, si è goduto l'ennesima tappa friulana al Giro della carriera.

Ale, il momento più bello? «Il finale, quando tra i fuggitivi e i big mi sono goduto la gente che mi incitava e poi, come sempre, ho tagliato il traguardo sventolando la bandiera del Friuli».

Rimpianti? «Nessuno, in questo Giro dominato da Pogacar è già tanto riuscire ad andare in fuga. Le gambe erano quelle che erano, ma ci ho provato».

Incitamenti particolari sul percorso?

«Sul Passo Duron il mio ex allenatore negli esordienti Marco Brollo con la "Red Passion": stavo soffrendo, mi ha fatto bene sentirli».

Enzo Cainero aveva disegnato per lei questa tappa...

«Lo so bene, e ho pensato a lui molte volte durante la gara. Era proprio una tappa perfetta per me. Come quando sono passato accanto al murale a lui dedicato nella discesa verso Ligosullo».

El'altro bujese Milan?

«Ha tutti i numeri per diventare un riferimento. Consiglio: ascolti bene chi ha attorno e non dimentichi da dove è venuto».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO È IN DIRITTURA D'ARRIVO

Un'altra vittoria per il Fvg Nel 2025 partenza da Trieste Tappa anche nel Goriziano

SAPPADA

Immaginiamo l'ex allenatore della nazionale di calcio albanese Edy Reja quando leggerà che la sua Gorizia ha praticamente vinto la sfida con Tirana per aggiudicarsi la partenza del Giro d'Italia 2025. Perché l'aria che tira in carovana è quella: il Friuli Venezia Giulia è vicinissimo a chiudere l'accordo per ospitare la partenza della prossima edizione della corsa rosa.

«La regione continuerà a lavorare affinché il connubio tra il Giro d'Italia e il Fvg possa proseguire anche in futuro portando nuovamente la carovana rosa lungo le strade del nostro territorio», dice la nota della Regione.

Ma le foto, come spesso accade, parlano. E testimoniano sorrisi, confidenza, collaborazione unità di intenti tra i protagonisti di questa vicenda. Col direttore del Giro Mauro Vegni che ha fatto foto sorridente assieme al presidente del Fvg Massimiliano Fedriga, al suo portavoce Edoardo Petiziol (che è l'indispensabile tessitore) e naturalmente anche con il project manager delle tappe in regione Paolo Urbani. Anche se la foto a cui Vegni sarà più affezionato è quella fatta nella discesa verso Ligosullo al murale dedicato all'amico Enzo Cainero.

Tirando le somme, ieri Fedriga e Vegni con Urbani si sono incontrati alla partenza di Mortegliano e hanno ancora parlato del progetto Trieste che prevede la partenza del Giro dal capoluogo giuliano con una tappa in linea, stile quella (spettacolare) di quest'anno a Torino. Poi, il giorno successivo, ecco la scontatissima frazione (partenza da Cormons?) con arrivo a Gorizia, in particolar modo nel simbolo della città riunificata: Piazza Transalpina. Qui, se le sirene del Tour de Fran-



Il direttore del Giro Mauro Vegni

LA SOFFIATA

L'anticipazione
del sindaco Dipiazza
due mesi fa

Correva il 7 marzo. Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, a latere di una conferenza stampa su Porto Vecchio andò in fuga, delineando la concretissima ipotesi di un inizio di Giro d'Italia 2025 a Trieste. Una soffiata raccolta prontamente dal Piccolo che diede in anteprima la succosa notizia.

«Un'operazione voluta dalla Regione per la quale ha investito oltre 7 milioni di euro che consentiranno di svolgere altre tappe in Fvg», si sbilanciò Dipiazza.

Ieri la conferma: a 11 anni distanza il Giro tornerà nel capoluogo regionale. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 19ª TAPPA

| | | | |
|----|----------------|-----|---------|
| 1 | A. Vendrame | Ita | 3:51.05 |
| 2 | P. Sanchez | Spa | 0:54 |
| 3 | G. Steinhäuser | Ger | 1:07 |
| 4 | J. Narvaez | Ecu | 2:27 |
| 5 | L. Plapp | Aus | st |
| 6 | S. Velasco | Ita | 2:30 |
| 7 | J. Tratnik | Slo | st |
| 8 | M. Valgren | Dan | st |
| 9 | J. Alaphilippe | Fra | 2:32 |
| 10 | Q. Hermans | Bel | 3:52 |

CLASSIFICA GENERALE

| | | | |
|----|-------------|-----|----------|
| 1 | T. Pogacar | Slo | 71:24.03 |
| 2 | D. Martinez | Col | 7:42 |
| 3 | G. Thomas | Gbr | 8:04 |
| 4 | B. O'Connor | Aus | 9:47 |
| 5 | A. Tiberi | Ita | 10:29 |
| 6 | T. Arensman | Ned | 11:10 |
| 7 | R. Bardet | Fra | 12:42 |
| 8 | E. Rubio | Col | 13:33 |
| 9 | F. Zana | Ita | 13:52 |
| 10 | J. Hirt | Cze | 14:44 |

PRIMO DEGLI ITALIANI
A. Tiberi 5ª a 10:29

MAGLIE

CICLAMINO

J. Milan

327 pt

AZZURRA

T. Pogacar

Slo

230 pt

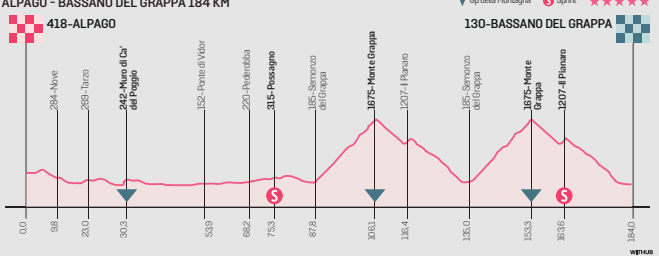
BIANCA

A. Tiberi

Ita

71:34:32

LA 20ª TAPPA
ALPAGO - BASSANO DEL GRAPPA 184 KM



sto andando a costruire un capolavoro, come aveva fatto a Bagno di Romagna nel 2021.

Steinhauser e Sanchez dietro se ne sono accorti in ritardo e Vendrame ha aggredito come sa fare quando è in giornata le dure rampe della Cleva verso Cima Sappada.

Che bella vittoria, la quinta per un italiano in questo Giro, dopo il tris di Milan, arrivato con il gruppo dei velocisti e acclamato dalla folla, e la super crono di Ganna, ecco Vendrame. È di Santa Lucia di Piave, arriva stravolto a un passo dal Piave. Il 24 maggio, non una data qualsiasi. Scende dalla bi-

ci, si siede, piange. «Ho segnato questa tappa fino all'inizio del Giro. Ho saputo vestirmi bene per la pioggia. Mi chiamano Joker, perché sono un po' matto. Ho attaccato in discesa, e sono riuscito ad arrivare in solitaria. La vittoria mi mancava da tanto, al Romandia ci ho provato. Poi mi sono ammaloato in corsa. Ci tenevo, non sono proprio a casa, ma quasi. È andata bene, me l'ero immaginata così la tappa», ha detto.

E oggi ad Alpago, tra i suoi tifosi, si godrà la partenza più bella della sua vita. A casa sua.

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

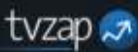
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Officina e
centro revisioni



Via Malaspina, 3 - 34147 Trieste - ☎ +39 040 82 74 62 +39 040 38 38 68 info@centroautotrieste.it - centroautotrieste.it

Scelti per voi



La nostra Raffaella

RAI 1, 21.25
La Rai ricorda con affetto Raffaella Carrà con un documentario che racconta la storia umana e professionale di una straordinaria artista. Tanti i colleghi che oggi possono raccontare con orgoglio e affetto di aver lavorato al suo fianco o di averla incontrata.



F.B.I.

RAI 2, 21.20
Una bomba viene fatta esplodere in un ristorante, durante una raccolta fondi della deputata di destra Carol Jones. La squadra scoprirà che dietro l'attentato c'è Marina Kostova, diplomatica russa.



Sapiens - Un solo pianeta

RAI 3, 21.45
Nuovo appuntamento con Sapiens Un solo pianeta. Mario Tozzi prova a dare risposte d'indagine, chiare e semplici, sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



Unknown - Senza Identità

RETE 4, 21.25
Martin Harris (Liam Neeson), botanico americano, arriva a Berlino con la moglie Liz per un convegno. Cercando la ventiquattre smarrita, ha un incidente con il taxi. Si sveglia dopo alcuni giorni di coma...



L'Album Di Amici

CANALE 5, 21.20
Concluso il talent show musicale, che ha visto trionfare Sarah Toscano, Canale 5 propone una puntata speciale che raccoglie i momenti più emozionanti dell'ultima stagione. Conduce Maria De Filippi.



NUOVI ARRIVI PRIMAVERA/ESTATE 2024



MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE
PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA
INTIMO UOMO E DONNA
Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

| RAI 1 | Rai 1 |
|--|-------|
| 8.00 TG1 Attualità | |
| 8.20 TG1 - Dialogo Attualità | |
| 8.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo | |
| 10.30 Buongiorno benessere Attualità | |
| 11.25 Linea verde Doc. | |
| 12.10 Linea Verde Discovery Attualità | |
| 12.30 Linea Verde Life Doc. | |
| 13.30 Telegiornale Attualità | |
| 14.00 Linea Verde Sentieri Doc. | |
| 15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari | |
| 15.50 TG1 Attualità | |
| 16.00 Papa Francesco incontra i bambini in occasione della prima Giornata Mondiale Attualità | |
| 18.15 A Sua Immagine Att. | |
| 18.45 L'Eredità Weekend Spett. | |
| 20.00 Telegiornale Attualità | |
| 20.35 Affari Tuoi Spettacolo | |
| 21.25 La nostra Raffaella (1ª Tv) Documentari | |
| 23.15 Ciao Maschio Lifestyle | |

| RAI 2 | Rai 2 |
|---|-------|
| 7.00 Punti di vista Attualità | |
| 7.30 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo | |
| 8.50 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo | |
| 10.05 Quasar Attualità | |
| 11.00 Tg Sport Attualità | |
| 11.15 Cerchiamo te: missione lavoro Lifestyle | |
| 12.00 Cook40 Lifestyle | |
| 13.00 Tg 2 Giorno Attualità | |
| 13.30 Tg2 Attualità | |
| 14.00 Giro d'Italia: Alpago - Bassano del Grappa 20ª tappa Ciclismo | |
| 18.20 TG Sport Sera Attualità | |
| 19.00 Piazza di Siena - Piccolo Gran Premio Equitazione | |
| 19.40 The Blacklist Serie Tv | |
| 20.30 Tg 2 20.30 Attualità | |
| 21.00 Tg2 Post Attualità | |
| 21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv | |
| 22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv | |
| 23.00 Tg 2 Dossier Attualità | |

| RAI 3 | Rai 3 |
|---|-------|
| 8.00 Agorà Weekend Attualità | |
| 9.15 Mi manda Raitre Att. | |
| 10.35 Gli imperdibili Attualità | |
| 10.55 TGR - Bell'Italia Attualità | |
| 11.30 TGR - Officina Italia Att. | |
| 12.00 TG3 Attualità | |
| 12.25 TGR - Il Settimanale Att. | |
| 12.55 TGR Petrarca Attualità | |
| 13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità | |
| 14.00 TG Regione Attualità | |
| 14.20 TG3 Attualità | |
| 14.45 Tg 3 Pixel Attualità | |
| 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità | |
| 15.00 Tv Talk Attualità | |
| 16.30 Gocce di Petrolio Att. | |
| 17.20 Report Attualità | |
| 19.00 TG3 Attualità | |
| 19.30 Tg Regione Attualità | |
| 20.00 Blob Attualità | |
| 20.15 Che sarà... Attualità | |
| 21.45 Sapiens - Un solo pianeta Documentari | |
| 23.55 TG3 Mondo Attualità | |
| 0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità | |

| RETE 4 | |
|---|--|
| 7.20 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità | |
| 7.45 Brave and Beautiful Serie Tv | |
| 8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela | |
| 9.45 Poirot - Fermate il Boia Film Giallo ('08) | |
| 11.55 Tg4 Telegiornale Att. | |
| 12.25 La signora in giallo Serie Tv | |
| 14.00 Lo sportello di Forum Attualità | |
| 15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv | |
| 16.40 Colombo Serie Tv | |
| 19.00 Tg4 Telegiornale Att. | |
| 19.40 Terra Amara Serie Tv | |
| 20.30 Stasera Italia Attualità | |
| 21.25 Unknown - Senza Identità Film Drammatico ('11) | |
| 23.35 Confessione reporter Attualità | |
| 0.35 Mai con uno sconosciuto Film Thriller ('95) | |

| CANALE 5 | |
|---|--|
| 6.00 Prima pagina Tg5 Att. | |
| 7.55 Traffico Attualità | |
| 8.00 Tg5 - Mattina Attualità | |
| 8.45 X-Style Attualità | |
| 9.30 Super Partes Attualità | |
| 10.15 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari | |
| 10.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari | |
| 11.00 Forum Attualità | |
| 13.00 Tg5 Attualità | |
| 13.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo | |
| 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap | |
| 14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela | |
| 16.30 Verissimo Attualità | |
| 18.45 La ruota della fortuna Spettacolo | |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. | |
| 20.00 Tg5 Attualità | |
| 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo | |
| 21.20 L'Album Di Amici Spett. | |
| 0.55 Tg5 Notte Attualità | |

| ITALIA 1 | |
|--|--|
| 7.00 Magica, Magica Emi Cartoni Animati | |
| 7.25 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati | |
| 8.20 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati | |
| 8.50 The Goldbergs Serie Tv | |
| 10.15 Young Sheldon Serie Tv | |
| 11.05 Due uomini e mezzo Serie Tv | |
| 12.25 Studio Aperto Attualità | |
| 13.05 Sport Mediaset Attualità | |
| 13.45 Drive Up Attualità | |
| 14.20 Dante's Peak - La furia della montagna Film Azione ('97) | |
| 16.25 Superman & Lois Serie Tv | |
| 18.20 Studio Aperto Attualità | |
| 19.00 Studio Aperto Mag Att. | |
| 19.30 CSI Serie Tv | |
| 20.30 N.C.I.S. Serie Tv | |
| 21.20 Shrek Terzo Film Animazione ('07) | |
| 23.15 Ozzy - Cucciolo Coraggioso Film Animazione ('16) | |

| LA 7 | |
|---|--|
| 7.00 Omnibus news Attualità | |
| 7.40 Tg La7 Attualità | |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità | |
| 8.00 Omnibus - Dibattito Att. | |
| 9.40 Coffee Break Attualità | |
| 11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle | |
| 11.50 L'Aria che Tira - Diario Attualità | |
| 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità | |
| 13.30 Tg La7 Attualità | |
| 14.00 L'uomo della pioggia Film Drammatico ('97) | |
| 16.30 Eden - Un Pianeta da Salvare BEST Doc. | |
| 20.00 Tg La7 Attualità | |
| 20.35 In altre parole Attualità | |
| 23.30 Taste - Il gusto dell'Eccellenza Lifestyle | |
| 24.00 Uozzap Attualità | |
| 0.45 Tg La7 Attualità | |
| 0.55 Al Riyadh vs Al Nassr Calcio | |
| 3.30 Anticamera con vista Attualità | |

| TV8 | |
|--|--|
| 18.00 F1 Paddock Live | |
| 18.25 GP Monaco Qualifiche Automobilismo | |
| 19.55 F1 Paddock Live | |
| 20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle | |
| 21.25 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo | |
| 22.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle | |
| 1.15 Una notte in giallo Film Commedia ('14) | |

NOVE

| | |
|---|--|
| 14.40 La vera storia della Uno bianca Documentari | |
| 17.05 Little Big Italy Lifestyle | |
| 20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo | |
| 21.40 Accordi & Disaccordi (1ª Tv) Spettacolo | |
| 0.50 I bunker di Hitler Documentari | |
| 4.30 Alta infedeltà Spettacolo | |

| 20 | 20 |
|---|----|
| 14.05 New Amsterdam Serie Tv | |
| 19.15 Chicago Fire Serie Tv | |
| 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv | |
| 21.05 10.000 A.C. Film Avventura ('08) | |
| 23.30 Le Regine Del Crimine Film Azione ('19) | |
| 1.35 Arrow Serie Tv | |
| 2.55 The Last Kingdom Serie Tv | |
| 4.15 Distretto di Polizia Serie Tv | |

| RAI 4 | Rai 4 |
|---|-------|
| 14.20 Influencer - L'isola delle illusioni Film Thriller ('22) | |
| 15.55 Gli imperdibili Attualità | |
| 16.00 Blood & Treasure Serie Tv | |
| 17.25 LOL (-) Serie Tv | |
| 17.40 Senza traccia Serie Tv | |
| 21.20 La cospirazione del Cairo Film Drammatico ('22) | |
| 23.25 Hannibal Lecter - Le origini del male Film Thriller ('07) | |
| 1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità | |

| IRIS | IRIS |
|---|------|
| 12.30 Presunto innocente Film Thriller ('90) | |
| 15.05 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione ('73) | |
| 17.10 Wyatt Earp Film Western ('94) | |
| 21.10 Conspiracy - La cospirazione Film Thriller ('16) | |
| 23.25 Velluto Blu Film Giallo ('86) | |
| 1.50 L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti Film Azione ('71) | |

| RAI 5 | Rai 5 |
|--|-------|
| 15.50 Apprendisti Stregoni Stardust Memories | |
| 16.50 Il Caffè Documentari | |
| 19.15 Rai News - Giorno | |
| 19.20 Uto Ughi - un violino per 8 autori Spettacolo | |
| 20.20 Rai 5 Classic Spettacolo | |
| 20.50 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle | |
| 21.15 Sogno di una notte d'estate Film Musical ('83) | |
| 22.55 Personaggi in cerca d'attore Attualità | |

| RAI MOVIE | Rai |
|---|-----|
| 14.05 Gli imperdibili Attualità | |
| 14.10 Il sapore del successo Film Commedia ('15) | |
| 15.50 La casa dei libri Film Drammatico ('17) | |
| 17.40 L'amore che guarisce Film Biografico ('07) | |
| 19.15 Giuseppe Moscati - L'amore che guarisce Film Biografico ('07) | |
| 21.10 La stranezza Film Commedia ('22) | |
| 23.00 Carabina Quigley Film Western ('90) | |
| 1.05 Basic Film Thriller ('03) | |

| RAI PREMIUM | Rai |
|---|-----|
| 14.25 Gli imperdibili Attualità | |
| 14.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità | |
| 14.35 Pizze Girls Spettacolo | |
| 15.20 Giuseppe Moscati - L'amore che guarisce Film Biografico ('07) | |
| 17.15 Giuseppe Moscati - L'amore che guarisce Film Biografico ('07) | |
| 19.05 Morgane - Detective geniale Serie Tv | |
| 21.20 Il Clandestino Serie Tv | |
| 23.10 Per Elisa Serie Tv | |

| CIELO | cielo |
|--|-------|
| 14.05 Cucine da incubo Italia Spettacolo | |
| 18.05 Buying & Selling Spettacolo | |
| 19.20 Affari al buio Documentari | |
| 20.20 Affari di famiglia Spettacolo | |
| 21.20 Penombra Film Drammatico ('87) | |
| 22.55 Sex with strangers Documentario | |
| 1.05 Debbie viene a Dallas Documentari | |

| TWENTYSEVEN | |
|--|--|
| 14.20 Detective in corsia Serie Tv | |
| 16.15 La casa nella prateria Serie Tv | |
| 19.15 A-Team Serie Tv | |
| 21.10 Le streghe di Eastwick Film Commedia ('87) | |
| 23.10 Nonno scatenato Film Commedia ('16) | |
| 1.05 Hazzard Serie Tv | |
| 2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari | |
| 4.50 Shameless Serie Tv | |
| 5.20 Camera Café Serie Tv | |

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: Speciale "Festival è Storia", in diretta da Gorizia; **11.55** Pezzi da 90; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria: **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il gruppo vocale femminile "Cittanova Vocal Ensemble"
Radio TRST A: **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.10** Pogled skozi cas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Trasmissione dalla Val Canale; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Nativone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

| RADIO 1 | DEEJAY |
|------------------------------------|-----------------------|
| 20.45 Anticipo Campionato Serie A | 18.00 We-Jay parte 3 |
| 23.35 Il pescatore di perle | 19.00 GiBi Show |
| 24.00 Il Giornale della Mezzanotte | 20.00 No Spoiler |
| | 21.00 Ciao Belli |
| | 22.00 One Two One Two |

| RADIO 2 | CAPITAL |
|----------------------------|----------------------------|
| 18.00 Grazie dei Fiori | 14.00 Capital Hall of Fame |
| 19.45 Decanter | 18.00 Speciale TgZero |
| 21.00 Rock and Roll Circus | 20.00 Capital Party |
| 22.30 Musical Box | 24.00 Capital Gold |
| 24.00 Le Lunatiche | |

| RADIO 3 | M20 |
|--|-----------------------------|
| 19.00 La musica tra le righe | 15.00 Vittoria Hyde |
| 19.35 Radio3 Suite - Panorama | 17.00 Giorgio Dazzi |
| 20.00 Il Cartellone: Maggio Musica le Fiorentino | 19.00 One Two One Two |
| 22.30 Il Cartellone | 21.00 Bad Dolls |
| | 22.00 La Mezzcla con Shorty |

| SKY-PREMIUM | |
|--|---|
| SKY CINEMA | |
| 18.50 La maledizione della Queen Mary Film Sky Cinema Suspense | 21.00 Mister Felicità Film Sky Cinema Comedy |
| 18.55 Il lato positivo - Silver Linings Playbook Film Sky Cinema Romance | 21.00 Path to War - L'altro Vietnam Film Sky Cinema Drama |
| 19.05 Blow Film Sky Cin. Due | 21.00 Ghosthunters - Gli acchiappafantasmi Film Sky Cinema Family |
| 19.15 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto Film Sky Cinema Collection | 21.00 Lei mi parla ancora Film Sky Cinema Romance |
| 19.20 Ogni maledetto Natale Film Sky Cinema Comedy | 21.00 La casa - Il risveglio del male Film Sky Cinema Suspense |
| 19.20 Vita segreta di Maria Capasso Film Sky Cinema Drama | 21.15 Un tranquillo weekend di paura Film Sky Cinema Collection |
| 19.30 Pets - Vita da animali Film Sky Cinema Family | 21.15 Decision to Leave Film Sky Cinema Due |
| 21.00 Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen Film Sky Cinema Action | 21.15 Barbie Film Sky Cinema Uno |
| | 22.40 Figli Film Sky Cinema Comedy |

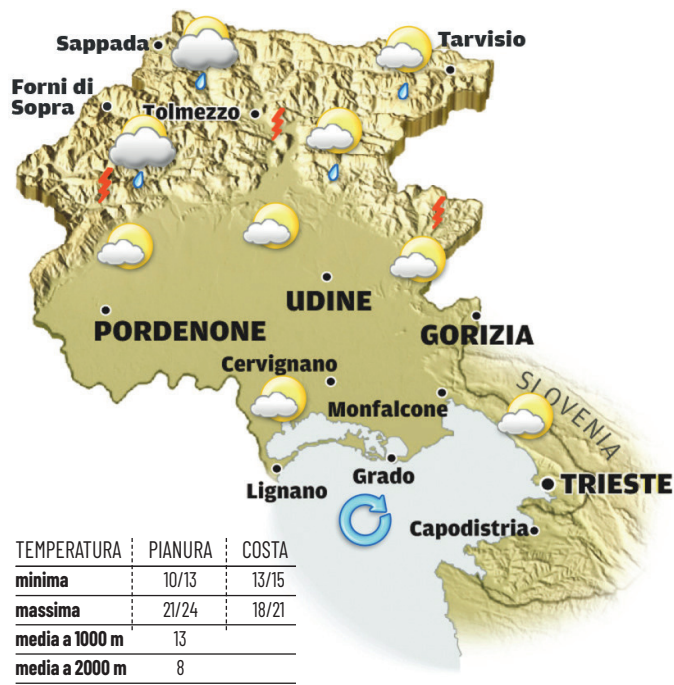
| TV LOCALI | |
|---|--|
| CAPODISTRIA | |
| 6.00 Infocanale | |
| 14.00 Tv Transfrontaliera | |
| 14.20 Young Village Folk | |
| 14.30 Trieste Photo Days 2021 | |
| 15.00 Le chiacchiere Con... | |
| 15.15 Le città ideali | |
| 16.10 L'universo E... Replay | |
| 16.30 Spezzoni D'archivio | |
| 17.25 Tuttoggi Attualità | |
| 18.00 Progr. In Lingua Slovena | |
| 18.35 Vreme | |
| 19.00 Primorska Kronika | |
| 19.30 Tuttoggi | |
| 19.25 Tg Sport | |
| 19.30 Domani è domenica | |
| 19.40 Grazie Dottore | |
| 19.55 Il Settimanale | |
| 20.25 Petrarca | |
| 21.00 Tuttoggi | |
| 21.15 Isolamusicfestival | |
| 22.20 Slovenia Magazine | |
| 22.45 Le voci del vento | |
| 23.25 Domani è domenica - rubrica religiosa | |
| 23.30 L'amore delle tre melarance | |

| STUDIOPIU LCN 80 | |
|---|--|
| 6.00 Lo speaker c'è ma non si vede. Con Savio Russo | |
| 7.00 Fuori di Cuffia | |
| 9.00 Morning Fever | |
| 12.00 Relight My Fire con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari | |
| 13.00 Giampiero Experience - le nuove uscite | |
| 15.00 Jso Fort con P. Laricca | |
| 16.00 Yes Weekend In collegamento dalle principali località turistiche d'Italia | |
| 17.00 Kaboo Cartoni Animati | |
| 17.01 Inuyasha - Cartoni | |
| 17.30 Tekkaman - Cartoni | |
| 18.00 Gundam - Cartoni animati | |
| 18.30 Full Metal Panic! - Cartoni | |
| 19.00 Aspettando from disco to disco | |
| 20.00 Party on the road | |
| 24.00 Live dal Paradino di Brescia | |
| 1.00 Live da Le Jarden Idroscalo - Milano | |

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino sarà probabile cielo nuvoloso o variabile, nel pomeriggio maggiori schiarite, specie su pianura e costa. Saranno possibili dei rovesci e qualche temporale, più probabili comunque sulla zona montana. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



Sulle zone centro-occidentali cielo in prevalenza poco nuvoloso, variabile sulla fascia orientale, dove saranno più probabili dei rovesci e dei temporali nel pomeriggio rispetto alle altre zone. Venti a regime di brezza, verso sera probabilmente soffierà Borino sulla costa..

Tendenza: Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso al mattino, maggiore nuvolosità al pomeriggio. Al mattino soffierà Borino sulla costa, in giornata venti di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: In questa giornata ci potranno essere precipitazioni, spesso temporalesche, che si alterneranno a schiarite specie sulle Alpi.
Centro: Dopo una mattinata con molti annuvolamenti, nel pomeriggio scoppieranno dei temporali.
Sud: La giornata trascorrerà con l'aumento della nuvolosità su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento.
Centro: La giornata sarà contraddistinta dal bel tempo prevalente, da un cielo poco nuvoloso e temperature massime fino a 25 gradi.
Sud: Giornata che trascorrerà con una mattinata soleggiata, nel pomeriggio scoppieranno dei temporali su rilievi e zone vicine

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il week end inizia in modo tranquillo ma non particolarmente eccitante. Dedica alla coppia momenti di relax e complicità per ravvivare la passione.

LEONE 23/7 - 23/8
Le speranze che hai riposto per questo fine settimana verranno disattese da influssi planetari contrastanti. Resta concentrato su te stesso e cerca di mantenere la calma.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
In buonumore e la voglia di stare all'aperto, ti sproneranno ad organizzare un week end alla ricerca di posti stimolanti per riscoprire le emozioni di viaggiare in libertà.

TORO 21/4 - 20/5
Il fine settimana si prospetta all'insegna del relax e della tranquillità. L'amore sarà al centro della giornata con momenti gratificanti e ritrovata intesa con il partner.

VERGINE 24/8 - 22/9
Qualche imprevisto offusca il tuo cielo in questo week end, affronta con serenità la giornata e concentrati su te stesso per ritrovare il lato positivo anche nelle piccole cose.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Gli affari di cuore saranno il centro della tua giornata. Momenti memorabili con il partner per le coppie, per i single nuove opportunità di incontri emozionanti.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Una brillante idea potrà dare una svolta alla tua giornata facendoti godere momenti di armonia con il partner. Anche i single potrebbero gioire di una gradita sorpresa.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il fine settimana si preannuncia fortunato, puoi contare sul tuo buon umore per vivere con serenità la giornata che ti regala tanta energia e voglia di fare.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Giornata impegnativa a causa di alcuni imprevisti da affrontare. Cerca di trovare soluzioni con calma e dedica del tempo al meritato riposo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il fine settimana si preannuncia positivo soprattutto in amore. Ritroverai la passione con la persona amata e una sensazione di piacevole tranquillità.

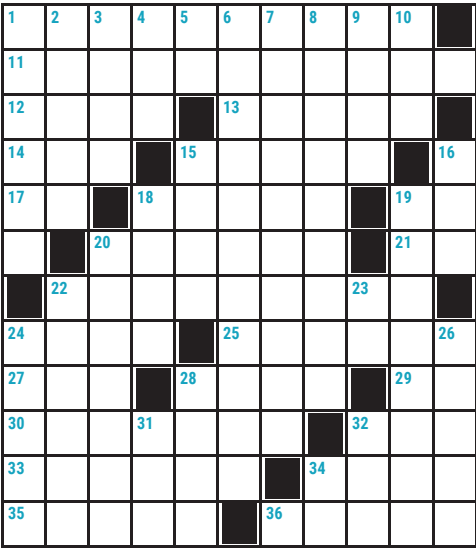
SCORPIONE 23/10 - 22/11
Gli astri ti consigliano di gestire con equilibrio il fine settimana che si preannuncia sottotono. Occupa il tuo tempo libero per rigenerare la tua energia fisica e mentale.

PESCI 20/2 - 20/3
La routine ti accompagna per tutto il week end. Non sei abbastanza reattivo per contrastare la stanchezza accumulata. Non disperare e concediti una giornata di relax.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Sovrappasso - 11 La segui Bismarck nei rapporti con altri Stati - 12 Bruciata dal sole - 13 Una festa paesana - 14 Macchietta scura sulla pelle - 15 Ce ne sono diversi nel nuoto - 17 Lo ripete spesso il megalomane - 18 Cani di grossa taglia - 19 La prima consonante - 20 S'infilza con il calzante - 21 Internet Protocol - 22 Può essere al dettaglio - 24 Appellativo da regnanti - 25 Joe che cantava *Unchain My Heart* - 27 Si spremono per ricavare vino - 28 Colma fino all'orlo - 29 Cuore di attore - 30 William, fisico britannico - 32 Lo chiede il pubblico - 33 Accennato in modo trasversale - 34 Uno degli evangelisti - 35 Regni dell'antichità - 36 Più del necessario.

VERTICALI: 1 Scatola con i... temporali - 2 Ha il carrello retrattile - 3 Contenitore per fiori - 4 Arto per volare - 5 Il disco "33 giri" (sigla) - 6 Avere gravi conseguenze - 7 Ex pilota francese di F1 - 8 Codarda, pusillanimità - 9 Il paese di Fra Diavolo - 10 Cortile di cascina - 15 Ottima mano a bridge - 16 La cerniera lampo - 18 Il punto culminante - 19 Disciplina legata a nuove conoscenze della medicina - 20 L'appellativo della monaca - 22 Un tipo di codice - 23 Il monogramma di Kant - 24 Il nomignolo di Zucchero Fornaciari - 26 Aiule spinose - 28 Restituiti - 31 Un indice... d'esagerazione - 32 Sono pieni nelle ore di punta - 34 Lusso... fuori uso.

TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTA' | MIN | MAX | VENTO |
|----------------|-----|-----|---------|
| Trieste | 16 | 23 | 15 Km/h |
| Monfalcone | 14 | 22 | 8 Km/h |
| Gorizia | 14 | 22 | 8 Km/h |
| Udine | 14 | 22 | 6 Km/h |
| Grado | 15 | 23 | 10 Km/h |
| Cervignano | 15 | 22 | 8 Km/h |
| Pordenone | 14 | 22 | 7 Km/h |
| Tarvisio | 8 | 17 | 14 Km/h |
| Lignano | 14 | 23 | 9 Km/h |
| Gemona | 12 | 21 | 5 Km/h |
| Tolmezzo | 13 | 21 | 8 Km/h |
| Forni di Sopra | 7 | 15 | 10 Km/h |

IL MARE OGGI

| CITTA' | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|------------|-------------|--------------|-------|
| Trieste | quasi calmo | 0,08 m | 20,1 |
| Grado | poco mosso | 0,1 m | 18,5 |
| Lignano | poco mosso | 0,14 m | 18,1 |
| Monfalcone | poco mosso | 0,1 m | 18 |

EUROPA

| CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|------------|-----|-----|----------|-----|-----|
| Amsterdam | 13 | 18 | Copenaghen | 12 | 19 | Mosca | 7 | 23 |
| Atene | 17 | 25 | Ginevra | 10 | 20 | Parigi | 9 | 21 |
| Belgrado | 12 | 26 | Lisbona | 11 | 24 | Praga | 12 | 21 |
| Berlino | 15 | 25 | Londra | 12 | 19 | Varsavia | 15 | 27 |
| Bruxelles | 12 | 18 | Lubiana | 9 | 23 | Vienna | 13 | 24 |
| Budapest | 17 | 25 | Madrid | 11 | 28 | Zagabria | 10 | 24 |

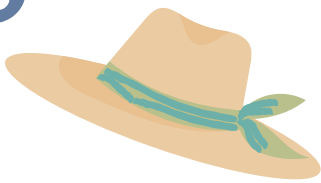
ITALIA

| CITTA' | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|
| Aosta | 11 | 18 |
| Bari | 14 | 25 |
| Bologna | 15 | 19 |
| Bolzano | 12 | 20 |
| Cagliari | 17 | 24 |
| Firenze | 14 | 22 |
| Genova | 15 | 18 |
| L'Aquila | 10 | 18 |
| Milano | 14 | 18 |
| Napoli | 16 | 23 |
| Palermo | 19 | 24 |
| Reggio C. | 17 | 23 |
| Roma | 15 | 20 |
| Torino | 12 | 19 |
| Venezia | 15 | 21 |



Difronte alla farmacia di Villa Vicentina
IL MIO MERCATINO
RINNOVA LA TUA CASA CON MOBILI DI QUALITÀ SCEGLIENDO IL RIUSO

MERCATINO DELLE OCCASIONI
VENDIAMO QUELLO CHE TU NON USI PIU'
Si all'usato, no allo spreco



Aperto tutti i giorni
10:00 - 12:30 • 15:30 - 19:00
Via S. Antonio • Fiumicello • Villa Vicentina
T. 377 9500779

SI ESEGUONO SGOMBERI

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 maggio è stata di 12.854 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



MARINA LEPANTO



MONFALCONE



A MARINA LEPANTO UN MARE DI PROMOZIONI!




**QUICKSILVER 555 CABIN CON MOTORE MERCURY 40 PRO
IN SUPER OFFERTA A PARTIRE DA € 20.000 iva esclusa**

Lunghezza: 5.84 mt X 2,29 mt – Portata 6 persone – 2 posti Letto -Garanzia 5 anni – Finanziamento interessi Zero



Monfalcone - Gorizia - Via Consiglio d'Europa, 38

info: 0481.45555 e 345.7977562 • www.meridianarent.com 

VENDITA BARCHE E MOTORI • ORMEGGI • ASSISTENZA

**IMPERDIBILE PROMOZIONE DI PRIMAVERA VALIDA SU TUTTO LO STOCK A MAGAZZINO:
IMBARCAZIONI QUICKSILVER E MOTORI MERCURY**